

March 8- 14, 2008

Phone and prison intercepts

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 247 | Data. 08.03.2008 | Ora 06.49.04 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

TESTO SMS: Saluta Raf da parte mia e di Dodo kon la sincera speranza di saperlo a kasa tra i suoi kari ed amici!

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 254 | Data. 08.03.2008 | Ora 07.22.51 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

TESTO SMS: io sentire la tua voce e come stai. e stó pregando per voi e raffae

440C919343671338190008803080702294408C0500033903020069006F0020007300650
06E00740069007200650020006C0061002000740075006100200076006F006300650020
006500200063006F006D006500200073007400610069002E0020006500200073007400F
3002000700072006500670061006E0064006F002000700065007200200076006F006900
2000650020007200610066006600610065

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 257 | Data. 08.03.2008 | Ora 07.26.05 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

TESTO SMS: le. un bacione grande. e tanta forza

440C919343671338190008803080702215404E050003390303006C006500
2E00200075006E00200062006100630069006F006E006500200067007200
61006E00640065002E00200065002000740061006E0074006100200066006
F0072007A0061

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 260 | Data. 08.03.2008 | Ora 07.47.24 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

TESTO SMS: e@0x7 @Grazie cara. Mi commuovi. non ti ho chiamata xche non avevo la forza di parlare. E terribile! Ora aspettiamo il 1 aprile x strapparlo via dalle mani di qu

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 261 | Data. 08.03.2008 | Ora 07.47.27 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

TESTO SMS: @esti infami. Siamo a terni in attesa di incontrarlo x una misera ora. Lui e a pezzi e urla la sua completa innocenza tutti i santi giorni.tu lo hai conos

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 262 | Data. 08.03.2008 | Ora 07.47.29 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

TESTO SMS: @ciuto al tuo studio.e ora gli porterò i tuoi saluti e le tue preghiere insieme a quelle di una marea di gente. Passero ' presto a trovarti baci mara

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 556 | Data. 08.03.2008 | Ora 11.12 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

(voci in sottofondo)

Vanessa: pronto?

Francesco: oeih!

Vanessa: eih?

Francesco: tanti auguri.

Vanessa: di che?

Francesco: oggi è la festa della donna.

Vanessa: ah, la festa della donna! Grazie.

Francesco: ti mando una mimosa in volo che arriva fino da te a casa tua, va bene?

Vanessa: madonna, come mai così romantico?

Francesco: così, mi è venuto e te l'ho detto.

Vanessa: sì, vuol dire che sei felice.

Francesco: no, sto tranquillo, non di più.

Vanessa: mhm.

Francesco: adesso abbiamo finito con Raffaele.

Vanessa: mhm.

Francesco: siamo andati a fare una lunga chiacchierata anche oggi e niente, gli ho mandato.. gli ho portato il tuo messaggio, è venuto pure Nanni a trovarlo.

Vanessa: ah.

Francesco: tutto bene a papà, va bene?

Vanessa: va bene.

Francesco: oh, ho sentito l'oroscopo che ti riguarda oggi e dice che si stanno aprendo nuovi grandi orizzonti, viveteli tutti.

Vanessa: sì?

Francesco: sì, sì, certo.

Vanessa: speriamo che sia così, va bene.

Francesco: l'oroscopo di oggi, della giornata di oggi, eh, non ti stai facendo illusioni.

Vanessa: grazie, eh, di farmi sempre atterrare (ride) con il culo sul duro.

Francesco: no, non ti faccio atterrare, non è che ti voglio fare atterrare, no, per carità, ma diciamo devi... Io ci tengo, lo sai che te l'ho detto... anche se tu non hai mai voluto ascoltare, bisogna dare il giusto valore alle cose, capisci? Cioè l'intelligenza, la saggezza sta proprio nella misura che bisogna dare alle cose e quindi dare la giusta importanza, è chiaro che ci sono delle cose che sono molto importanti ed altre meno, non bisogna farne di tutta erba un fascio, questo è il discorso.

Vanessa: mhm, va beh.

Francesco: ok, bene.

Vanessa: senti, hai avuto il messaggino che t'ho mandato ieri?

Francesco: sì, che vuoi che ti dica, io quando vado a casa ti mando 250 euro.

Vanessa: ih, ih! Come 250 e il resto?

Francesco: ti ho detto che quella deve cambiare la caldaia.

Vanessa: va beh, ancora..

Francesco: se non la cambia...

Vanessa: e fai i conti.

Francesco: quella non m'ha ancora pagato del mese scorso, tu immagina.

Vanessa: ma davvero?

Francesco: sì, non mi ha ancora dato i soldi..

Vanessa: ma gliel'hai chiesti?

Francesco: gli ho telefonato dicendo... mi disse che c'aveva i problemi con la figlia e comunque adesso mi pagherà il mese prossimo e quello di... il mese scorso e il mese corrente.

Vanessa: va bene, va bene. Senti, quand'è che mi porti la bici su?

Francesco: Vane, che ne so a papà, non mi dare queste incombenze.

Vanessa: la settimana prossima?

Francesco: ma stai scherzando?

Vanessa: no.

Francesco: non lo so proprio, dai, e poi vediamo.

Vanessa: beh, tanto c'hai la station vagon, quindi ci va.

Francesco: va bene, ciao.

Vanessa: ciao ciao.

Francesco: ciao ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 556 | Data. 08.03.2008 | Ora 11.12 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

(voci in sottofondo)

Vanessa: pronto?

Francesco: oeih!

Vanessa: eih?

Francesco: tanti auguri.

Vanessa: di che?

Francesco: oggi è la festa della donna.

Vanessa: ah, la festa della donna! Grazie.

Francesco: ti mando una mimosa in volo che arriva fino da te a casa tua, va bene?

Vanessa: madonna, come mai così romantico?

Francesco: così, mi è venuto e te l'ho detto.

Vanessa: sì, vuol dire che sei felice.

Francesco: no, sto tranquillo, non di più.

Vanessa: mhm.

Francesco: adesso abbiamo finito con Raffaele.

Vanessa: mhm.

Francesco: siamo andati a fare una lunga chiacchierata anche oggi e niente, gli ho mandato.. gli ho portato il tuo messaggio, è venuto pure Nanni a trovarlo.

Vanessa: ah.

Francesco: tutto bene a papà, va bene?

Vanessa: va bene.

Francesco: oh, ho sentito l'oroscopo che ti riguarda oggi e dice che si stanno aprendo nuovi grandi orizzonti, viveteli tutti.

Vanessa: sì?

Francesco: sì, sì, certo.

Vanessa: speriamo che sia così, va bene.

Francesco: l'oroscopo di oggi, della giornata di oggi, eh, non ti stai facendo illusioni.

Vanessa: grazie, eh, di farmi sempre atterrare (ride) con il culo sul duro.

Francesco: no, non ti faccio atterrare, non è che ti voglio fare atterrare, no, per carità, ma diciamo devi... Io ci tengo, lo sai che te l'ho detto... anche se tu non hai mai voluto ascoltare, bisogna dare il giusto valore alle cose, capisci? Cioè l'intelligenza, la saggezza sta proprio nella misura che bisogna dare alle cose e quindi dare la giusta importanza, è chiaro che ci sono delle cose che sono molto importanti ed altre meno, non bisogna farne di tuttata erba un fascio, questo è il discorso.

Vanessa: mhm, va beh.

Francesco: ok, bene.

Vanessa: senti, hai avuto il messaggino che t'ho mandato ieri?

Francesco: sì, che vuoi che ti dica, io quando vado a casa ti mando 250 euro.

Vanessa: ih, ih! Come 250 e il resto?

Francesco: ti ho detto che quella deve cambiare la caldaia.

Vanessa: va beh, ancora..

Francesco: se non la cambia...

Vanessa: e fai i conti.

Francesco: quella non m'ha ancora pagato del mese scorso, tu immagina.

Vanessa: ma davvero?

Francesco: sì, non mi ha ancora dato i soldi..

Vanessa: ma gliel'hai chiesti?

Francesco: gli ho telefonato dicendo... mi disse che c'aveva i problemi con la figlia e comunque adesso mi pagherà il mese prossimo e quello di... il mese scorso e il mese corrente.

Vanessa: va bene, va bene. Senti, quand'è che mi porti la bici su?

Francesco: Vane, che ne so a papà, non mi dare queste incombenze.

Vanessa: la settimana prossima?

Francesco: ma stai scherzando?

Vanessa: no.

Francesco: non lo so proprio, dai, e poi vediamo.

Vanessa: beh, tanto c'hai la station vagon, quindi ci va.

Francesco: va bene, ciao.

Vanessa: ciao ciao.

Francesco: ciao ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 559 | Data. 08.03.2008 | Ora 11.45 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DONNA**

Francesco: pronto?

Donna: pronto, eih?

Francesco: eih, sì.

Donna: ciao.

Francesco: stavo facendo il fioretto alla madonna che oggi è la festa della donna, ho detto: mo' le chiamo le mie sorelle.

Donna: madonna, che bella.. che bella... che bello, soprattutto che bello sentirsi perchè ti stavo pensando proprio in questo momento, pensa te! Vedi che telepatia. Senti, e già siete stati da Raffaele?

Francesco: sì, siamo andati presto stamattina perchè ieri abbiamo fatto molto tardi.

Donna: eh.

Francesco: e per poco non ci facevano fare il colloquio, quindi abbiamo anticipato, così ci siamo potuti ---

(sovrapposizione di voci)

Donna: ho capito. Senti, eh, ma tu che strada fai quando te ne torni? Passi...

Francesco: da Roma.

Donna: passi da queste parti?

Francesco: sì.

Donna: io avevo bisogno.. perchè volevo sapere, ho mandato un messaggio a Mara, gli è arrivato?

Francesco: sì sì, l'abbiamo letto ieri sera ma ieri stavamo a casa di Luca Maori.

Donna: ah, e quindi ho immagina..

Francesco: e abbiamo fatto tardi.

Donna: e infatti ho immaginato e ho detto... Senti un po', Franco, ma stai già rientrando tu?

Francesco: sì.

Donna: sei già sulla via del ritorno?

Francesco: sì ne...

Donna: ho capito e dove stai?

Francesco: e a Roma proprio, alla bretella.

Donna: ah, peccato perchè io avevo bisogno di parlarti e se tu me l'avessi anticipato sarei venuta.. Ti sarei venuta incontro.

Francesco: di che cosa mi devi parlare?

Donna: eh? E niente, di.. di quello lì, Fra, io ho sempre paura, sai, che se ti dico i nomi e le cose ti comprometto.

Francesco: no, no, ho capito quello lì, ho capito a chi ti riferisci.

Donna: eh, eh, perchè gli ho fatto leggere quella lettera, ecco, questo ti volevo dire e..

Francesco: la lettera di chi?

Donna: la lettera che aveva scritto Raffaele.

Francesco: ho capito.

Donna: eh.

Francesco: e beh?

Donna: ho preso quest'iniziativa, questo ti volevo dire, e gliel'ho fatta leggere attraverso Stefania e lui... vuole catene per questa cosa, ecco ha detto che bisogna veramente... che devi avere una difesa molto più agguerrita, comunque si sta dando da fare pure per... come si chiama, contattare... ha già contattato sai quell'altro...

Francesco: sì.

Donna: però non.. non è riuscito a trovarlo. Ecco, questo ti volevo dire, che si sta dando da fare.

Francesco: ok, va beh.

Donna: va bene, quindi questo... Ah, e poi...

Francesco: si desse da fare perchè mo' dipende tutto da lui, eh.

Donna: eh, e io per questo, e questo vuoi, quindi tu vuoi che.. che si vada fino in fondo a questa faccenda?

Francesco: e certo, una voce in più sempre per motivare ancora di più quella persona insomma fa sempre.. può essere utile insomma.

Donna: eh, ecco, ecco, io questo, per questo, sai perchè parlando.. Ieri sera io, ecco, ho chiamato... ho parlato con Giuseppe, vedendo co... per chiedere a lui se poteva.. e lui ha detto: no, lasciami stare, non lo sento. E quindi, ecco, per questo, perchè ti volevo dire questa cosa. E questo è quanto.

Francesco: grazie.

Donna: e poi ti volevo dire la prossima settimana comunque, tanto tu quando rivai là, al ritorno se me lo fai sapere in maniera tale che se io ho delle novità da darti ci vediamo un attimo e...

Francesco: vedremo, vedremo se è possibile.

Donna: va bene.

Francesco: la prossima settimana devo andare solo sabato quindi...

Donna: ecco, e quindi dato che vai solo sabato o veniamo noi a metà strada insomma, ecco questo ti volevo dire.

Francesco: vedremo, dai, se è possibile.

Donna: eh. Senti un'altra cosa, poi io ho parlato con zia Antonietta.

Francesco: ah.

Donna: perchè lei ti vuole contattare a tutti i costi insomma e quindi.

Francesco: e daglielo il numero.

Donna: è questo, glielo do il numero?

Francesco: certo.

Donna: dice che pure zia Maria, zia Maria, la moglie di zio Nino, insomma sono tutti.. sono tutti con te.

Francesco: sì sì, fammi chiamare, fammi chiamare da zia Maria, fammi chiamare.

Donna: eh.

Francesco: con molto piacere la sentirei, veramente.

Donna: eh, va bene.

Francesco: va bene, ciao.

Donna: perchè io sto vedendo proprio di andarla a trovare, pure zia Antonietta (sic), ecco, per questo.

Francesco: ok.

Donna: va bene.

Francesco: ok.

Donna: ok, va beh, un abbraccio a Mara.

Francesco: grazie, ciao ciao.

Donna: buon rientro, ciao ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 560 | Data. 08.03.2008 | Ora 11.54 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MAGDA**

Magda: pronto?

Francesco: eih?

Magda: ciao.

Francesco: tanti auguri, oggi è la festa della donna, che ti ha regalato tuo marito?

Magda: madonna, che pensiero gentile! Mi tiri su, grazie. Beh, mio marito.. Noi non la festeggiamo perchè mio marito i fiori me li porta ogni giorno, mi porterà dei fiori e stasera siamo stati invitati all'auditorium dove lui c'ha un abbonamento ai concerti del lunedì perchè premieranno un maestro di musica. E tu come stai, stai bene?

Francesco: io sto bene, Magda, nel senso che Raffaele sta tranquillo e io sto tranquillo come lui, insomma, questo è il fatto.

Magda: eh.

Francesco: poi veniamo da lui.

Magda: sì.

Francesco: abbiamo appena finito di stare da lui e stiamo tornando a casa.

Magda: Anna Maria mi ha telefonato, m'ha detto.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: --- fatto il regalino pure a lei che oggi è la festa della donna.

Magda: grazie, grazie anche per lei e grazie di questa voce tua che mi tira su, è il miglior regalo che mi potevi fare.

Francesco: vedi, tuo marito qual è la spalla che c'ha fregata, la sinistra o la destra?

Magda: Enrico? Mi pare la sinistra, no...

Francesco: anche io ce l'ho fregata, non riesco più ad alzare il braccio.

Magda: madonna, guarda, Enrico ha visto --- dovresti fare l'ipertermia, quella è stata l'unica cosa buona che ha fatto. Mo' mi è andato a comprare il

giornale Panorama perchè pare che siamo in prima pagina un'altra volta. E quindi... (cade la linea)

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 561 | Data. 08.03.2008 | Ora 11.57 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MAGDA

Francesco: pronto?

Magda: state tornando a casa?

Francesco: sì, siamo sulla strada, sì.

Magda: auguri anche a Mara.

Francesco: grazie, grazie.

Magda: un abbraccio forte forte.

Francesco: ok, ciao, ciao.

Magda: ciao, caro, ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 275 | Data. 08.03.2008 | Ora 12.04.04 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

FRANCESCO

Francesco: Pronto?

Giuseppe: Oh!

Francesco: eh!

Giuseppe: che di ce Raffi?

Francesco: sta buon sta buon, sta come stava ieri...

Giuseppe: stabile, stabile è già (---) Tacopina.

Francesco: stabile, eh bè, lui può adesso, no? Eh, eh...

Giuseppe: hai letto su Panorama che ha scritto?

Francesco: no, no.

Giuseppe: hanno inquinato la scena del crimine.

Francesco: hai visto!

Giuseppe: Perugia: oggetti spostati, impronte trascurate, il DNA mischiato. L'avvocato (...) Tacopina spiega perché, secondo lui, Amanda e Raffaele sono colpevoli.

Francesco: ahahah (ride)...tutto quello che le vorremo dire noi non vogliamo dire, lo dice lui, quello...come te l'avevo...come t'avevo detto io? Così è! Così funziona, hai capito? Eehh...

Giuseppe: va bè, quelli poi non ce ne fotte un cazzo (---)

Francesco: no, no, no...ma a noi ci fa specie insomma, ci va benissimo...

Giuseppe: va bè, ok, ciao.

Francesco: ehi (---) tu stai lavorando?

Giuseppe: si, si, sto facendo...

Francesco: eh, mi raccomando.

Giuseppe: un piccolo collage...sto a fare il promemoria per quello d'Avellino e poi...

Francesco: ci devi andare (---) da quello di Roma.

Giuseppe: oggi mi vedo con Tiziano perché se non ci sto a presso io quello si stanca.

Francesco: si, si.

Giuseppe: voglio anticipare i tempi...

Francesco: si, non per perdere tempo, certo.

Giuseppe: ciao.

Francesco: ciao, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 572 | Data. 08.03.2008 | Ora 13.47 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: è vero o non è vero che deve fare la domanda pure Raffaele per la.. l'ora in più?

Uomo: ecco, ecco, bravissimo, era esattamente quello che doveva... lui la deve fare, lui la deve fare, ecco, mi sono dimenticato, ieri sera in mezzo a tutto il casino volevo dirti questo e poi mi sono scordato.

Francesco: va beh, va beh, gliel'ha ricordato Mara per fortuna, io non me lo ricordavo però Mara si ricordava.

Uomo: sì, per fortuna, era questa la cosa che dovevo dire, lui la fa e da lì passa direttamente al G.I.P. e il G.I.P. dopo autorizza o...

Francesco: va bene.

Uomo: tutto bene?

(sovrapposizione di voci)

Francesco: --- a fare stamattina tu, eh?

Uomo: eh, parto, parto mercoledì.

Francesco: ah, mercoledì devi partire?

Uomo: e sì.

Francesco: ma stamattina che stavi a dormire alle undici?

Uomo: no no, stamattina ero... ero con la moglie di nuovo.

Francesco: ah, ho capito, ho capito.

Uomo: non mia, non mia.

Francesco: va bene, tutto bene per il resto?

Uomo: ah, è arrivata una.. Allora fanno la perizia sul computer di Rudy il 13, che è giovedì, e il 14 sui telefoni di Rudy.

Francesco: sì.

Uomo: io già l'ho dato a Formenti che ci pensa per quello del computer di Rudy, per i telefoni che facciamo, andiamo con l'ingegnere o non facciamo niente?

Francesco: no, non facciamo proprio niente.

Uomo: e infatti, pensavo anch'io, basta, dai.

Francesco: poi che ci frega a noi.

Uomo: non ce ne frega, infatti, pensavo anch'io, lì tanto ormai Formenti ormai è stato definito con lui, quindi può fare, ma l'ingegnere è inutile.

Francesco: sì sì, va bene, va bene.

Uomo: sono d'accordissimo anch'io, lui come sta, bene il ragazzo?

Francesco: sta bene, sta bene.

Uomo: perfetto.

Francesco: ma come sempre, abbiamo parlato di nuovo con il direttore.

Uomo: sì.

Francesco: ha detto che secondo lui non può avere il collegamento ad internet per il computer, però può avere il computer, poi vediamo.

Uomo: ma infatti, questo, il collegamento ad internet è quasi certo che non può avercelo ma per il computer, se lui è d'accordo come direttore, non credo che ci siano grossi problemi.

Francesco: e va bene, quindi tu.. quand'è che dovete andare a trovarlo?

Uomo: allora ci andrà... Eh, chi ci andrà adesso? O Del.. ci andrà Delfo probabilmente.

Francesco: con Aldo?

Uomo: ci andrà... con Aldo perchè Aldo da solo non ci può andare.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: eh, ma ci va Aldo insieme?

Uomo: sì.

Francesco: così magari, sai, parlano di quella questione del computer meglio, ma giusto per.

Uomo: io penso mercoledì. Mercoledì ci andrà.. ci andrà Delfo. La Donatella non c'è. Marco c'ha da fare un'altra cosa e io non ci sono, quindi al 99 per cento ci andrà.. ci andrà Delfo, comunque ci sentiamo questi giorni.

Francesco: va bene, va bene, ciao ciao.

Uomo: salutami Mara.

Francesco: grazie.

Uomo: ciao, ciao.

Francesco: saluta te Isabella, ciao.

Uomo: sì, ciao.

Francesco: eh, pronto...

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 573 | Data. 08.03.2008 | Ora 13.52 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: dimmi.

Francesco: ma Rudy non aveva detto che non ce l'aveva i cellulari, com'è che mo' sono usciti?

Uomo: e infatti anch'io, quello che parlavo oggi con Marco, non riesco a capire come mai.

Francesco: non riesci a capire come mai, ci dobbiamo convincere una volta per tutti che questo... questo sì che è uno spudorato mentitore, non Amanda.

Uomo: certo, l'ho sempre detto. Bisogna vedere dove l'hanno preso questo... questo telefonino.

Francesco: eh, comunque a questo... insomma che almeno che Formenti presenzi insomma per vedere un po'.

Uomo: ma Formenti no, è a Roma, casomai quell'altro.

(sovrapposizione di voci)

Uomo: perchè lui come fa...

Francesco: ah, è a Roma il fatto?

Uomo: e sì... No, per quanto riguarda la questione del computer è a Perugia, e lo fa a Perugia, il telefonino invece è a Roma.

Francesco: va beh, poi non se ne frega niente lo stesso, dai.

Uomo: dici?

Francesco: sì, l'importante è che... Non lo so, ma non è che noi comunque non verremo a sapere quello che faranno, no?

Uomo: sì, ah, certo, no.

Francesco: lo verremo a sapere comunque dopo.

Uomo: sì, tanto che può fare l'ingegnere? Niente.

Francesco: appunto.

Uomo: è inutile.. è inutile pagarlo, giusto.

Francesco: eh, ti pare?

Uomo: va beh.. sì, infatti, per questo.

Francesco: ok, ok.

Uomo: d'accordo, ciao.

Francesco: stai mangiando o hai già mangiato? Che stai a fare?

Uomo: no no, niente, sto qui con... con i cani. (sorride).

Francesco: va beh, ciao.

Uomo: ciao.

Francesco: pronto?

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 574 | Data. 08.03.2008 | Ora 14.07 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: oh?

Francesco: allora?

Uomo: Franco, io stamattina sono partito per Potenza.

Francesco: sì.

Uomo: fino a ieri sera tutto ok, gli stiamo vicino in una maniera incredibile, è solo che io devo venire perchè Stefania..

Francesco: e le sorelle?

Uomo: sì, sì, no, no, tutto ok, tutto ok, dai, la sorella sta facendo il massimo, l'altra sta con il papà che non sta bene. E quindi.. però insomma c'è... hai ragione, hai percepito un senso di allarme che è un po' di tutti quanti noi, ora ho cercato... addirittura ho rimandato la partenza a stamattina presto.

Francesco: e che sei andato a fare a Potenza tu?

Uomo: e Stefania ha presentato un progetto di pet therapy straordinario, ripreso anche dalla RAI qui regionale, perchè stanno lanciando un programma di recupero attraverso gli animali, l'onoterapia cioè con l'asino e poi con i cani. Una cosa incredibile, bellissima e siccome era un progetto suo importante, non potevo mancare.

Francesco: ok.

Uomo: non so se io riparto oggi. Tu come stai? Ho sentito benissimo di Raffi, come sta Raffi?

Francesco: sì, sì, sta abbastanza bene.

Uomo: dai, dai, ed abbracciamelo sempre, Frenchi.

Francesco: ok.

Uomo: tu stai bene, Franco?

Francesco: sì, sì, tutto bene.

Uomo: ti sono vicino e ti ringrazio, sei una cosa meravigliosa, Franco.

Francesco: ok, ciao, buon viaggio, salutami Stefania, ciao.

Uomo: grazie, sicuramente, ciao, grazie.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 577 | Data. 08.03.2008 | Ora 17.26 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: dove stai?

Uomo: dotto', che mi dici, dotto'?

Francesco: dove sei?

Uomo: dove sto?

Francesco: eh.

Uomo: adesso sono arrivato all'azienda in questo momento, che sto dando da mangiare ai cani.

Francesco: senti, io devo fare un regalo alla bambina, non è che c'hai qualcosa per la festa della donna? ---

Uomo: va beh. Ma tu stai a casa?

Francesco: adesso sto da Vincenzo Mazzone (sic) alla macelleria.

Uomo: eh, non ti ha dato i fiori stamattina a Consiglio (sic)?
(sovrapposizione di voci)

Francesco: no, io adesso vengo da do... ---

Uomo: e gli ho lasciato i fiori stamattina.

Francesco: no, va beh.

Uomo: gli ho lasciato un mazzo... e va beh.

Francesco: che mazzetti hai lasciato?

Uomo: eh?

Francesco: che mazzetti hai lasciato?

Uomo: ho lasciato un mazzetto di roselline e un mazzo di ---, quello avevo, quello avevo.

Francesco: ah ---

Uomo: eh, sì, --- (ride)

Francesco: ho capito.

Uomo: gliel'ho lasciato a... a Consiglio (sic) stamattina.

Francesco: e va beh, allora vuol dire che me li darà perchè tra poco mi ritiro io.

Uomo: e sì, e li troverai sicuramente.

Francesco: non sono ancora andato ---

Uomo: li troverai là sicuramente.

Francesco: senti, ma io adesso in centro...

Uomo: sì.

Francesco: dove cacchio sta un'edicola per comprare i giornali?

Uomo: un'edicola?

Francesco: ecco, l'ho trovata, l'ho trovata.

Uomo: eih, e a voglia quante edicole ci stanno!

(sovrapposizione di voci)

Francesco: va beh, allora buona mangiata ai cani, dai, statti bene.

Uomo: no, che mo' devo andare a vedere pure la partita alle sei, ci sta Inter...

Francesco: Inter - Reggina.

Uomo: ah, Reggina, sì.

Francesco: ah. E, va beh --- tu che sei, interista sei?

Uomo: no, io sono di chi gioca bene. Io sono tifoso.. tifoso del Foggia.

Francesco: (ride) ho capito. Va beh, ok, ciao.

Uomo: ok, ciao, Dotto', ciao, ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 371 | Data. 08.03.2008 | Ora 18.49.43 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

GIUSEPPE

ELI

Eli: pronto?

Francesco: ehi, Eli.

Eli: si.

Francesco: ciao.

Eli: ciao zio.

Francesco: tanti auguri...

Eli: grazie!

Francesco: mo' inizi a fare vecchia!

Eli: vattene, chi sta parlando! Questo ne ha sessanta! Eh, eh, eh (ride).

Francesco: stai diventando un po' stronza, eh, ragazza.

Eli: quella è la vecchiaia.

Francesco: approfitti di ogni occasione, eh, per prendere in giro.

Eli: non è vero.

Francesco: dove devi andare?

Eli: e non lo so. Mo so tornata a casa veramente, sono stata al Parco 2 Giugno con i miei amici.

Francesco: fino a Bari sei andata?

Eli: è?

Francesco: e come sei andata?

Eli: con la macchina!

Francesco: con quale macchina?

Eli: di Michele.

Francesco: ah, con il barbudos (sic). (---)

Eli: (---) cintura, hai visto?

Francesco: (---) di Fidel Castro.

Eli: ma che dici!

Francesco: e mo? Non avete ancora organizzato niente per la serata?

Eli: no, per la sera lui avrà fatto, avrà preparato qualcosa da quello che ho capito.

Francesco: ah, bè. Hai capito, però lui, hai capito è una cosa a sorpresa. Va bè va bè va.

Eli: si, si.

Francesco: va bene, allora vatti a preparare dai, passami o mamma o papà.

Eli: va bene. ciao zio.

Francesco: ciao.

Eli: Pa.....pa...zio Franco.

Giuseppe: dimmi.

Francesco: allora noi siamo tornati.

Giuseppe: mhm.

Francesco: la...due cose....

Giuseppe: eh?

Francesco: ha detto Mara che ci vediamo domani pomeriggio.

Giuseppe: mhm.

Francesco: quando finiamo di mangiare veniamo.

Giuseppe: mhm.

Francesco: e poi... lo sai che hanno stabilito l'incidente probatorio per il computer di Rudy e per i telefoni di Rudy?

Giuseppe: mhm.

Francesco: mi ha telefonato Luca per dirmelo che è arrivato il..., il discorso, gli è arrivata la notifica per sapere se noi avevamo intenzione di nominare il perito nostro, eccetera. Ho detto: "a me non me ne frega un cazzo" perché mi sono stufato di spendere soldi". Però la cosa che mi giunge nuova è che Rudy ha dichiarato di non aver mai avuto cellulari.

Giuseppe: mhm.

Francesco: se non ricordo male, per esempio... E un'altra cosa, il fatto che diceva di non aver un computer.

Giuseppe: mhm.

Francesco: invece mo' sono usciti. Non si sa bene da dove ma sono usciti visto che adesso li devono analizzare. Va bene. per il resto?

Giuseppe: va beh, bisognerebbe tenere qualcuno là perché a me non è che mi... questi incidenti probatori poi sono irripetibili o ripetibili?

Francesco: che io sappia sono irripetibili.

Giuseppe: bisogna prestare attenzione perché....

Francesco: che cosa possono trovare, una telefonata sul telefono di Raffaele che non è mai esistita? Ma dai, che cazzo stai a di'.

Giuseppe: no, lo so ma... sul computer possono aver maneggiato.

Francesco: no, sul computer ci sarà, comunque, visto che lo fanno a Perugia e io., noi c'abbiamo uno a Perugia, questo andrà sicuramente perché lo abbiamo già avvisato, insomma.

Giuseppe: mhm. Mhm.

Francesco: quello sì, sul telefono insomma, tutto sommato, non ce ne può fregà di meno.

Giuseppe: ma proprio niente... va bene.

Francesco: va bene? Per il resto?

Giuseppe: sto facendo quel lavoro, è terribile. Tiziano non lo sono riuscito a sentire, sto incazzato, Franco, non mi risponde al telefono. Mi chiude il telefono. Andasse a fare in culo. Faccio io il lavoro.

Francesco: va bè, ciao.

Giuseppe: tanto ho capito che va a finire così. Il sabato e la domenica fanno 'sta cosa.

Francesco: ciao.

Giuseppe: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 339 | Data. 08.03.2008 | Ora 22.52.47 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

TESTO SMS: e@00) @Panorama di questa settimana parla di tutto quello che sta accadendo a causa della incompetenza degli uomini della scientifica. Scandaloso .se puoi legg

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 341 | Data. 08.03.2008 | Ora 22.52.50 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

TESTO SMS: @ilo.ciao a presto mara

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 584 | Data. 09.03.2008 | Ora 12.41 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FRANCO**

Franco: pronto?

Francesco: dimmi, Franco.

Franco: Dotto', io ho combinato un casino ieri.

Francesco: che hai fatto?

Franco: non mi ero ricordato, mo' mi sono ricordato e ho chiamato ---, gli ho detto: ma vedi un po' che casino ho combinato, --- noi venimmo ieri mattina e lei disse che non c'eri e glielo portammo a Marcello i.. i fiori tuoi e io ero convinto che ce l'aveva lui..

Francesco: a chi?

Franco: a Marcello in campagna là.

Francesco: ah.

Franco: ---e ero convinto, mo' mi sono ricordato, dico: ma, porca miseria, gli ho detto che li tenevo ancora i fiori, invece già li abbiamo portati qua.

(ridono)

Franco: mannaggia, che casino che ho combinato!

Francesco: ma no, non ti preoccupare, Franco.

Franco: mi dispiace, Dotto', veramente.

Francesco: non è che posso pensare che ---

(sovrapposizione di voci)

Franco: no, va beh, e sono io che dico: che cazzo, mo' gli dissi che li tenevo ancora i fiori, ma mi sono ricordato proprio adesso, dico: ma tu vedi un po' che casino che ho combinato.

Francesco: mhm, stai tranquillo, stai tranquillo.

Franco: eh, ---

Francesco: --- va beh, va buo'.

Franco: --- è brutto essere vecchi, Dotto', è brutto veramente.

Francesco: ok.

Franco: va beh.

Francesco: statti bene, Don Franco.

Franco: quando vuoi, dottore, vienimi a trovare che c'è qualcosa di buono da.. da..

Francesco: figurati, grazie... va beh, va beh, ciao.

Franco: grazie, altrettanto a voi, ciao ciao.

Francesco: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 587 | Data. 09.03.2008 | Ora 14.53 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

(voci in sottofondo)

Vanessa: pronto?

Francesco: dimmi.

Vanessa: Anna ha partorito ieri.

Francesco: ah, maschio o femmina?

Vanessa: maschio, Stefano.

Francesco: auguri.

Vanessa: m'ha mandato un messaggio Mario, m'ha detto: pesa tre chili e mezzo ed è nato alle diciotto e quarantacinque dell'otto marzo.

Francesco: va bene, va bene.

Vanessa: che poi non doveva partorire adesso, doveva partorire a fine mese.

Francesco: va bene, va bene, forse è meglio, ma gli hanno fatto il cesareo?

Vanessa: non lo so, m'ha mandato solo un messaggio Mario, io non l'ho più provata a richiamare Anna, penso che aspetto un altro po' prima di provare a chiamarla.

Francesco: ma sì, aspetta qualche giorno.

Vanessa: visto tutto quello che è successo insomma.

Francesco: ok.

Vanessa: e poi per il resto, niente, ho sentito quella amica mia che lavora al CNSR (sic) a Torre Di Quinto (sic), cioè il centro di selezione e reclutamento, che mi dà lei le notizie sulla nostra condizione e mi ha detto che pare che stabilizzeranno prima gli RTL, cioè gli psicologi, i biologi, no, tutti quelli... eh... non del resto, insomma come me, e poi noi, che il corso non dovrebbe durare più di un mese, addirittura, perchè devono fare una cosa proforma e basta, appunto.

Francesco: mhm, esatto.

Vanessa: però poi il discorso delle destinazioni e tutto quanto ancora non sa niente, ho detto: speriamo bene, incrociamo le dita. Nel frattempo è arrivata una circolare del comandante generale che richiama l'attenzione dei vari comandanti e dei vari comandi al benessere del personale, di tenere presente le esigenze individuali, professionali e familiari quando si parla di trasferimenti perchè è importante per lui conciliare alle esigenze dell'Arma comunque le diverse individualità, che mi sembra una cosa importante, perchè che io sappia non ho mai sentito una cosa del genere, cioè che un comandante generale si mette a dire: mi raccomando, quando si tratta di trasferimenti, di queste cose qua, teniate presente molto bene anche le aspettative, le esigenze, le problematiche.

Francesco: conservale queste circolari che ti potrebbero essere utili.

Vanessa: questa l'ho conservata e insomma speriamo che tutto quanto evolve nel modo migliore su tutti i fronti, che prima poi si risolve questa faccenda...

Francesco: va bene, va bene.

Vanessa: io martedì mattina vado a vedere quella casa lì e vediamo un po'.

Francesco: e poi mi fai sapere.

Vanessa: a proposito quella stronza il garage già l'ha venduto a trentasei mila euro, eh.

Francesco: mhm, e beh, è un motivo in più per non comprarla a questo punto.

Vanessa: comunque del garage non me ne frega niente, no, del garage non me ne può fregare de meno perchè quella zona non ha bisogno di garage, sai, vedi, ci sono tutte macchine tipo la mia fuori e nessuno le tocca perchè è proprio residenziale ma insomma speriamo.. speriamo bene.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: va beh, intanto vallo a vedere, poi ci pensi, ok.

Vanessa: ok. Che stai a fare?

Francesco: e mo' abbiamo finito di mangiare.

Vanessa: ok.

Francesco: va bene.

Vanessa: senti, ma quand'è che vieni di nuovo da queste parti tu?

Francesco: non lo so, sabato devo tornare su a trovare Raffi.

Vanessa: e perchè non mi porti la bicicletta visto che vieni, così ci vediamo anche?

Francesco: uff... ciao, mo' vediamo, ne parliamo.

Vanessa: mi porti il film.

Francesco: mi devi sentire, ciao.

Vanessa: ciao ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 402 | Data. 09.03.2008 | Ora 17.35.25 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

SANDRO

Sandro: pronto!

Francesco: ehi, come va?

Sandro: io bene, grazie, te piuttosto?

Francesco: eh, io vado...stiamo ormai tutti quanti aspettando il primo aprile che si pronuci la Cassazione. Perché abbiamo capito che da quell'altra parte non c'è modo di fargli intendere nulla, insomma che non...

Sandro: mhm, mhm.

Francesco: hanno sposato quella, quel teorema e lo portano avanti indefesamente.

Sandro: eh si.

Francesco: nonostante tute le evidenze che, diciamo, dimostrano il contrario.

Sandro: me lo immagino. Che poi si è capito anche perché noi si è seguito prevalentemente quello che dicono i giornali ovviamente, la televisione.

Francesco: si.

Sandro: però insomma si è capito sin dall'inizio che avevano deciso...

Francesco: si, si, si.

Sandro: avevano deciso di trovare comunque dei colpevoli. Si erano attaccati anche a quell'altro negrino.

Francesco: si, si, si ma ecco.

Sandro: e hanno massacrato tutti poi alla fine: colpevoli e innocenti.

Francesco: io c'ho i telefoni sotto controllo, per intenderci, quindi non mi posso neanche dilungare più di tanto anche sulle strategie, anche se ti posso garantire che abbiamo visto, abbiamo avuto di recente i video dei sopralluoghi con i quali si vede ampiamente che hanno inquinato tutto loro, insomma trasportando indumenti e manipolando reperti da una stanza all'altra delle varie ragazze che abitavano in quella casa non cambiandosi i guanti, questo la dice lunga insomma anche su quelli, sui riscontri che poi mi vanno a fare per cui si assiste al paradosso che: da un lato usano strumenti

sofisticatissimi per amplificare e moltiplicare il dna sotto stimolo enzimatico, oltre (---) millimetri, (---) misura plausibile...

Sandro: mhm, mhm.

Francesco: e diciamo, come dire, divisibile, e dall'altro poi loro inquinano tranquillamente i reperti manovrandoli, manipolandoli nella maniera più incredibile eccetera eccetera, insomma.

Sandro: mamma mia.

Francesco: è una cosa veramente allucinante, allucinante.

Sandro: ma Raffaella come sta?...male?

Francesco: Raffaele no, no. Raffaele riesce, nonostante tutto, a sopportare abbastanza bene la situazione, perché al di là di ogni discorso è assolutamente convinto di non c'entrare nulla ed è altrettanto convinto che prima o poi...

Sandro: verrà fuori.

Francesco: verrà fuori insomma.

Sandro: quindi è solo lì che spetta, pora creatura. Ora che s'è laureato come lo passa il tempo?

Francesco: e...adesso l'hanno trasferito e sta, da...in un carcere dove, quanto meno, gli permettono di vedersi con gli altri carcerati, ameno in alcune ore del giorno.

Sandro: ah, ah.

Francesco: e di conseguenza, riesce anche a parlare, insomma e diciamo anche tante volte a pranzare insieme a questi, insomma non sta in completo isolamento.

Sandro: sì, sì.

Francesco: questo lo aiuta, insomma...

Sandro: e certo...almeno un contatto umano.

Francesco: a...esatto, a sopportare meglio la situazione, ecco, diciamo così.

Sandro: Vanessa come va?

Francesco: Vanessa va abbastanza bene, aveva avuto anche lei un grosso cedimento per questo motivo..

Sandro: e va bè.

Francesco: perché oltretutto è stata anche un po', come dire, criminalizzata dall'ambiente e dalla situazione. Tu sai che cosa fa.

Sandro: ah.

Francesco: e quindi l'avevano anche un po', come dire...gli avevano dato qualche fastidio, gli avevano creato qualche problemino diciamo, ecco. Poi sembrerebbe che anche loro si siano resi conto che, diciamo stavano sostenendo quegli altri delle cose insostenibili, per cui sono rientrati e adesso

c'è anche da parte di, dei suoi superiori e non solo, una certa solidarietà quindi diciamo...

Sandro: meno male. Sono contraccolpi che se poi si, si, si riverberano anche sull'ambito professionale, diventa, diventano più difficilmente sostenibili eh.

Francesco: si, si, si, esattamente.

Sandro: Mara come sta?

Francesco: Mara sta bene, Mara mi sta dando una grossissima mano perché mi sta molto, molto vicina. Sinceramente non mi aspettavo che avrebbe, si sarebbe mostrata in questa forma insomma, perché è stata veramente stupenda. Lo ha tranquillamente e completamente adottato come figlio...

Sandro: si.

Francesco: di conseguenza si sta comportando come una madre, quindi, in tutti i sensi veramente. Quindi è encomiabile sotto questo punto di vista.

Sandro: meno male. Almeno questo.

Francesco: si, si. Guarda, una cosa veramente eccezionale, come i suole dire. Una cosa che ha detto pure Raffaele. Bisogna, qualcuno mi ha insegnato, forse questo qualcuno lo conosciamo entrambi, che bisogna cercare di trovare il positivo anche nelle cose negative.

Sandro: e certo.

Francesco: e questo è un lato positivo.

Sandro: eh ma insomma, voglio dire. È il lato...insomma, era preferibile altri, altri scenari insomma.

Francesco: indubbiamente però..

Sandro: mamma mia.

Francesco: per carità, però averla scoperta, esserci tra virgolette riscoperti, aver constatato della stupenda famiglia cui appartengo, aver potuto comunque apprezzare anche, diciamo, la partecipazione totale non solo dei, dei, dei parenti stretti tipo mia, mia, le mie sorelle, mio fratello, e quanti altri ma anche degli amici, di tutti guarda è stato, da questo punto di vista almeno sicuramente una cosa stupenda.

Sandro: eh, me lo immagino. Sì ma io ti ho detto quanto ti abbiamo pensato con la Manuela, quanto abbiamo pregato per voi perché veramente sta cosa c'ha, c'ha proprio annichilito, ecco. Quando, io ero ad, ad Ancona al congresso della società italiana di (---) e sentii la Manuela che mi fece una telefonata molto circospetta. Sicché (---): "dimmi che è successo, dimmi che è successo". La sentivo estremamente proprio coinvolta! Tanto che io pensai, dico: "ma è successo qualcosa ai miei?". Dice: "no, no, no, pensavo che avessi letto il giornale...". Insomma quando lei me lo disse io ricordo ero lì che stavo rientrando al congresso, mi fermai, mi sedetti in un bar e stetti lì venti minuti a, a, cercare di capire. Dico: "no, ascolta, dico non è

possibile perché dico Raffaele? No, è..secondo noi dico si è visto bambino si è visto”, insomma è venuto anche, venne ti ricordi da noi, eccetera dico..

Francesco: per carità.

Sandro: quindi c’ha, c’ha guarda, ti giuro, e lì si disse, io gli dissi poi dico: ma che si fa? Allora io pensai, dico, adesso Franco sarà sottoposto a una mitragliatrice, no?

Francesco: sì, sì.

Sandro: nel senso che c’ha i problemi.

Francesco: non ho risposto nessuno, ti giuro.

Sandro: e quindi niente, noi..

Francesco: neanche alle mie sorelle. Perché oltretutto, capiscimi, già adesso, per esempio, parlare con te mi comporta un, un, un grosso problema di tipo emotivo perché mi viene da piangere eccetera, eccetera.

Sandro: e ci credo.

Francesco: tu immagina, ed è adesso che è passato tutto sto tempo. Insomma in qualche modo l’avrei dovuto, avrei presumibilmente già metabolizzato la cosa.

Sandro: no, ma di che! Ma che, ci son cose che scherzi...

Francesco: immagina un poco se poi in quel frangente!

Sandro: lì per lì, no, no, no.

Francesco: non, non era possibile, guarda.

Sandro: no, ma io ti ho detto, comunque io ti garantisco, non ho accettato (--
-)

Francesco: (---) ho dovuto, ho dovuto rispondere insomma perché eh...si trattava sai dei miei superiori, tra virgolette, sai che volevano comunque dimostrarmi la loro solidarietà o comunque mi dicevano “tu fai quello che vuoi, non ti presentare al lavoro, stai tranquillo ce la vediamo noi”, insomma praticamente, una cosa comunque per me, assolutamente utile e necessaria avere questi rapporti con questa gente...

Sandro: e certo.

Francesco: per questo, soprattutto per questi motivi che ti sto dicendo e nonostante, ti ripeto, queste, queste persone, ho dovuto rispondere almeno a queste persone e non ti dico che cosa è successo insomma, ti lascio solo immaginare. Per cui proprio mi sono, mi sono detto “qua ho bisogno di, di, di, di essere forte, devo assolutamente ...”.

Sandro: ma ora Raffaele è sempre a Perugia oppure l’hanno trasferito in qualche città?

Francesco: no, l’hanno trasferito, l’hanno trasferito.

Sandro: e dov’è?

Francesco: a...a Terni.

Sandro: a Terni.

Francesco: l'hanno trasferito il giorno stesso della laurea. Non si sa neanche perché.

Sandro: mhm, mhm.

Francesco: non l'hanno detto il perché, perché non son tenuti a dirlo e quindi non l'hanno detto, punto. Ma come, ma perché, non ve ne frega niente, punto. Così e basta. Insomma questi sono, insomma..comportamenti, atteggiamenti..mah, va bè.

Sandro: (---) di Terni...

Francesco: no, ripeto, comunque, al di là di tutto sembra che è stato meglio perché l'ambiente, diciamo, è un tantino più umano, ecco.

Sandro: mhm mhm.

Francesco: riescono a permettergli alcune cose che dall'altra parte non intendevano permettergli. Sono, non dico meno fiscali, ma sono, quanto meno un po' più..sono meno, meno..

Sandro: più umani insomma.

Francesco: sì, diciamo che sono meno fiscali, ecco. Forse questo è il termine più esatto.

Sandro: mhm.

Francesco: sono un tantino, diciamo gli hanno, gli hanno, gli hanno permesso anche di...che ti devo dire, di utilizzare, cioè vogliono un po' se riescono a fargli anche a utilizzare il computer per fargli fare dei...della...delle lezioncine ai carcerati che intendono utilizzare, vogliono imparare ad usare il computer...

Sandro: ah.

Francesco: insomma gli stanno dando la possibilità, insomma, di fare...

Sandro: una vita più umana, insomma, una vita più dignitosa.

Francesco: di fare qualcosa per, per impegnare un po' il tempo. Noi siamo ormai tutti quanti fermi perché sono andato più volte con mia suocera, hai visto in televisione e quant'altro, ma soprattutto e soltanto, non soprattutto, un po' per, per, come dire, necessità, necessità di dover dimostrare le cose che ti sto dicendo...

Sandro: sì, sì.

Francesco: e dall'altro per...

Sandro: anche per Raffaele è un sostegno questo qui, insomma.

Francesco: sì, sì, anche per un sostegno a lui ma anche, soprattutto per, per poter ottenere un maggiore, come dire per poter, per poterli, per poterli...

Sandro: dare una maggiore attenzione, una maggiore visibilità della situazione, insomma.

Francesco: no ma...si ma per poterlo difendere, difendere da tutte le calunnie che hanno raccontato sul suo conto. Non conoscendolo si sono permessi di dire delle cose che non sono ammissibili e tollerabili, assolutamente. E quindi io mi sono ripromesso di far quello che ho fatto anche soprattutto per rimettere le cose a posto insomma.

Sandro: si, si.

Francesco: nel senso di evitare che continuassero a vomitare veleno su mio figlio senza, senza nessun motivo reale.

Sandro: e certo...mamma mia. Insomma...

Francesco: e adesso poi mi hanno, mi hanno pregato anche quegli avvocati di starmi un po'buono perché la cassazione, tra virgolette, vuole così nel senso che...anche, siccome è anche i giudici di cassazione sono, sono delle persone e quindi come tali potrebbero essere regolarmente influenzabili, potrebbe dare oro fastidio il fatto che io, o chi per me, vada in televisione a mostrarsi. Dice: "ma vedi questi", insomma eccetera eccetera...

Sandro: e certo, certo.

Francesco: per cui mi hanno invitato ad avere un, un atteggiamento più cauto. Questo è quanto...e quindi almeno per il momento non ho intenzione di fare altro se non aspettare con ansia che arriva, che arrivi il primo aprile, il giorno in cui ci sarà questa udienza di cassazione.

Sandro: il tempo non passa mai in queste circostanze qui.

Francesco: mi sono accorto che...proprio quello che stai dicendo. Cioè pensavo di sopportare meglio questa, questo poco tempo che rimane al primo aprile rispetto a tutto quello che è già passato, se non altro. Comunque voglia o non voglia devo aspettare.

Sandro: eh, per forza. Oh, Franco se capiti lo sai che qui c'è sempre una camera.

Francesco: grazie, grazie.

Sandro: anche perché quella, ce ne ho tre di figliuoli fuori di casa è.

Francesco: eh ma...si.

Sandro: quindi c'ho spazio da dormire quanto te ne pare.

Francesco: mhm, mhm.

Sandro: e in più alla prima nipotina che ormai ha tre anni, a settembre se ne aggiungerà un secondo che è il nipotino che mi viene dal mio primogenito Tommaso.

Francesco: ah, hai capito! Bene!

Sandro: e quindi mi disse appunto questa cosa.

Francesco: (---) parlare di cose del genere (---).

Sandro: meglio, no? comunque ascolta Franco, noi tu lo sai il bene che ti vogliamo, qualsiasi cosa tu pensa possa dipendere da noi, la dai per scontata.

Se vuoi venire a passare qualche giorno qui a Arezzo con Mara, a noi non ci fai altro che piacere.

Francesco: va bè, ti ringrazio Sandro.

Sandro: questo lo sai perfettamente bene. Anche una sera per stare insieme, così tanto per rivederci.

Francesco: sì io adesso, con il fatto di (---) mi avevano creato questa buona opportunità gli avvocati di Perugia. Uno in particolare, diciamo quello che dirige lo studio, che era quella di, che era quella di...essere ospite suo in una casa che lui ha eccetera, quindi ci tornava abbastanza, ovviamente molto comodo perché...

Sandro: e certo.

Francesco: io devo ridurre un po' le spese anche di..

Sandro: di avanti e indietro.

Francesco: di sistemazione insieme a tutte le altre che sto sostenendo. Se non che da quando lo han trasferito a Perugia la situazione, cioè a Perugia...

Sandro: a Terni.

Francesco: a Terni, la situazione da questo punto di vista è un po' peggiorata, quanto meno come discorso di alloggi.

Sandro: mhm. Comunque se...

Francesco: anche se tutto sommato eh...per cui adesso, tanto per farti un esempio, io per poter andare da Raffaele sono, siccome lì poi i giorni di visita sono diversi, da quelli di Perugia...

Sandro: mhm, mhm.

Francesco: cioè si va il venerdì e il sabato.

Sandro: ah.

Francesco: e non tutti i venerdì e il sabato perché ci sono sei ore al mese soltanto che ti mettono a disposizione, quindi tu devi sfruttarle tra virgolette al meglio, per evitare di, di trovarti poi senza altre possibilità. E niente, quindi abbiamo...adesso, siamo partiti, quand'è stato...venerdì mattina presto...

Sandro: mhm, mhm.

Francesco: per poter stare l' all'orario giusto per poter poi andare a trovarlo, e poi, siccome siamo andati poi da Terni a Perugia, per comunque fermarcifino a ieri mattina.

Sandro: mhm.

Francesco: e ieri mattina presto sempre, ci siamo alzati e siamo andati a trovare Raffaele. Poi una volta arrivati a Raffaele, da Raffaele e aver fatto il colloquio con lui, siamo ripartiti subito per tornare a casa, quindi ti immagini, insomma (---)...

Sandro: io immagino. Come l'hai trovato?

Francesco: Ma lui da quando sta lì sta un tantino più sereno perché, ti ho detto, a parte quella risposta che ha avuto che è una cosa eccezionale veramente, cioè non...che ti devo dire, gli, gli scrivono le cugine piangendo per quello che gli sta capitando e lui dice: “no per favore non mi fate (---) perché così mi fate sentire in colpa, mi fate sentire in colpa quasi che fossi io appunto”, che fosse lui che abbia voluto questa situazione..

Sandro: certo.

Francesco: e lui dice non mi mortificate perché se voi state male mi sento responsabile io del vostro star male insomma. Per intenderci, eh.

Sandro: (---) quindi anche una forza d'animo non indifferente.

Francesco: sì, sì, guarda veramente una cosa eccezionale, veramente.

Sandro: meno male.

Francesco: non, non l'avrei mai pensato perché non lo facevo così forte.

Sandro: sai le prove della vita tirano fuori poi il meglio delle persone quindi...

Francesco: mhm, mhm.

Sandro: purtroppo lui è stato costretto a passare attraverso questa cosa e dimostrare certe cose ma comunque, indipendentemente poi queste cose se le porterà dietro tutta la vita quindi questo fa pensar bene per il resto insomma...

Francesco: sì, sì, penso proprio di sì, penso proprio di sì. Comunque o ti stavo telefonando perché c'è un problemino con un paziente.

Sandro: mhm.

Francesco: e io sono abbastanza tranquillo, tra virgolette, per come devono andare le cose, però volevo il conforto tuo. Questo è un paziente che ho operato per un (---)

Sandro: sì.

Francesco: e sta filtrando.

Sandro: di.

Francesco: sta filtrando parecchio. E...sta in terza giornata.

Sandro: mhm. Ma gli hai lasciato...sta filtrando tu dici dal drenaggio?

Francesco: certo, esatto, sì, sì.

Sandro: gli hai lasciato un doppio J (sic)?

Francesco: sì, c'hai il doppio J (sic), c'ha tutto...

Sandro: e allora è questione di tempo e basta.

Francesco: eh, questo volevo sapere. Volevo...

Sandro: se c'ha un doppio J (sic)...

Francesco: c'ha un doppio J (sic) (---) ovviamente gliel'ho messo subito. Ho fatto una plastica che almeno da un punto di vista tecnico è venuta benissimo.

Sandro: si, si. Si ma filtrano.

Francesco: infatti le prime 24 ore nn ha filtrato un cazzo, poi improvvisamente si è messa a filtrare e adesso filtra praticamente quanto filtra dalla...c'è tanta urina quasi quanto ce n'è dalla dalla vescica insomma, il catetere (---).

Sandro: mhm, mhm. Se c'è un doppio J è questione di tempo perché si chiude la sutura, capito? Se, se, se no non , se va su, delle due l'una: o ha ceduto la sutura completamente ma il che non è immaginabile, non è ipotizzabile, hai fatto dei punti staccati o una continua?

Francesco: no, ho fatto una, dei punti staccati.

Sandro: punti staccati, allora lì ci sarà una parte di qualche punto che si è allentato, ha fatto un po'di (---), è questione di tempo e basta, dai.

Francesco: eh, va bè. Volevo soltanto un conforto tuo in questo senso, (---) combino un altro cazzo di guaio, insomma.

Sandro: (---) no, no, no, quello.

Francesco: (---) sto paziente perché poi se non è un casino, cioè tu lo sai benissimo, se vai a rimetterci le mani in mezzo al piscio diventa un problema.

Sandro: no, ti conviene aiutarlo più psicologicamente che altro. Nel senso che questa è una situazione che è legata esclusivamente al tempo. Prima o poi smette, come faceva l'uretere (sic) una volta ti ricordi quando 30 anni fa si operava l'uretere (sic)...quante volte buttava?

Francesco: si, io questo me lo ricordo benissimo. Quante volte buttava? Da morire.

Sandro: e poi dopo, a un certo punto "Bu" smetteva.

Francesco: esatto.

Sandro: e quindi qui poi, in più c'hai...non avevamo i doppi J (sic), non avevamo tutte ste cose. Tenevamo quei terrificanti cateteri (---) ma insomma non avevamo questi così. Il doppio J (sic) sicuro.

Francesco: ok, ok.

Sandro: lo tieni in piedi ma figurati, non...lo migliori subito. È questione di tempo e smette, stai tranquillo.

Francesco: in genere in quale giornata? Perché io ricordavo, più o meno, in quarta giornata ma anche se io operai, mi ricordo, un paziente che ha filtrato in una maniera spudorata fino a 20 giorni ma era ...

Sandro: si, si, ma potrebbe anche per tre o quattro settimane, quello può essere insomma dico capita. E ripeto: è solo una questione di tempo. Se c'ha un doppio J è solo una questione di tempo. Però ecco, si tratta di sostenere il paziente spiegandogli...

Francesco: no, no, lui sta tranquillo.

Sandro: e allora...

Francesco: è un paziente che è legatissimo a me perché gli ho operato anche la moglie che c'aveva un tumore, un polare superiore di un rene, gli feci un (---).

Sandro: mhm, mhm.

Francesco: gli feci un gran bell'intervento molti anni fa. E quindi sai, mi è rimasto molto affezionato, no, no da questo punto di vista...

Sandro: no smette, prima o poi smette dai, tu non ti sbilanciare sui tempi perché come sai è imprevedibile. Smette da sé.

Francesco: si.

Sandro: gli lasci il drenaggio, lo tieni in piedi e smette da solo.

Francesco: ok, va bene.

Sandro: stai tranquillo.

Francesco: grazie assai è.

Sandro: un bacione.

Francesco: ciao, altrettanto.

Sandro: ciao. Ciao.

Francesco: tanti saluti a casa è.

Sandro: grazie, ciao.

Francesco: ciao.

Sandro: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 588 | Data. 09.03.2008 | Ora 19.53 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA**

Uomo: (in sottofondo) perchè che cosa c'entrava con la violenza sessuale, il rapporto...

Francesco: (prima della telefonata) --- il reggiseno e il gancetto no, scusa e perchè anche quello hanno lasciato... Il reggiseno sì, ma un ---
(voci in sottofondo)

Uomo: --- che la mattina --- fotografia ---

Luca: pronto?

Francesco: pronto?

Luca: come va?

Francesco: eh, non c'è male. Senti, Luca, due cose, i telefonini stanno di Rudy o sono di Meredith?

Luca: di Rudy, di Rudy.

Francesco: sicuro?

Luca: e sì, poi domattina ti mando.. ti mando via tutto.

Francesco: eh, mandameli e poi Ghirga, che tu sappia, ce li ha i video dei due sopralluoghi?

Luca: doveva avercelo, sì, sì. Penso di sì, perchè?

Francesco: e no, perchè mi.. siccome abbiamo letto cosa ha scritto Iacopina su Panorama e via scorrendo, insomma se avesse visto quei video Iacopina (sic) può darsi che ci sarebbe andato un po' più giù pesante su quelle cose che ha scritto, sarebbe stato ancora più preciso, perlomeno.

Luca: ma con Ghirga non c'ha mai parlato Iacopina.

Francesco: ah, ho capito.

Luca: ha fatto tutto quello che gli avevamo detto noi.

Francesco: cioè?

Luca: il materiale gliel'ho fornito io a Iacopina.

Francesco: ah, ho capito, ho capito.

Luca: il materiale gliel'ho dato tutto io, ho fatto tutto io, praticamente, sì, diciamo al 100 per cento gliel'ho dato io.

Francesco: ah.

Luca: sì sì, ho fatto tutto io.

Francesco: e perchè non ci sta questo... non si sentono i due?

Luca: ma non.. non lo so, non.. boh, comunque so che non ci ha parlato neanche con Ghirga.

Francesco: ho capito.

Luca: proprio l'hanno messo da parte.

Francesco: mhm.

Luca: che io sappia, da quello che m'hanno riferito, eh, tant'è che è venuto soltanto a studio e c'era la Mara quel giorno, mi ricordo, infatti io manco mi ricordavo di averlo conosciuto Iacopina.

Francesco: mhm.

Luca: e quindi gli ho dato tutto io, adesso lui verrà, mi ha mandato un'e-mail e verrà tra qualche giorno, quindi dobbiamo valutare se dargli o meno il tutto.

Francesco: e sì, non possiamo vedere se per caso non ci possiamo incontrare venerdì magari.

Luca: e poi fai con Delfo perchè io parto mercoledì e torno sabato sera. Quindi fai tutto con Delfo, a parte che poi non ci sta neanche a casa, ma c'hai la chiave e vai giù tranquillo e non c'è problema.

Francesco: oeh, fammi riparare la caldaia là, eh.

Luca: sì sì, (ride) sennò vai a casa mia, è uguale.

Francesco: va beh, ma non c'ho le chiavi di casa tua.

(ridono)

Luca: e va beh, --- il vetro.

Francesco: e va beh, vado da Elena, va beh.

Luca: non c'è manco lei, non c'è nessuno, fattela dà da... dal.. come si chiama...

Francesco: ma Delfo lo conosce? Cioè questo viene ma viene per i fatti suoi a Perugia, è rumeno.

Luca: ma lo conosce bene Del.. più che altro Marco, tanto c'è... Marco e Delfo ci stanno, Delfo andrà oltretutto anche mercoledì a Terni, quindi... tanto ci sentiamo sino a domani.. sino a dopo domani ci sentiamo, poi dopo io vado dove sai.

Francesco: va beh, va beh, ok.

Luca: e che ti devo dire che non mi ricordo più... Domani fammi ricordare da Mara di mandarti quella cosa di Rudy.

Francesco: va bene.

Luca: sennò mi scordo, basta che lei mi chiama e io la mando via subito.

Francesco: d'accordo, d'accordo, ciao.

Luca: ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 158 | Data. 09.03.2008 | Ora 20.06 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

INTERLOCUTORI:

ENRICO

SARA

MARA

Sara: pronto?

Enrico: Sara bellissima!

Sara: Enrico, ciao.

Enrico: ciao, tesoro, come va?

Sara: tutto bene.

Enrico: io sono appena rientrato.

Sara: eh, dove stai?

Enrico: stanchissimo.

Sara: dove sei stato?

Enrico: a Potenza perchè mia cugina ha fatto una grande manifestazione.

Sara: ho capito.

Enrico: mo' ho chiamato te perchè penso che Sa.. che Mara ti abbia avvisato.

Sara: di che cosa?

Enrico: poi la devo chiamare. Ti ricordi ciò che ci siamo detti? E' uscito un articolo bellissimo su Panorama.

Sara: e l'abbiamo comprato.

Enrico: ah, beh, beh, ti ha avvisato Mara ovviamente?

Sara: da ieri mattina l'abbiamo comprato.

Enrico: oh, quanto mi... io l'ho dovuto lasciare pure a Potenza..

Sara: eh.

Enrico: perchè è stato un giubilo generale.

Sara: mhm.

Enrico: non hai idea di quanti amici abbia Raffaele pure lì.

Sara: sì, ma io sono incazzata da morire con Giovinazzo, io non so se arriverà il giorno in cui sparero' a zero su Giovinazzo. Ma tu hai visto a Gravina che stanno facendo? Fiaccolate, in televisione dicono in continuazione: continua la raccolta firme per chiedere la scarcerazione di

quello, continua la raccolta firme... Io sono incazzata da morire con Giovinazzo. Che merde!

(sovrapposizione di voci)

Enrico: ma, senti, questo era quello che avevamo previsto, avevamo previsto ampiamente perchè tanto è vero che ti dissi.. ti ricordi il fatto della politica a Giovinazzo che è finita?

Sara: eh.

Enrico: e questi sono dei bastardi, ma..

Sara: qua loro in primis dovevano rendersi promotori.

Enrico: ma, senti, Sara, noi sai benissimo..

Sara: le parrocchie si dovevano rendere... là il vescovo, il vescovo ha fatto tutto, il vescovo.

Enrico: lo sai che sono stato tra la gente a litigare con le persone, a fare cose, lo sai.

Sara: cioè qui se io mi devo sentire dire ogni volta da Sergio di quanta merda esce dalla bocca delle persone. Eh, che si è laureato. Pure a fare gli auguri sul giornale, eh... eh... eh... ma che merde di persone!

Enrico: --- copertina, proprio con la copertina di Panorama, ho un'idea perchè questi bastardi... ora non mi sto muovendo ancora e se hai notato quelli hanno scritto, e hanno fatto benissimo, dell'Avvocato americano.

Sara: mhm, mhm.

Enrico: e poi mo' diciamo una cosa: e dovevamo aspettare che arrivassero gli americani!

Sara: mhm.

Enrico: i tedeschi l'avevano detto dal primo momento --- responsabile, vaffanculo!

Sara: (ride).

Enrico: mo' devo telefonare a Franco.

Sara: stanno qua, stanno.

Enrico: come stanno là?

Sara: a casa, però stanno da.. ragionando, sì, stanno qua.

Enrico: di che cosa?

Sara: e stiamo parlando perchè stiamo preparando tutto.. tutto il dossier con Tiziano...

Enrico: ma serve una mano, Sara?

Sara: eh? No, ci stiamo lavorando io e Giuseppe che sappiamo insomma la mano destra.. cosa fa la sinistra e quindi...

Enrico: beh, comunque quando vuoi mi chiami...

Sara: con Tiziano che ci ha dato tutte le indicazioni su cosa fare, stiamo preparando il dossier per.. perchè servirà, prima della Cassazione vogliamo fare una cosa insomma.

Enrico: ma, scusa, eh, che --- che io c'ho anche.. al di là.. va beh, se ha detto Tiziano, dai, fatelo voi perchè sennò va a finire che.. Comunque se vi serve una mano, insomma, dai.

Sara: no, noi abbiamo preparato una relazione forte per determinate persone a cui serve.

Enrico: mhm.

Sara: ed ora sto facendo una scientifica proprio di comparazione, di...

Enrico: beh..

Sara: perchè tu non hai visto niente dei video, quindi..

Enrico: non sono con voi...

Sara: né ti posso stare a dire per telefono.

Enrico: ah, ah.

Sara: ed allora c'è questo lavoro scientifico da fare che Tiziano aveva detto, dice: io lavoro sul primo video e voi lavorate sul secondo.

Enrico: video?

Sara: però sul primo video avrebbe dovuto lavorare Gaetano, che non conoscendo nei dettagli tutta la situazione certamente non sarà in grado di rilevare tutte le cose che invece potremmo rilevare noi.

Enrico: senti, quando vuoi, io sto con voi, eh.

Sara: e lo so, Enrico.

Enrico: e chiamami. Senti, niente, non ti voglio distogliere...

Sara: no, io, va beh, ci tengo a farti vedere i video.

Enrico: certo.

Sara: di cui non fa parola l'Avvocato americano perchè probabilmente non li aveva ancora visti o... non sappiamo se l'ha visti.

Enrico: no, non penso.

Sara: però non fa parola, fa paro.. cita le foto ma non i video.

Enrico: ma ha ragione, se è compreso, questo rientra.. rientra...

Sara: no, secondo me non li aveva ancora visti perchè i video sono cosa di qualche giorno fa.

Enrico: va... va...

Sara: che sono stati rilasciati i dati..

Enrico: non mi tirar fuori, eh.

Sara: no, te li devo far vedere perchè sono molto interessanti.

Enrico: e beh, senti, vediamo se riesco a fare un salto domattina che io c'ho quell'altro dramma..

Sara: domani non lo so.. ti fai sentire domani mattina, io non so come è messo Giuseppe. So che deve andare in Calabria ma non so quando, se domani mattina, domani pomeriggio o dopo domani.

Enrico: io sono libero di mattina quindi...

Sara: oh, quindi se lui deve partire io avrò da preparare roba, stirare, sai, queste cose qua, quindi ci sentiamo..

Enrico: se vuoi una mano a scrivere, a preparare qualcosa.

Sara: ci sentiamo in modo che poi ci vediamo.

Enrico: per esempio, insomma, sai di che cosa stiamo parlando.

Sara: mhm, mhm.

Enrico: perchè io diciamo che non sono Cassandra, uno che t'ha detto delle cose in tempi non sospetti..

Sara: sì, sì.

Enrico: ...proprio non sospetti per poter dire che la mia logica è finita, anzi secondo me avevamo avuto una buona idea. Senti, fammi una cortesia però grandissima.

Sara: dimmi.

Enrico: appena rientrato volevo chiamare Mara, perchè sono sceso mo' dalla macchina.

Sara: senti, Mara ora mi stava con il labiale dicendo di chiederti come sta Angelo.

Enrico: e io adesso sto per andare da lui perchè.. e me la puoi passare un attimo?

Sara: eh. (rivolta presumibilmente a Mara) Ora è tornato --- lui e mo' sta andando dalla cugina.

Enrico: allora dille che la ringrazio di tenermi sempre al corrente, sono in attesa di buone notizie.

Sara: mhm.

Enrico: se c'è da agire, avvisatemi, ditemi quando io posso venire.

Sara: va bene, ora ti passo Mara, Enrico.

Enrico: sì.

Sara: beh, ci sentiamo domani.

Enrico: ciao.

Sara: un abbraccio, ciao ciao.

(Sara passa la telefonata a Mara)

Mara: ciao, Enrico.

Enrico: Mara, tesoro.

Mara: come stai?

Enrico: io ti ringrazio perchè sei una persona meravigliosa. Ho avuto..

Mara: ti arriva ogni tanto qualche messaggio?

Enrico: scusami?

Mara: ti arriva ogni tanto qualche messaggio?

Enrico: no, mi arrivano i messaggi importanti perchè in questo periodo sto con tutta quella situazione che sai.. è che purtroppo...

(sovrapposizione di voci)

(voci in sottofondo)

Mara: eh?

Enrico: non so che decisioni prendere. Stasera ancora una vo.. che io sono rientrato prima da Potenza che stiamo avviando un grosso progetto, no? Siamo stati lì e tutte queste cose qui. E sono rientrato proprio per vedere la situazione di Angelo.

Mara: eh, come sta Angelo?

Enrico: sta male, male, male e.. è una situazione proprio pazzesca. Tra parentesi ho appena avuto un messaggio di Anna, la sorella di Maria Grazia..

Mara: ah, sì.

Enrico: che ha avuto un bambino.

Mara: ah, ha partorito?

Enrico: sì sì.

Mara: ah, ha partorito. Quando, oggi?

Enrico: credo stamattina perchè io ero in viaggio quando l'ha avuto. Io mo' sono appena sceso dalla macchina.

(sovrapposizione di voci)

Mara: (rivolta a qualcuno vicino a lei) ha partorito Anna, ha avuto un maschietto.

Uomo: (in sottofondo) me l'ha detto.

Mara: (rivolta a qualcuno vicino a lei) ah, te l'ha detto?

Enrico: e quindi mo' ho detto: la prima telefonata la faccio innanzitutto a... a Giuseppe e Sara --- manco ci ho pensato, figurati se non l'hai avvisati tu. Poi ho detto: la seconda la faccio a Mara. Infatti ho detto appena adesso a Sara: mo' sto per chiamare Mara e Franco perchè così... sono così felice di quello che ha scritto quell'americano, però gli ho fatto la battuta: gli americani arrivano sempre tardi. I tedeschi l'hanno detto appena --- il fatto.

Mara: ma perchè, hai letto il... Panorama?

Enrico: sì, bellissimo.

Mara: ah. Ma..

Enrico: anche se sono molto...

Mara: ma ci sono sei, sette pagine dedicate, hai visto?

Enrico: sì, ma io ho letto qualche cosa perchè a noi.. perchè me l'hanno sequestrato in quanto dovevo partire per il viaggio: lasciamelo, lasciamelo.

Lì ci sono un sacco di fans di Raffaele. Se fossimo stati a Potenza avremmo avuto la città sollevata contro.

Mara: mhm, ho capito.

Enrico: ---

Mara: va beh, senti, quando vai da Angelo salutalo da parte nostra. Cercate di tenerlo su quanto possibile.

Enrico: non so se.. guarda, va beh, non ti voglio affliggere, volevo solo ringraziarti per la vostra presenza coi messaggi e quant'altro.

Mara: ma figurati.

Enrico: io sono stanchissimo perchè..

Mara: e beh, posso immaginare.

Enrico: sono stato a fare un convegno lunghissimo con il post convegno, poi sono stato con politici, con altre persone, quindi rientro proprio sfatto e sono rientrato per Angelo.

Mara: ho capito.

Enrico: quando c'è da lavorare si lavora, no?

Mara: mi raccomando, stategli vicino, eh.

Enrico: assolutamente, Mara. Senti..

Mara: sì.

Enrico: niente, appena voi mi date la stura o mi dite se posso fare qualcosa, ci mettiamo insieme e ci mettiamo a lavorare perchè..

Mara: eh, ma lo stiamo già facendo, Enrico, perchè non possiamo perdere tempo.

Enrico: io del mio se non..

(sovrapposizione di voci)

Mara: stiamo già facendo, se riesci a fare un salto magari una di queste mattine..

Enrico: assolutamente sì.

Mara: sarebbe bene, perchè fino a venerdì vediamo di completare un po' tutto...

Enrico: assolutamente sì. Se me lo..

Mara: perchè Sara e Giuseppe stanno facendo un lavoro proprio particolare.

Enrico: --- lavori giornalistici, scusa.

Mara: particolare.

Enrico: eh, va bene.

Mara: va bene. Ti saluto, Enrico.

Enrico: va bene, grazie di tenermi --- informato e come servo chiamatemi, va bene?

Mara: ciao. Va bene, ciao, Enrico, buona serata.

Enrico: a tutti, ciao.

Mara: ciao ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 589 | Data. 09.03.2008 | Ora 22.32 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DONNA**

Donna: pronto?

Francesco: eih, ci'...

Donna: dimmi.

Francesco: noi stiamo a venire.

Donna: sì, ok, va bene, ciao.

Francesco: va bene? Ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 590 | Data. 10.03.2008 | Ora 08.15 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: oeh?

Francesco: ti ricordi che verso le nove e mezza, le dieci devi venire dal falegname stamattina a vedere il mobile, sì?

Mara: tu quando.. tu quando hai quasi finito mi chiami.

Francesco: sì, sì.

Mara: e io mi metto in macchina, un quarto d'ora e vengo, va bene?

Francesco: va bene.

Mara: ciao.

Francesco: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 594 | Data. 10.03.2008 | Ora 10.13 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: allora vieni che io sto già andando, eh.

Mara: va bene.

Francesco: ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 378 | Data. 10.03.2008 | Ora 11.02.54 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

INTERLOCUTORI:

MARA

MAORI

Maori: Mara, salve!

Mara: ciao Luca, ciao! Ho sbagliato bottone e ho chiuso eheh (ride)...

Maori: non ti preoccupare, senti...allora ho mandato via fax quello che mi chiedeva Francesco ieri...

Mara: si.

Maori: e cioè la questione relativa alla, al telefono sequestrato a Rudy che, in effetti c'è scritto telefono sequestrato ma non si sa dove.

Mara: ah...

Maori: forse potrebbe essere importante, a questo punto, mandare qualcuno cioè l'ingegnere che già c'avevamo. Si era pensato di non mandarlo per una questione di costi, per mantenimento dei costi però...

Mara: si.

Maori: se ci andasse questa persona, almeno si capisce dove cavolo l'hanno preso sto telefono perché a noi non risulta sequestrato a Rudy.

Mara: perfetto. Si.

Maori: quindi era questo probabilmente per cui mi chiamava Francesco ieri. Gli ho mandato tutto, come ho mandato a Potenza in una nostra e-mail anche l'indicazione di quegli appunti che avevamo fatto, di cui avevamo mandato l'altra volta, ti ricordi? Quelle cose dei DVD...

Mara: si

Maori: e ho man...(-- --) che ha vissuto il sopralluogo del 18 dicembre faccia bene un esame del tutto.

Mara: si.

Maori: poi, un'altra cosa: mercoledì io vado in America. Mercoledì ci va Marco, Marco Brusco in carcere.

Mara: ah, ho capito.

Maori: quindi, al limite, se c'è qualsiasi cosa o oggi o domani chiamate direttamente...

Mara: possiamo chiamare lui.

Maori: eh ecco. E poi c'è qui Delfo (sic) per venerdì vi ha invitato a cena, così sapete...

Mara: ma noi venerdì Luca non possiamo venire perché noi, avendo solo cinque, cioè questo mese...

Maori: sì?

Mara: è composto da cinque sabati, per cui ci sono...

Maori: verrete sabato allora?

Mara: e adesso dove...dobbiamo vedere un attimino, dobbiamo vedere un attimino di, o di partire sabato mattina oppure di arrivare venerdì per parlare un po' con voi perché volevamo farvi vedere il lavoro che stiamo facendo di comparazione di primo, tra il primo e il secondo, tutte quelle cose...

Maori: eh, questo va bene, allora forse, facciamo così, io non ci sarò eh...

Mara: sì.

Maori: come sai non ci sarò che torno domenica che sono in America, al cosa non c'è nessuno...

Mara: buon viaggio innanzitutto eh!

Maori: grazie! A casa comunque tutto a posto eh! È tutto a posto, voi basta che entrate...

Mara: ah, perfetto! Grazie, grazie...

Maori: ed è tutto sistemato. Però non c'è nessuno...

Mara: va bene.

Maori: perché i ragazzi son fuori, quindi non ci sta nessuno. Voi entrate e fate tutto, poi non c'è nessun problema.

Mara: va bene, grazie.

Maori: e al limite, ecco che vi volevo dire, al limite vi mettete d'accordo (---) con Marco e con Delfo.

Mara: e con Delfo.

Maori: aveva piacere di invitarvi o venerdì o sabato, poi come volete voi insomma.

Mara: va bene, comunque magari ci sentiamo telefonicamente.

Maori: sì, ecco...senza...

Mara: questo sicuro.

Maori: ecco, senza problemi insomma. Se si fa bene, se no, se siete di fretta non c'è nessun problema. Comunque la casa è a disposizione, funziona il riscaldamento e è tutto a posto.

Mara: va bene, grazie tante Luca. Senti ti faccio sapere comunque per quella persona, per poterla mandare lì per quanto riguarda questo telefonino, va bene?

Maori: solamente per sapere dove cavolo è stato sequestrato, questo è importante più che per il contenuto.

Mara: va bene.

Maori: d'accordo?

Mara: io sai cosa ho pensato? Non è che per caso sono i telefonini quelli ritrovati in via Sperandio? No.

Maori: eh brava, anche io eh...

Mara: io c'ho pensato tanto ieri sai? Però non avendo...

Maori: qualche cosa...almeno se ci va l'ingegnere riesce a capire, dovrà prendere il verbale, si rende conto, basta spiegarglielo...

Mara: certo. Va bene Luca senti ti faccio sapere qualcosa.

Maori: parlane con Francesco e poi dopo ci si risente.

Mara: appena rientra lui ne parliamo e poi ci telefoniamo e ti facciamo sapere, d'accordo?

Maori: d'accordo, io tanto fino a domani sera ci sono sicuro poi anche quando sono in America insomma non c'è problema, anzi sono (---) Brusco. Ok. Va bene?

Mara: grazie, ciao Luca.

Maori: ciao (---).

Mara: grazie, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 596 | Data. 10.03.2008 | Ora 11.51 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
NICOLA

Francesco: Pronto?

Nicola: buongiorno, Dottor Sollecito, Nicola Mangialardi.

Francesco: buongiorno, mi dica.

Nicola: si ricorda?

Francesco: sì sì.

Nicola: dottore, come possiamo fare per fare quest'intervista?

Francesco: domani pomeriggio.

Nicola: e non ce la facciamo a farla... perchè io domani.. il primo pomeriggio mi chiude il giornale come.. come.. magari stasera?

Francesco: mi richiami verso le cinque che le saprò dire perchè non lo so a che ora finisco.

Nicola: cioè per me va bene anche sette e mezza, otto, nove, cioè dipende dalla sua ovviamente disponibilità, per carità, ci mancherebbe.

Francesco: eh, mi chiami verso le cinque.

Nicola: va bene, grazie, arrivederci.

Francesco: arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 607 | Data. 10.03.2008 | Ora 17.06 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
LUCA**

Francesco: pronto?

Luca: ah, sono Luca, ciao.

Francesco: ciao, Luca.

Luca: sono qui con Marco, allora abbiamo.. abbiamo visto bene la questione dei sequestri.

Francesco: sì.

Luca: i sequestri sono stati operati di iniziativa della Polizia giudiziaria il 6 di novembre, il provvedimento è stato poi confermato dal Pubblico Ministero, quindi dal punto di vista formale sono validi, solo dal punto di vista formale, dal punto di vista sostanziale bisogna però vedere se, come appunto ha detto Raffaele, e lo dimostriamo, questi l'hanno presi, hanno inquinato le tracce, il DNA, eccetera...

Francesco: sì, ma se questi non hanno.. non hanno fatto foto, non hanno fatto video, non hanno fatto niente.

Luca: non hanno fatto foto, non hanno fatto niente, abbiamo solo i provvedimenti, i provvedimenti formali vanno bene. E dopo tutto è il resto, quello che conta, che è un casino grosso.

Francesco: e insomma perchè se loro poi non ci danno la possibilità di vedere come hanno operato, bisogna vedere quando sono valide queste cose

(sovrapposizione di voci)

Luca: beh, no, formalmente sono valide perchè il sequestro può essere fatto anche senza telecamere o fotografie.

Francesco: mhm.

Luca: questo formalmente va bene.

Francesco: sì.

Luca: però sostanzialmente è sballato.

Francesco: sì.

Luca: poi ci sono anche altre cose che ti dirà Marco quando lo vedi venerdì.

Francesco: va benissimo, va benissimo.

Luca: d'accordo?

Francesco: ok, sì.

Luca: poi mettiti, mettiti d'accordo, lui, mercoledì, Marco va a Terni.

Francesco: sì.

Luca: ci va lui a Terni, Marco, e..

Francesco: e poi digli di chiamarmi quando esce così mi dice come stanno le cose, va bene?

Luca: benissimo, benissimo, e poi dopo viene su venerdì e noi ci vediamo la settimana quell'altra.

Francesco: ok, ok.

Luca: comunque qui a studio fai quello che ritieni opportuno, è tutto a posto. Ultimissima cosa per quanto riguarda la questione del telefono, come ho detto a Mara, ci hai parlato con Mara?

Francesco: sì, sì, sì.

Luca: eh, potrebbe essere anche utile che ci vada per vedere questo sequestro del telefono, capito che ti voglio di'?

Francesco: ma insomma ma dove l'hanno sequestrata questa cosa?

Luca: e non lo so, io non ce.. noi non ce l'abbiamo il verbale di sequestro perchè si riferisce a luglio e quindi non ce l'abbiamo il verbale di sequestro, quindi se va..

Francesco: va beh, e non può andare anche semplicemente un Avvocato, per forza un perito deve essere quello che deve presenziare? Ah, dici, che lui è a Roma...

Luca: è a Roma.

Francesco: quindi comunque bisogna andare a Roma.

Luca: non c'è nessuno di noi.

Francesco: mhm.

Luca: Tiziano che fa, può andarci eventualmente?

Francesco: non lo so, devo chiedere, devo chiedere, Luca.

Luca: eh, eventualmente mandaci, mandaci...

Francesco: e se lo diciamo a De Marco?

Luca: va bene, va bene, d'accordo.

Francesco: eh, diglielo a De Marco, ci va, ci fa una capatina lui, almeno per avere i dati salienti insomma di dove l'hanno.. dove l'hanno sequestrato, dove l'hanno rinvenuto, non so.

Luca: allora adesso vedo un attimo Brusco e poi dopo ti richiamiamo.

Francesco: va bene, va bene.

Luca: ciao.

Francesco: ciao a te, ciao, buon viaggio.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 613 | Data. 10.03.2008 | Ora 17.43 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Giuseppe: sì?

Francesco: non ti è venuto a trovare Andrea?

Giuseppe: no, no, lo chiamai ma sai che doveva venire oggi?

Francesco: sì, ha detto che stasera passava da te, perchè --- ci andava domani...

Giuseppe: --- (rivolto presumibilmente a Sara) Andrea è passato, Sa'?
(voci in sottofondo)

Giuseppe: no, no, non è passato.

Francesco: poi devi dire a Sara deve chiamare quello lì di Cozze (sic) per sapere come mi devo comportare con quella persona che mi devo... che mi deve chiamare più tardi?

Giuseppe: va bene, sì, ciao.

Francesco: e poi vedi che mi hanno telefonato da Perugia e mi hanno detto che da un punto di vista formale le cose sono state fatte in maniera corretta, il sostanziale che comunque è da contestare.

Giuseppe: eh, e appunto. Va bene, ok.

Francesco: ciao.

Giuseppe: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 614 | Data. 10.03.2008 | Ora 18.10 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
NICOLA**

Francesco: pronto?

Nicola: buonasera, Dott. Sollecito, Nicola Mangialardi sono.

Francesco: buonasera.

Nicola: come possiamo fare, Dottore?

Francesco: allora io sto rientrando adesso a casa a Bisceglie.

Nicola: ah.

Francesco: quindi non so se lei può venire a Bisceglie.

Nicola: e sì, ma fra un paio d'ore?

Francesco: no un paio d'ore... alle otto, a che ora?

Nicola: otto, otto e mezza massimo posso essere da lei.

Francesco: va bene. Senta, mi chiami una mezz'oretta prima magari.

Nicola: quando sto partendo da Bari la chiamo, va bene?

Francesco: sì, senta, ma volevo chiederle, ma per questa cosa è previsto un compenso, qualcosa del genere?

Nicola: no no.

Francesco: no, niente?

Nicola: no.

Francesco: ok, va bene, va bene.

Nicola: prego.

Francesco: arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 616 | Data. 10.03.2008 | Ora 19.51 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
NICOLA**

Francesco: pronto?

Nicola: buonasera, Dottore, è Mangialardi.

Francesco: sì.

Nicola: dottore, possiamo spostarla a domani mattina per non fare tardi?

Francesco: sì, ma deve essere in tarda mattinata.

Nicola: cioè che vuol dire?

Francesco: mezzogiorno.

Nicola: mezzogiorno, ma a casa sua?

Francesco: no no, a Bari.

Nicola: a Bari. Va bene. E dove ci vediamo?

Francesco: mi deve chiamare.

Nicola: va beh, la chiamo dopo. Dottore, posso chiederle una cortesia?

Francesco: sì.

Nicola: avrebbe qualche foto lei di.. Raffaele?

Francesco: sì.

Nicola: potrebbe portarla?

Francesco: gliela posso mandare via e-mail e poi lei se la scarica.

Nicola: no, se lei la porta, io... il mio foto reporter gliela riproduce all'istante.

Francesco: ho capito.

Nicola: e poi la prende alla risoluzione che serve a noi per la stampa.

Francesco: mhm. Va bene, devo vedere se trovo qualcosa.

Nicola: va beh, allora ci vediamo domani mattina, arrivederci.

Francesco: ok, arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 617 | Data. 10.03.2008 | Ora 21.43 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Francesco: (in sottofondo) quando è che venuto Ciccio, oggi pomeriggio?
(voci in sottofondo)

Vanessa: pronto?

Francesco: Vane', io non ho più le coordinate della tua banca.

Vanessa: della mia banca?

Francesco: vai a vedere, eh, per farti il bonifico.

Vanessa: va beh, se devi venire su il week-end me li porti liquidi, così mi porti anche la bicicletta.

Francesco: come mi porto.. che ti porto liquidi, Vane', mandami l'IBAN completo per messaggio, va bene?

Vanessa: sì, che sono 250 più 175, sono 425.

Francesco: sì, Vanessa, ti ho detto che lì devo pagare la... come si chiama la...

Vanessa: la caldaia.

Francesco: la caldaia.

Vanessa: ma sono 90 euro al mese la caldaia.

Francesco: sì, ma intanto vediamo. E allora ti mando..

Vanessa: ma scusa, devi venire questo week-end? Me li porti a mano insieme alla bici.

Francesco: Vanessa, non so neanche quando devo venire, poi probabilmente c'avrò un appuntamento il venerdì pomeriggio a Perugia con un Avvocato diverso per un'altra questione, quindi se c'ho questo appuntamento io non posso stare a prendermi questi impegni, capisci?

Vanessa: va beh, mo' te lo mando, ciao ciao.

Francesco: con calma, domani mattina, non è così tanto con fretta.

Vanessa: va beh, ok, va bene.

Francesco: che stai a fa'?

Vanessa: a leggere.

Francesco: ciao.
Vanessa: ciao ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 634 | Data. 11.03.2008 | Ora 09.17 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Giuseppe: dimmi?

Francesco: venne Andrea poi ieri?

Giuseppe: sì, sì.

Francesco: ed allora?

Giuseppe: gli devo far sapere io il concime che deve mettere perchè non mi piace che deve mettere quelle porcherie che vuole mettere lui e questa ne è piena, solo che siccome ci sono degli aumenti bestiali, devo fargliela arrivare da Ruva (sic).

Francesco: va bene. Insomma hai preso accordi?

Giuseppe: eh?

Francesco: hai preso accordi quindi?

Giuseppe: sì sì sì.

Francesco: ciao.

Giuseppe: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 646 | Data. 11.03.2008 | Ora 09.48 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: dimmi?

Francesco: e che fine hai fatto, che è successo?

Mara: no, Simona oggi non deve andare a scuola perchè c'avevano la riunione i professori.

Francesco: eh, va beh, va beh, ciao.

Mara: che c'è?

Francesco: e va beh, io avevo bisogno di una cosa importante...

Mara: eh?

Francesco: e non posso parlare con te fino alle.. alle dieci del mattino, non ho capito. Stacchi il telefono, non accendi i cellulari ---

Mara: Francesco, ma che cosa vuoi? Dimmi, che cosa vuoi?

Francesco: quello che ti sto dicendo voglio, che avevo bisogno di non fare la figura di merda di andare a casa di un paziente che non mi ricordavo se c'ero stato la settimana scorsa o no e invece ho dovuto farla, perchè non potevo parlare a casa, eh.

(si interrompe la comunicazione)

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 652 | Data. 11.03.2008 | Ora 11.33 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: papà?

Francesco: dimmi.

Vanessa: allora ho visto l'appartamento.

Francesco: sì.

Vanessa: è quello che pensavo, è bellissimo, è fatto proprio bene. E io ho parlato a quelli e gli ho detto: senti, io se non vendo l'appartamento giù qua non lo posso comprare e lui ha detto: guarda, il problema non c'è, perchè anche la proprietaria ha bisogno di tempo perchè anche lei se non vende questo non può comprare l'altro. Non solo, ed anche.. m'ha anche detto che anche se uno c'ha i soldi subito in contanti lei comunque ha bisogno di tre o quattro mesi per organizzarsi prima di spostarsi, quindi questo poi viene scritto quando si fa il compromesso, lì, la promessa di vendita, il rogito, non lo so che cazzo è, per cui lui ha detto: se hai un anticipo da dare, dallo e poi puoi scrivere pure che l'appartamento.. il rogito lo fai tra sei, sette mesi perchè va benissimo anche alla proprietaria. --- Io gli ho detto: va beh, poi ti faccio sape' e basta, mo' sto riferendo a te, dimmi tu come ci dobbiamo comportare.

Francesco: devi aspettare la fine del mese.

Vanessa: la fine del mese?

Francesco: mhm.

Vanessa: va beh, tu dici il primo aprile?

Francesco: sì.

Vanessa: e ho capito.

Francesco: per scaramanzia.

Vanessa: per scaramanzia, va bene.

Francesco: non solo, non solo ma poi devo venire a vederlo io.

Vanessa: tu verrai a vederlo, io t'ho già mandato la planimetria, ma è quello che vedi, cioè comunque è perfetto. Sì, certo, ci sta da rimbancarlo perchè non mi piace e poi lo devo arredare e tutto.

Francesco: certo.

Vanessa: però il parquet è in tec (sic), il cotto è fiorentino, non è come quello che avevamo noi a casa, ma quello te lo puoi scordare, questo è moderno ovviamente però è effettivamente cotto fiorentino. Però se è quello lo conosco perfettamente, c'ha anche l'affaccio dall'altra parte, gli infissi sono quelli, cioè... è nuovo, c'ha un anno e mezzo di vita l'appartamento, quindi.. magari io le faccio la proposta che non è 390, le faccio un po' meno, con questa qui posso anche prendere tempo e bloccarlo onde evitare che qualcun altro se lo fotte al posto mio, non lo so, pensaci un attimo e dimmi come posso fare.

Francesco: devi aspettare il primo aprile.

Vanessa: indipendentemente, cioè anche per farle una proposta perchè quando le faccio una proposta lo sai che le visite vengono bloccate, no?

Francesco: sì, fai una proposta, fai una proposta intanto, prendi tempo così, dai.

Vanessa: e una proposta, di quanto la faccio?

Francesco: quanto chiede?

Vanessa: 390.

Francesco: senza garage?

Vanessa: sì.

Francesco: quanti metri è?

Vanessa: 80 metri.

Francesco: 370.

Vanessa: Poi ho chiesto per il fatto del 3 per cento, ha detto che, no, il 3 è io che li devo dare a loro il 3 per cento, non 1 e mezzo e 1 e mezzo, ho detto: ma voi state scherzando? Dice: va beh, poi ci mettiamo d'accordo, possiamo fare anche il 3 per cento anzichè sul prezzo totale, su 300 mila euro, quindi comunque.. perchè poi anche l'IVA va pagata, che è il 3 per cento più IVA, capito?

Francesco: beh.

Vanessa: ha detto: quello ci mettiamo d'accordo, dice, però insomma quello è, non è l'1 e mezzo, assolutamente. Va beh, allora le faccio la proposta di 370?

Francesco: sì.

Vanessa: va bene.

Francesco: sì sì, ciao.

Vanessa: sì, ok, ciao, papà, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 662 | Data. 11.03.2008 | Ora 13.02 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: dimmi?

Francesco: eih, dove stai?

Mara: a fare la spesa.

Francesco: eh?

Mara: a fare la spesa.

Francesco: allora sono stato a trovare zio Dino.

Mara: (rivolta presumibilmente a qualcuno vicino a lei) dieci...

Francesco: che sta molto dimagrito, sta un po' giù, però tutto sommato...

Pronto, mi stai a sentire?

Mara: sto pagando alla cassa, mi puoi chiamare tra poco?

Francesco: sì.

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 233 | Data. 11.03.2008 | Ora 15.05.33 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:

DORA

STEFANIA

Dora: Pronto?

Stefania: ciao.

Dora: ciao.

Stefania: allora?

Dora: allora? Cosa è cambiato? Niente.

Stefania: allora non te chiamavo.

Dora: dico nel senso, da quando ci siamo sentiti ad ora è cambiato..., ti stavo aggiungendo che abbiamo mangiato e... ora mi son seduta, stavo aspettando che tu mi chiamassi... e questo è quanto, mo'... devo provare a chiamare quella lì che aveva portato quell'altro per vedere quando può veni'.

Stefania: mhm... ma domani il papà va a Santa Severa (sic)?

Dora: mica lo so.

Stefania: ma è mercoledì.

Dora: lui ha detto o martedì o mercoledì, mo' non lo so... glielo devo anche chiedere, perchè oggi non è andato.

Stefania: e perché in caso, se no vieni qua cioè vieni a... mangiamo insieme...

Dora: ma io sto aspettando giovedì perché ero rimasta d'accordo con Annamaria.

Stefania: ah, giovedì?

Dora: ti... mi aveva detto (---) che giovedì era libera.

Stefania: eh, perché siccome sapevo..., tu me lo avevi detto che lei era libera il mercoledì ma che ne so io.

Dora: eh, però lei mi ha detto che domani non poteva, non so che deve fare. E quindi aveva detto, lei aveva detto oggi pomeriggio, m'aveva detto che se il tempo era brutto, come infatti vedi era brutto, io non uscivo. E quindi ha detto giovedì, dice che domani si rimetterà bello il tempo.

Stefania: mhm mhm.

Dora: lei mi ha detto che giovedì forse non aveva lezione, e questo è quanto.
Stefania: va beh. Sì, noi però lo vorremmo sapere il giorno prima perché a Sara gli devo dire di non portarsi il pranzo.
Dora: eh, Stefi, non lo puoi sape.. e...beh domani?
Stefania: sì... va bene?
Dora: anche perché io là devo prenotare, però ci tengo anche a vedere (---) di sapere pure quell'altra cosa, insomma, di muovere pure quell'altra pedina adesso, (---).
Stefania: mhm.
Dora: che tanto la mostra sta fino a giugno.
Stefania: e... ma mi sa che non se può fa niente perché tanto lui la settimana prossima non c'è, se ne va in America.
Dora: eh, lo vedi? Quindi entro questa settimana per forza.
Stefania: eh, comunque oggi non c'è, quindi.
Dora: e lo so... va beh, domani senti perché al limite, se proprio vuole, ci incontriamo giù, cioè glielo spieghi tu, vengo pure all'ora che ha detto lui e ci incontriamo giù con lui.
Stefania: mhm mhm.
Dora: esce lui insomma, eh, va bene? Glielo spieghi e possiamo anche fare così...va boh?
Stefania: mhm mhm.
Dora: ok, va beh.
Stefania: va bene.
Dora: va bene.
Stefania: va beh, dai, salutamelo papà, famme anda'.
Dora: va bene, d'accordo, ciao.
Stefania: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 676 | Data. 11.03.2008 | Ora 15.41 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA**

Sara: Franco?

Francesco: è venuto qualcuno a pagare, Sara?

Sara: sì, io ho un assegno da 400 e basta.

Francesco: un assegno da 400?

Sara: --- sì.

Francesco: ma a quanto tempo fa risale?

Sara: è quello del 10 che me lo portò in ritardo, che me lo portò una setti..
quando è che.. non mi ricordo quando me l'ha portato, l'avevo dimenticato,
ce l'ho nel borsellino.

Francesco: va beh, va beh, arrivo, ciao.

Sara: eh, ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 680 | Data. 11.03.2008 | Ora 16.42 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: sì?

Francesco: senti, il.. il televisore a quel distributore Esso dove vado io, quello che sta sulla via --- di Simona...

(sovrapposizione di voci)

Mara: sì?

Francesco: quando l'abbiamo presentata noi?

Mara: io c'ho il numero progressivo, senti, dato che sono al telefono con tua sorella, tu sei già lì?

Francesco: sì, io sono qua.

Mara: allora..

Francesco: e loro m'hanno detto..

Mara: sì.

Francesco: che possono consegnare anche subito.

Mara: aspetta un attimo. (al telefono con Magda) Scusa, Magda, ti posso richiamare? Perdonami, eh. Francesco, aspetta che ti do il numero progressivo.

Francesco: sì.

Mara: allora il numero di prenotazione?

Francesco: sì.

Mara: è il 44.

Francesco: 44

Mara: 64.

Francesco: scusa, 44 64?

Mara: 89 75.

Francesco: (rivolto a qualcuno vicino a lui) oeh, ascolta, aspetta, aspetta, c'hai un foglietto che lo scriviamo il numero della prenotazione?

Uomo: (in sottofondo) no, la data dobbiamo sapere.

Francesco: la data.

Uomo: (in sottofondo) che data...

Mara: la data?

Francesco: sì.

Mara: primo gennaio del 2008, numero 230, già pagato.

Francesco: va bene, va bene. Primo gennaio 2008.

Mara: mhm.

Francesco: va bene, ok, ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 681 | Data. 11.03.2008 | Ora 16.56 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DORA**

Francesco: pronto?

Dora: eih, Franco, ciao.

Francesco: dimmi.

Dora: a lavorare stai?

Francesco: sì, dimmi, che c'è?

Dora: no, niente, io volevo parlarti cinque minuti, quindi se stai a lavorare o mi chiami tu quando stai lavoro.

Francesco: e no, dimmi, dimmi adesso, dai, che c'è?

Dora: eh, Franco, non mi vuoi chiamare, non possiamo parlare cinque minuti serenamente?

Francesco: perchè non possiamo parlare, Dora, eh?

Dora: eh.

Francesco: dimmi, che c'è?

Dora: siccome adesso tu stai a lavorare io vorrei che..

Francesco: sì, intanto sono già passati cinque minuti, Dora, mo' non ci sta nessuno, di' il fatto, che c'è?

Dora: no, no, Franco, ma non è niente, per questo, volevo parlare così, se avevi preso in considerazione quella proposta che avevo fatto, se ci potevamo vedere cinque minuti.

Francesco: --- figurati, io non credo che sarà... va bene? Ci dobbiamo sentire, Dora, il giorno che io parto perchè io non so ancora se quel giorno avrò un appuntamento a Perugia.

Dora: va beh.

Francesco: ed ovviamente non sapendo ancora se avrò quest'appuntamento non so ancora a che ora l'avrò, se l'avrò.

Dora: e va beh, allora ascolta, va beh, allora facciamo così.

Francesco: quindi è tutto subordinato, hai capito? Perchè... io comunque do..

Dora: tu quando devi partire?

Francesco: io dovrò partire per forza venerdì mattina penso intorno alle undici, non prima, perchè io devo lavorare prima, quindi...

Dora: eh, e va beh, allora..

Francesco: quindi se per esempio mi fissa un appuntamento alle tre o alle quattro del pomeriggio non ci possiamo vedere, ma se l'appuntamento me lo fissano alle sette, ci possiamo vedere, tanto per farti un esempio.

Dora: ok.

Francesco: quindi ci dobbiamo sentire tra qualche giorno quando io innanzitutto saprò se c'ho questo appuntamento.

Dora: allora venerdì mattina a questo punto.

Francesco: sì, perfetto.

Dora: va bene?

Francesco: sì.

Dora: ok.

Francesco: ok.

Dora: va bene, ciao.

Francesco: ciao.

Dora: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 682 | Data. 11.03.2008 | Ora 17.18 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: Franco?

Francesco: come mai sta sempre occupato il tuo telefono aziendale?

Uomo: davvero? Ce ne stanno due occupati, ce n'è un'altra libera (ride), stanno tutti a telefonare. Dove sei?

Francesco: io? A casa. Senti..

Uomo: e mo' ti chiamo, aspe'.

Francesco: va beh, ciao.

Uomo: ok, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 683 | Data. 11.03.2008 | Ora 17.33 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Francesco: pronto?

Vanessa: papà?

Francesco: sì?

Vanessa: ih, ih!

Francesco: ciao.

Vanessa: che fai?

Francesco: senti, qual è la casa, quella di via... Come si chiama?

Vanessa: Paul Ciezan.

Francesco: sì, ho capito, l'ho vista, è bella, entri direttamente nella zona giorno, poi di fronte c'è la porta per andare nella zona notte, ci sono due bagni, uno per una stanza, uno per l'altro della zona notte.

Vanessa: e poi ha due affacci.

Francesco: e due affacci sul terrazzo.

Vanessa: no, due affacci sul terrazzo va beh, però due affacci nel senso due esposizioni, una sul terrazzo ed una dall'altra parte, quindi mi vedo il sole all'alba e al tramonto.

Francesco: ma c'è il giardino, è condominiale?

Vanessa: no, non c'è il giardino condominiale, è un mega complesso, quindi sono tutte palazzine dello stesso tipo, ma non è un mega condominio, quindi le spese di condominio non sono esorbitanti. Il palazzo ha un anno e mezzo. Ha anche fatto tipo un archetto di divisione tra il salotto e la zona notte, poi quel tramezzo che sta lì nel cucinino l'ha fatto lei perchè non c'era, era ambiente unico, no?

Francesco: va beh, va beh, sì, bene.

Vanessa: cioè c'è da fa... guarda, da fare ci sta da pulire, e va beh, imbiancare, mettere le zanzariere e l'aria condizionata, non c'è da fare un cazzo di altro ed arredarlo.

Francesco: c'è l'aria.. c'ha l'impianto...?

Vanessa: la predisposizione c'ha.

Francesco: ma c'ha l'impianto centralizzato o quello individuale per il riscaldamento?

Vanessa: è autonomo.

Francesco: autonomo?

Vanessa: autonomo, sì.

Francesco: perfetto.

Vanessa: il video citofono, la porta blindata, io il palazzo lo conosco perchè Silvia abita nello stesso comprensorio, quindi è uguale, pure l'ascensore è uguale, tutto uguale. E niente, il cotto è fiorentino, te l'ho detto, è moderno, non è antico, però bello.

Francesco: sì, va beh. Che cos'è che mi dovevi dire?

Vanessa: il parquet è di tec, quindi non è chiaro che non mi piace, è scuro.

Francesco: dov'è che abiti tu, via?

Vanessa: io abito in via Endertà (sic) 31, io sto a due passi dal centro ma non è una zona vivibile diciamo, lì invece sto tra l'Appia e la Tuscolana, quindi c'ho tutto poi sull'Appia e la Tuscolana ma lì sono una zona verde.

Francesco: località Roma, il numero del codice, il numero del codice di avviamento postale?

Vanessa: no, vai su Google Map, fai così, vai su Google.

Francesco: no, sto facendoti il bonifico, Vane', mi dici il codice di avviamento postale?

Vanessa: ah, di casa? 00199.

Francesco: ok.

Vanessa: e niente, io volevo sapere un po'.. Non ho ancora fatto nessuna proposta, aspetto un attimo perchè effettivamente metti quella mi dice sì, io che faccio? (ride) Che cosa le dico? Aspetti.

Francesco: prendi tempo, Vane', mica devi decidere domani, scusa, se quella non la può lasciare subito, ha tutti gli interessi --- sperando che trova qualcuno che offre di più. Intanto tu le fai una proposta di..

Vanessa: ma lei può dirmi..

Francesco: di acquisto dimostrando che c'è da parte tua la serietà all'acquisto, non è che sta perdendo tempo.

Vanessa: certo, però lei può dirmi anche no immediatamente, se la vuole vendere per forza a 390.

Francesco: e va bene, allora tu...

Vanessa: è tutto un gioco.

Francesco: sì, appunto, fai 370, non rompere le scatole a papà.

Vanessa: ma perchè 370 e non 360, perchè sennò si ---?

Francesco: no, fai 360, fai 360.

Vanessa: mhm. E niente, volevo sapere un attimino come stavano messe.. hai visto che a Gravina hanno liberato...

Francesco: sì, va beh, e quello prima del primo di aprile non possiamo sapere niente, Vane', dobbiamo aspettare che si esprime la Cassazione.

Vanessa: ho capito ma..

Francesco: ormai mancano venti giorni ---

Vanessa: ma qualcosa ti avranno detto nel frattempo?

Francesco: Vanessa, noi abbiamo ottime prospettive perchè sappiamo benissimo che tutto l'impianto che loro avevano messo in piedi è crollato perchè non ci sta nessuna cosa, poi ci sono altre cose che per telefono non ti posso dire, abbiamo avuto i video, abbiamo visto...

Vanessa: sì, come hanno fatto le... le perquisizioni.

Francesco: i rilievi, eccetera, eccetera, insomma, per carità, per carità.

Vanessa: senti, e non potrebbe essere una cosa politica, ti spiego: se liberano lui dovrebbero a maggior ragione liberare anche lei perchè ha detto solo un cumulo di fregnacce e ma se liberano lei, lei la prima cosa che fa se ne ritorna al Paese suo ed arrivederci.

Francesco: va beh, non è detta, perchè una volta che le tengono il passaporto non si può muovere, dai, non diciamo corbellerie, dai.

Vanessa: perchè io non vorrei fosse una cosa di politica internazionale.

Francesco: Vane', comunque.. Ma no, no, non credo, non credo.

Vanessa: perchè è un cittadino americano, sai i rapporti ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, voglio vedere come fa l'Italia ad opporsi all'America per una questione del genere, dai, non diciamo sciocchezze, se questa ragazza è responsabile deve stare dove sta, se non è responsabile deve uscire, che significa se è americana, italiana, congobelga o negra o --- o che so io...

Vanessa: che le possibilità di fuga di lei sono maggiori di quelle di Raffaele.

Francesco: ma fammi il piacere! Ma non è che sono due cose che devono andare per forza di pari passo.

Vanessa: io sto facendo l'Avvocato del diavolo, è inutile che ti inalberi.

Francesco: ma sono due cose che vengono trattate separatamente, vengono valutate ognuna per conto proprio, non è che se prendono un provvedimento per Raffaele lo devono analogamente pure per Amanda o viceversa. Ognuno va per conto suo, anche se discuteranno la cosa nello stesso giorno, sono due processi diversi, sono due istanze diverse, con due motivazioni diverse.

Vanessa: ho capito.

Francesco: è chiaro? Eh.

Vanessa: ho capito. Senti, invece l'altra cosa che volevo dirti...

Francesco: mo' fammi chiudere che adesso mi scade il tempo che io c'ho aperto qui con la banca e non posso fare più il bonifico.

Vanessa: va bene, ok, ciao.

Francesco: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 694 | Data. 11.03.2008 | Ora 20.00 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ANDREA**

Andrea: France', oh!

Francesco: oeh, ciao, Andrea.

Andrea: ma viviamo ancora! Beh, sì.

Francesco: e come no.

Andrea: ma ti ho.. ti ho già chiamato diverse volte sabato anche, non risponde nessuno.

Francesco: sabato stavo a... da Raffaele.

Andrea: e beh, sai, e penso che stavi da Raffaele, ma lì il telefono funzia o no?

Francesco: non si può portare il telefono.

Andrea: ah, non si può, va beh.

Francesco: non consentono.

Andrea: che mi dici?

Francesco: senti, e niente, stiamo aspettando il primo aprile, tutti fiduciosi.

Andrea: cosa c'è il primo aprile?

Francesco: la.. la Cassazione.

Andrea: la Cassazione.

Francesco: eh.

Andrea: che cosa hai fatto?

Francesco: c'è il discorso che almeno la Cassazione lo metta fuori insomma.

Andrea: e beh, insomma, speriamo, va.

Francesco: speriamo.

Andrea: perchè adesso... scusa, eh... il 6 di novembre, Dio caro, questo ragazzo resta 4 mesi e mezza, eh, e insomma una bella cosa e sennò...

Francesco: ok, e voi tutto bene?

Andrea: e sennò? Sì, noi tutto bene.

Francesco: sennò.. sennò non ci voglio pensare al momento, non ci vogliono neanche pensare sennò.

Andrea: come.. e il lavoro, e il lavoro come va?

Francesco: no, il lavoro va abbastanza bene, ho fatto una plastica del giunto (sic) l'altro giorno che mi sta filtrando da matti però insomma...

Andrea: beh, insomma, no, ma è anche un bell'impegno, eh, operare sotto quel peso psicologico, eh?

Francesco: e lo so, lo so.

Andrea: madonna!

Francesco: ma l'intervento è andato benissimo, guarda, ho fatto l'intervento pulito, proprio da manuale.

Andrea: cosa hai fatto, un andos nains (sic)?

Francesco: esatto, soltanto che sai dove avrò sbagliato? Che ho messo uno stens (sic) autostatico doppio j, era troppo grosso, quindi era molto aderente all'ure...

(sovrapposizione di voci)

Andrea: e madonna, madonna! Allora praticamente ci sarà un lichec (sic) aggiunto?

Francesco: un che?

Andrea: ma cosa c'ha? Perde il drenaggio, cosa perde...?

Francesco: perde dal drenaggio da morire, perde.

Andrea: quanto?

Francesco: perchè praticamente urina dal drenaggio lo stesso che urina dalla vescica.

Andrea: ah, --- e dell'urina hai fatto l'analisi?

Francesco: sì, è urina, no, ma la funzionalità renale è perfetta, non..

Andrea: mhm, bene.

Francesco: lui sta bene, non ha febbre, la ferita è perfetta.

Andrea: ma insomma lo stens... senti un po'..

Francesco: dimmi.

Andrea: lo stens hai preso uno perforato o soltanto bucato ---?

(sovrapposizione di voci)

Francesco: no, no, è il multifori, sicuro, però ha le due punte ---

Andrea: male, male, male, lì bisogna prendere uno che in mezzo non ha perforazioni.

Francesco: e lo so, e purtroppo... ---

Andrea: eh, cosa hai fatto? Hai fatto una cazzata, vedi? Madonna!

Francesco: eh.

Andrea: e beh, mi incominci a fare cazzate, eh, vedi questo.. questo tu non lo puoi fare perchè, guarda, adesso tu devi pensare a mezza Italia che guarda su di te, aspettano soltanto che te faccia delle cazzate, eh.

Francesco: e va beh, intanto io penso che questo si chiude prima o poi ---

Andrea: sì, ma.. ma se c'hai il drenaggio vediamo, lascia comunque.. la fistola lasciala finchè... lungo è lo stesso, dai, fallo andare con la fistola in casa... a casa.

Francesco: sì, sì, quando... l'ho operato quattro giorni fa, io aspetto che.. di togliergli i punti e poi lo mando a casa con... Andrea: con la fistola.

Francesco: con il drenaggio, sì.

Andrea: col drenaggio mandalo a casa e fattelo venire ogni due giorni per sicurezza, dai, che non succede niente.

Francesco: va bene, va bene.

Andrea: mo' ma vedrai che questo --- si chiude, si chiude.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: senti, un'altra cosa, Andrea, un'altra cosa ti volevo chiedere...

Andrea: ah, dimmi.

Francesco: c'è un amico mio, uno psichiatra che ha il cognato di 48 anni con un cancro della prostata.

Andrea: eh.

Francesco: è una.. è venuto fuori come diagnosi occasionale..

Andrea: sì sì.

Francesco: nel senso che ha fatto un PSA e il PSA era alto, poi gli ho fatto fare la biopsia.

Andrea: quanto, quanto?

Francesco: perchè lui sta a Modena, c'ha 8 di PSA però c'ha... c'ha tutto il lobo destro che è fregato, eh, il lobo sinistro, scusami.

Andrea: sì, eh.

Francesco: perchè tutte le biopsie del lobo sinistro sono tutte positive, eh.

Andrea: tutte positive?

Francesco: eh.

Andrea: e beh, allora e il glison (sic)?

Francesco: il glison 8.

Andrea: oste!

Francesco: eh.

Andrea: sai cosa fai?

(sovrapposizione di voci)

Andrea: sai cosa fai?

Francesco: sì.

Andrea: manda..

Francesco: no, lui vuole...

Andrea: cosa vuole?

Francesco: vuole farsi operare, siccome è andato da Montorsi, perchè questo vive a Parma.

Andrea: no, mai da Montorsi, mai! Non sa operare, non sa operare.

Francesco: appunto, non solo, ma questo gli ha menato... gli ha sparato trenta mila euro per l'intervento.

Andrea: sì. No, guarda, sai dove lo fai operare?

Francesco: dove?

Andrea: lo fai operare da Grosso a Pescara.. a Peschiera.

Francesco: da chi?

Andrea: è il miglior endoscopista e lo fa laparoscopicamente, è il migliore che abbiamo in Italia.

Francesco: Grosso? Ho capito, ho capito.

Andrea: Grosso. Fallo operare da Grosso, fammi chiamare da questo ragazzo che gli appiano tutto io, dai.

Francesco: va bene, va bene.

Andrea: mo'...

Francesco: ti faccio chiamare dal mio amico psichiatra, si chiama Miccoli.

Andrea: senti però, senti però...

Francesco: eh.

Andrea: io in questo caso se la biopsia ha già dato un glison di 8...

Francesco: sì.

Andrea: io a questo... e il PSA è sotto 10, io a questo non farei un'operazione, io a questo farei una brachiterapia.

Francesco: eih, c'ha ottan.. c'ha 48 anni, amico!

Andrea: sì, una brachiterapia gli farei.

Francesco: no, dai.

Andrea: perchè con un glison 8 è già partito, è già partito, guarda, è già partito, con un glison 8 noi abbiamo già perso, guarda, noi non.. ormai questo c'ha due anni di vita, e questo lo sappiamo, con un glison 8 biopicamente, dove praticamente c'è un under --- con la biopsia, questo avrà un glison di 9 ed allora cosa facciamo noi?

Francesco: ---

Andrea: non ti sento, non ti sento, non sento. Non ti sento.

(cade la linea)

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 697 | Data. 11.03.2008 | Ora 20.07 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ANDREA**

(voci in sottofondo)

Andrea: pronti! Hello! Non ti sento.

Francesco: pronto?

Andrea: pronto, mi senti?

Francesco: sei a casa?

Andrea: sì, sono a casa.

Francesco: e dammi il numero di casa che ti chiamo a casa.

Andrea: ma dove.. dove telefoni, Dio caro, perchè è caduta la li...

Francesco: perchè..

Andrea: allora 04... 0471.

Francesco: aspetta. Sì.

Andrea: 0471.

Francesco: sì.

Andrea: 973221.

Francesco: 97?

Andrea: 3221.

Francesco: ok.

Andrea: va bene, mi chiami?

Francesco: ti chiamo subito.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 708 | Data. 12.03.2008 | Ora 07.48 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Mara: dimmi.

Francesco: allora vedi che quello mi ha detto che c'ha gli scampi però dice che sono un po' più grandi di quelli che c'ha...

Mara: non dar retta agli scampi.

Francesco: e poi c'ha le orate da fare arrosto, però a questo punto non ci vado proprio, perchè ci mangiamo gli scampi oggi e poi ci penso.

Mara: va bene.

Francesco: va bene?

Mara: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 713 | Data. 12.03.2008 | Ora 09.17 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DONNA**

Francesco: dimmi.

Donna: dove stai, Franco?

Francesco: a Barletta...

Donna: ---

Francesco: a Barletta, dimmi.

Donna: ah. E niente quand'è che puoi ripassare che ti devo fare vedere una cosa?

Francesco: eh...

Donna: tu ieri mi facesti una domanda.

Francesco: ah.

Donna: ho trovato e ricostruito anche la successione.

Francesco: perfetto, perfetto, e va beh.

Donna: quella cosa eh...

Francesco: --- Sara.

Donna: quella cosa in A praticamente...

Francesco: sì, sì.

Donna: è avvenuta prima del ritrovamento di G.

Francesco: ho capito.

Donna: c'è una successione fotografica.

Francesco: ok, ok, va beh, oggi pomeriggio, stasera, mo' non posso perchè devo.. come finisco qui a Barletta, devo scappare a Bisceglie che c'ho un appuntamento importante a Bisceglie.

Donna: ho capito.

Francesco: oggi pomeriggio c'ho da andare all'ospedale a Bisceglie e stasera vediamo di passare.

Donna: e sì, io comunque l'ho quasi finito, mo' stamattina il lavoro lo finisco completamente e lo stampo.

Francesco: e Tiziano ti ha dato notizie se riesce ad andare lì?

Donna: Tiziano deve dirmi, ha detto, cose importanti, deve dire delle cose e verrà in mattinata qui a casa.

Francesco: va bene, ciao.

Donna: l'ho sentito poco fa, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 713 | Data. 12.03.2008 | Ora 09.17 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DONNA**

Francesco: dimmi.

Donna: dove stai, Franco?

Francesco: a Barletta...

Donna: ---

Francesco: a Barletta, dimmi.

Donna: ah. E niente quand'è che puoi ripassare che ti devo fare vedere una cosa?

Francesco: eh...

Donna: tu ieri mi facesti una domanda.

Francesco: ah.

Donna: ho trovato e ricostruito anche la successione.

Francesco: perfetto, perfetto, e va beh.

Donna: quella cosa eh...

Francesco: --- Sara.

Donna: quella cosa in A praticamente...

Francesco: sì, sì.

Donna: è avvenuta prima del ritrovamento di G.

Francesco: ho capito.

Donna: c'è una successione fotografica.

Francesco: ok, ok, va beh, oggi pomeriggio, stasera, mo' non posso perchè devo.. come finisco qui a Barletta, devo scappare a Bisceglie che c'ho un appuntamento importante a Bisceglie.

Donna: ho capito.

Francesco: oggi pomeriggio c'ho da andare all'ospedale a Bisceglie e stasera vediamo di passare.

Donna: e sì, io comunque l'ho quasi finito, mo' stamattina il lavoro lo finisco completamente e lo stampo.

Francesco: e Tiziano ti ha dato notizie se riesce ad andare lì?

Donna: Tiziano deve dirmi, ha detto, cose importanti, deve dire delle cose e verrà in mattinata qui a casa.

Francesco: va bene, ciao.

Donna: l'ho sentito poco fa, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 717 | Data. 12.03.2008 | Ora 11.01 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Mara: Francesco?

Francesco: dove sei? Pronto?

Mara: come dove sei! Pronto?

Francesco: sei sul cantiere?

Mara: no, sto andando adesso.

Francesco: io sto qua già.

Mara: e va bene, e sto uscendo io.

Francesco: sì.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 720 | Data. 12.03.2008 | Ora 11.07 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Francesco: dimmi.

Mara: eih, ma quello mo' se n'è andato?

Francesco: come se n'è andato? Lo sto --- sto qua io.

Mara: amore, io l'ho incontrato adesso con la macchina.

Francesco: ma son cose da matti!

Mara: chiamalo sul cellulare, chiama.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 722 | Data. 12.03.2008 | Ora 11.10 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Francesco: vieni, vieni che ha detto che arriva tra poco.

Mara: io son qua, son qua.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 730 | Data. 12.03.2008 | Ora 16.08 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ANTONIO**

(voci in sottofondo)

Antonio: Franco?

Francesco: Antonio, com'è che si chiama quel farmaco contro l'incontinenza da sforzo che producete voi?

Antonio: il Vesicher.

Francesco: oh, Vesicher.

Antonio: eh, non ti veniva? Franco, Franco, questo è deludente.

Francesco: mi sono fermato al Ve, è vero? Vedi, ho la signora qui di fronte a me, al Ve ci sono arrivato ma...

Antonio: è Vesicher, Vesicher, cura della vescica più o meno.

Francesco: eh, ah, vescica... eh..

Antonio: eh ---

Francesco: una compressa al dì, va bene. Ciao.

Antonio: una al giorno, sì.

Francesco: sì, ciao.

Antonio: ciao, Franco, grazie, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 505 | Data. 12.03.2008 | Ora 18.34.49 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:

MARA

INGRID

Mara: pronto? ... pronto?

Ingrid: Mara? Ciao, sono Ingrid!

Mara: pronto?

Ingrid: Mara...Mara...Mara...pronto!

Mara: Ingrid? Ingrid?

Ingrid: si, sono io, si ciao!

Mara: ciao cara, ciao!!!

Ingrid: come stai?

Mara: eh insomma, Ingrid! Così e così, tu come stai?

Ingrid: bene grazie, tutto a posto da noi, grazie!

Mara: ah, perfetto!

Ingrid: tutto va avanti!

Mara: eh si, anche noi cerchiamo di andare avanti nel bene...insomma nel migliore modo possibile. Allora, che mi racconti Ingrid?

Ingrid: mah, tu sai da noi tutto normale...

Mara: ah.

Ingrid: ogni giorno va avanti, il tempo corre e poi mah, noi i bambini vanno avanti.

Mara: ah, bene, bene, mi fa piacere, mi fa piacere.

Ingrid: si.

Mara: tuo marito come sta?

Ingrid: bene, tutto bene, si.

Mara: ah bene, quindi il diabete è riuscito comunque a controllarlo?

Ingrid: si, si, prende una pasticca e va benissimo così.

Mara: ah, perfetto, perfetto perché mi parlava Francesco proprio ieri e so che si sono sentiti al telefono insomma e sembrava, Francesco mi sembrava un po' più tranquillo. Sai, mi ero promessa di richiamarti per sentire un po'

come stavate poi, insomma, ci sono sempre cose da fare qui, si corre sempre, ogni giorno è una corsa contro il tempo purtroppo.

Ingrid: ah, sì, sì.

Mara: eh niente.

Ingrid: e qualcosa nuovo? No, niente?

Mara: no Ingrid, purtroppo no. Dopo domani torniamo su a Terni e stiamo attendendo...come?

Ingrid: è più vicino adesso, no?

Mara: sì, è un po' più vicino però, purtroppo, lo stesso andiamo a Perugia perché lì ci sono gli avvocati e quindi ogni volta andiamo a prendere notizie lì, da Perugia. E allora facciamo...spesso andiamo prima a Perugia, poi il pomeriggio torniamo a Terni, poi ritorniamo nuovamente a Perugia e poi torniamo qui a casa.

Ingrid: mhm.

Mara: insomma...

Ingrid: e Raffi? Come, come, com'è lui?

Mara: eh Ingrid sai, lui lo sai com'è di carattere, è molto tranquillo per cui è abbastanza fiducioso, solo che è molto, molto annoiato, è proprio molto stanco. E ste cose, insomma, ci spaventano un poco...

Ingrid: e certo, è logico.

Mara: perché...cioè non sa più cosa fare ecco, adesso dove è stato trasferito ora va un pochino meglio perché ha avuto la possibilità di fare qualcosa in più e c'ha qualche...cioè oltre al fatto della televisione, possono stare insieme con altre persone per giocare a scacchi, a pin pong per cui sai, diciamo che la noia è un po' meno però...lui tutte le volte ci dice sempre "questa non è la mia vita per cui mi cominci a pesare" ecco.

Ingrid: e certo, quello è logico.

Mara: però è molto bravo Ingrid, cioè molto forte guarda, ha una forza che noi non pensavamo che potesse avere. E insomma resiste, resiste molto bene e, soprattutto, ha molta fiducia, tanta, cosa che noi, insomma ogni tanto sai non...la perdiamo perché si sentono tante cose e quindi ci spaventa molto però lui è molto molto fiducioso. Anche le persone che ha trovato lì gli danno tanta fiducia e quindi questo è molto positivo ecco, questo senz'altro.

Ingrid: e Vanessa passa qualche volta?

Mara: Vanessa sta a Roma, è venuta solo un paio di volte ma sai, insomma lei è così...sempre un po' distaccata dal tutto e da tutti. All'inizio (---)...

Ingrid: e Simona sta bene?

Mara: sì, sì. Simona è venuta anche lei un paio di volte insieme e niente, attendiamo tutti Ingrid perché è una storia che non ci fa più stare tranquilli, sai.

Ingrid:eh si, certo.

Mara: puoi immaginare. Quindi siamo un po' demoralizzati perché il tempo è molto lungo.

Ingrid: ah certo.

Mara: il tempo è troppo lungo

Ingrid: è lungo, ha detto novembre, no?

Mara: eh da novembre.

Ingrid: novembre, è stato quasi cinque mesi!

Mara: si, si, sono oltre cinque mesi. Il tempo è un po' lungo avevamo ipotizzato un tempo inferiore, invece purtroppo è andata così. E speriamo possa finire presto, questo senz'altro...

Ingrid: si, si.

Mara: e speriamo di potervi vedere presto.

Ingrid: si, è vero. È un peccato che non siete arrivati da Grosseto, era veramente bello.

Mara: si? Siete stati bene Ingrid?

Ingrid: si, si, era bellissimo.

Mara: ah bene, mi fa ...

Ingrid: il tempo era bellissimi, era caldo e siamo andati con...

Mara:ah...

Ingrid: ti ricordi di Bianchi?

Mara: si.

Ingrid: da..da dove, da Mantova mi sembra no? O da dove...e non lo so, (---) una nave da Punta Ala.

Mara: ah, si.

Ingrid: e abbiamo fatto un giro di un pomeriggio con quella nave verso l'Isola D'Elba.

Mara: ah, bello!!!

Ingrid: si, era bellissimi, il tempo era bellissimo!

Mara: il mare era molto calmo?

Ingrid: molto tranquillo, per fortuna!

Mara: (----) fortunata a trovare un mare bello! Invece sono state belle gionate, eh?

Ingrid: eh, eh.

Mara: mi è dispiaciuto molto non venire Ingrid, molto.

Ingrid: è un peccato, si.

Mara: si, moltissimo.

Ingrid: ma ci veniamo un'altra volta, eh?

Mara: come?

Ingrid: è vero, ci veniamo tra poco un'altra volta?

Mara: io spero di sì! Sì, sì come no! Speriamo veramente di vederci quanto prima perché mi farebbe molto piacere!

Ingrid: sì.

Mara: molto.

Ingrid: sì, certo anche a me...ok.

Mara: Ingrid? Mi senti?

Ingrid: sì, sì adesso io ti sento meglio, prima era un po' basso...no, io ho sentito siete tutti a posto? Sani?

Mara: sì (---) questo sì.

Ingrid: per fortuna, quello anche è importante guarda!

Mara: certo.

Ingrid: eh?

Mara: l'importante è che stiamo bene perché altrimenti so cavoli.

Ingrid: sì, sì, certo.

Mara: potersi spostare (sic) insomma...sarebbero veramente cavoli, l'importante è che stiamo bene e quindi possiamo affrontare, questo è sicuro.

Ingrid: mhm.

Mara: sì, questo sì, sicuro...tu il lavoro come va? Tutto bene?

Ingrid: ah benissimo, sì, sì. Sempre lì, è tanto lavoro, adesso ho anche cominciato (sic) il giardino, e anche nel giardino è tantissimo da fare adesso nel primavera e poi...mah, è così.

Mara: gran da fare.

Ingrid: non mi dispiace questo, sì, mi piace (---).

Mara: eh bè, mi fa piacere

Ingrid: sì, sì...ok Mara...

Mara: va bene Ingrid.

Ingrid: mi saluti tutti? Ti abbraccio.

Mara: io, ti abbraccio anche io molto caramente e ci sentiamo quanto prima, va bene?

Ingrid: va bene.

Mara: spero di poterti chiamare per darti una buona notizia.

Ingrid: sì, ok.

Mara: ok, ciao Ingrid, un abbraccio.

Ingrid: grazie di nuovo, saluta tutti. Ciao ciao.

Mara: grazie, ciao carissima, ciao, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 732 | Data. 12.03.2008 | Ora 19.00 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: sì?

Francesco: io adesso ho finito, tra cinque minuti sono a casa.

Mara: senti, io...

Francesco: andiamo con la macchina tua?

Mara: senti..

Francesco: dimmi.

Mara: io sto venendo proprio vicino alla Sanitas a lasciare Simona.

Francesco: eh.

Mara: se tu vuoi possiamo andare di qua a là, a meno che non vuoi andare a mettere la macchina a posto.

Francesco: no, va beh, allora, senti, io la macchina adesso la sto parcheggiando... sai dove vado a cambiare il catetere a quello in via San Francesco?

Mara: no.

Francesco: quella strada che fai tu per andare alla scuola di Simona.

Mara: (rivolta a qualcuno vicino a lui) venite alla --- Via San Francesco? Va beh, mo' vediamo.

Francesco: amore, hai capito qual è? Quella strada dove...

Mara: no, non ho capito.

Francesco: quella strada che fai sempre tu quando prendi la via per andare a Molfetta?

Mara: sì.

Francesco: anzichè girare al semaforo..

Mara: ah, vado a sinistra.

Francesco: prosegui dritta e poi giri a sinistra, quella, io là sto.

Mara: e tu... e perchè parcheggi la macchina là?

Francesco: perchè sto andando a cambiare il catetere a questa persona adesso.

Mara: e sì, ma là non mi piace la macchina, Francesco.

Francesco: e la spostiamo, intanto vieni qua e poi vediamo dove andare a lasciarla.

Mara: va beh.

Francesco: ciao.

Mara: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 733 | Data. 12.03.2008 | Ora 19.12 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Mara: pronto?

Francesco: dove stai?

Mara: io sto adesso sulla strada quella lì che.. che porta a Simona, tu stai fermo?

Francesco: no, sto in macchina, sto con le luci accese, se mi vedi.

Mara: ah, ma io ti vedo, ti lampeggio, mi vedi?

Francesco: sì sì, perfetto.

Mara: ok, gira a destra.

Francesco: ok.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 25 | Data. 12.03.2008 | Ora 20.34.08 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

INTERLOCUTORI:

MARA

ANTONELLA

Antonella: pronto?

Mara: Antonella.

Antonella: Mara, dimmi.

Mara: ciao...senti, ce la fate a fare un salto qui a casa di Sara?

Antonella: stavamo ritirando in questo preciso istante, sinceramente.

Mara: eh. Ascolta, va bè. Senti, non ti preoccupare. Ti volevo dire soltanto una cosa. Che abbiamo avuto il permesso per fare andare i ragazzi a...a visitare a Raffaele.

Antonella: ah...quando?

Mara: ecco, vi volevamo dire proprio questo. Solo che, questa è la nota positiva, e la negativa è che quella persona non vuole che vadano tutti e tre assieme, quindi uno per volta.

Antonella: ah.

Mara: per cui mhm...noi avremmo pensato la prossima settimana di partire il venerdì mattina presto...

Antonella: si.

Mara: quindi di portarci tutti e due i ragazzi che hanno intenzione di venire e quindi fare...

Antonella: quindi due dei tre?...due dei tre praticamente?

Mara: e si...e si perché purtroppo i giorni di visita sono venerdì e sabato.

Antonella: si.

Mara: quindi avremmo pensato venerdì di portarci insieme due ragazzi e quindi fare entrare il venerdì uno e il sabato l'altro. E poi la settimana successiva il terzo, insomma...

Antonella: quindi voi andate venerdì...un attimo...voi andate venerdì e tornate poi, tornereste tutti insieme il sabato.

Mara: sabato sera, si.

Antonella: ho capito.

Mara: e invece l'altro, l'altra settimana andremmo via il sabato mattina e torneremo il sabato sera.

Antonella: ho capito.

Mara: quindi volevamo parlarvi insomma di questa cosa molto carina insomma che ci hanno concesso e magari adesso, visto che te l'ho detto al telefono tu parlane con loro e vedete un po' ecco come organizzarvi. Perché noi Antonella il venerdì partiamo sempre intorno alle sei meno un quarto, massimo le sei la mattina per poter stare a Terni intorno alle dieci e mezza.

Antonella: mhm, mhm.

Mara: perché l'ultima volta dalle dieci e mezza che siamo arrivati siamo entrati all'una meno un quarto e dato che la visita è fino all'una e mezza...

Antonella: ho capito.

Mara: abbiamo rischiato di non entrarci più.

Antonella: ho capito.

Mara: invece il sabato, diciamo, è un po' più...oddio, il viaggio è meno perché si tratta solo di un'ora. Per dormire non ci sono problemi perché la casa che abbiamo ha a disposizione altri due letti, per cui non dovrebbero esserci problemi, va bene?

Antonella: ho capito, va bene. Allora lo dico, lo dico ora agli altri.

Mara: eh, dillo ai ragazzi, poi magari ci sentiamo domani mattina.

Antonella: va bene.

Mara: ti chiamo, ma giusto per farmi sapere ecco qualcosa.

Antonella: va bene, va bene.

Mara: poi per la decisione...decidete con comodo, capito?

Antonella: va bene, ok, ok.

Mara: un abbraccio Anto.

Antonella: anche a voi.

Mara: ciao, saluta tutti.

Antonella: ciao ciao Mara.

Mara: ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 739 | Data. 12.03.2008 | Ora 21.48 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

**INTERLOCUTORI:
FIGLIA DI MARA
MARA**

Figlia di Mara: Franci?

Mara: eih, sono io.

Figlia di Mara: eih, mamma?

Mara: dimmi.

Figlia di Mara: vedi che io sto a casa.

Mara: sei arrivata?

Figlia di Mara: sì sì.

Mara: tutto bene?

Figlia di Mara: sì sì.

Mara: ed allora, com'è andata?

Figlia di Mara: no, bravissimo, è stato proprio bravo.

(ridono)

Mara: dove siete andati?

Figlia di Mara: niente, ci siamo fatti un giro dell'anfiteatro che.. là, sai il parcheggio? Sai dove siamo andati al concerto di Tiziano Ferro?

Mara: sì.

Figlia di Mara: là ha provato le salite, sai queste cose qua.

Mara: (ride).

Figlia di Mara: madonna, guarda, come stava, che tu... compito! Non gli potevi dire A che stava compito, però è stato bravissimo a guidare, è stato proprio bravo.

Mara: va beh.

Figlia di Mara: siamo andati a trovare il padre pure al ristorante.

Mara: mado', davvero?

Figlia di Mara: sì.

Mara: e che gli ha detto?

Figlia di Mara: niente, ha detto: mi raccomando, sai, vai piano, sai queste cose qua, no, ma è stato troppo bravo veramente. Quando mi è venuto a

prendere io sono rimasta, mado', che non mi aveva detto niente quello scemo, come è arrivato ho detto: no, madonna mia! Sono diventata tutta rossa.

(ridono)

Mara: dove ti è venuto a prendere?

Figlia di Mara: dal.. da Mappamondo che stavamo là.

Mara: ah, ho capito.

Figlia di Mara: e sì, e niente.

Mara: va beh, senti..

Figlia di Mara: va beh, e voi dove state?

Mara: e stiamo finendo di mangiarci una pizza a mamma, adesso veniamo.

Figlia di Mara: dove state?

Mara: ah, stiamo a... quello che si chiama Le due finestre, potevate venire qua per fare la festa di quell'amica, no che siete andati da quel cretino.

Figlia di Mara: sarebbe Le due finestre?

Mara: e.. la Esso di via Molfetta.

Figlia di Mara: mhm.

Mara: un po' più avanti che c'è quell'altro a benzina.

Figlia di Mara: ho capito, ho capito.

Mara: sulla destra, passiamo lì al mattino per andare a scuola.

Figlia di Mara: sì sì, va beh, ok.

Mara: potevate venire benissimo qua.... vi siete messi..

Figlia di Mara: mi porti una pizza?

Mara: vuoi una pizza..

Figlia di Mara: sì.

Mara: o un po' di focaccia? La focaccia è buonissima.

Figlia di Mara: no, una pizza.

Mara: come la vuoi?

Figlia di Mara: eh... Margherita.

Mara: io l'ho presa al gorgonzola.

Figlia di Mara: no, allora prendi Margherita, solo Margherita con il formaggio francese.

Mara: Margherita con poca mozzarella e formaggio fran...

Figlia di Mara: no no, Margherita normale con formaggio francese.

Mara: va bene, va bene.

Figlia di Mara: se non ce l'hanno solo Margherita, va bene?

Mara: va bene.

Figlia di Mara: ciao ---

Mara: ciao, amo', ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 741 | Data. 13.03.2008 | Ora 08.03 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: amore?

Francesco: che c'è?

Mara: tu devi venire a mangiare oggi, vero?

Francesco: devo operare, non lo so a che ora, verrò nel primo pomeriggio.

Mara: no, perchè devi andare lì con Franco tu o no?

Francesco: sì.

Mara: oh, e ricordati che quello vuole essere avvisato a che ora andare, ti ricordi?

Francesco: sì.

Mara: oh. No, se tu non vieni a pranzo io non li prendo i pesci da friggere, capito? Perchè mo' volevo andare alla piazza per vedere di comprare dei pesci da friggere, sennò faccio un po' di pasta al forno, quella con i pomodori grossi e mangiamo solo quella?

Francesco: va bene, va bene, sì, fai così.

Mara: va bene? Ok.

Francesco: ciao.

Mara: ciao, amo'.

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 276 | Data. 13.03.2008 | Ora 08.59.36 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:

DORA

STEFANIA

Stefania: (----) associati, buongiorno.

Dora: Stefi?

Stefania: eh?

Dora: allora fammi sapere.

Stefania: mhm, ma non penso, ma', perché sta troppo impiccato.

Dora: eh, va beh comunque fammi sapere, se no verrò con l'autobus, che devo fa!

Stefania: ma quando! No, non so proprio se può.

Dora: ma a me m'ha detto alle sei e mezza, me l'aveva detto lui.

Stefania: ma oggi?

Dora: sì.

Stefania: ma chi?

Dora: Stefi, me l'ha detto (---) ma stai a dormire?

Stefania: ma quando?

Dora: l'altro giorno! Quindi stamattina glielo devi confermare. Eh, me l'aveva detto lui. Quindi senti un po', va bene?

Stefania: sì, ma me non mi va che vieni qua! Allora nn abbiamo capi..., non ci siamo capite su 'sta cosa!

Dora: beh e quindi allora sbrogliatela tu 'sta matassa, e che ti sto a dire? Secondo me, una mezz'oretta, un quarto d'ora può..., se può fa, quando dice lui.

Stefania: avvocato, ha detto mia mamma che doveva veni' qua alle sei e mezza oggi. E ma se... sì, però a me non me va che viene qua... perché mhm perché lo sa perché...

Dora: fallo scende'! Lui scende, ci vediamo...

Stefania: alle sette e mezza ci vediamo da Ciampini e prendiamo l'aperitivo insieme, andiamo tutti insieme. Esce con me lui.

Dora: eh.

Stefania: venite con papà e poi pigliamo l'a..., il taxi.

Dora: va bene.

Stefania: capito? Ci vediamo da Ciampini dove vi siete visto con zio Franco.

Dora: eh, va beh.

Stefania: però alle sette e mezza.

Dora: alle sette e mezza.

Stefania: va beh?

Dora: va beh.

Stefania: ciao.

Dora: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 279 | Data. 13.03.2008 | Ora 09.24.09 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:

DORA

STEFANIA

Stefania: (---) associati, buongiorno.

Dora: Stefi...

Stefania: mhm.

Dora: ce l'hai..., quando c'hai un momento libero chiamami.

Stefania: no, adesso.

Dora: allora ascoltami: non..., papà non vuole venire, quindi allora se devo.., vengo io da sola però a questo punto è meglio che..., non si può fare vicino a Piazza San Silvestro? Per... non si può circolare.

Stefania: non c'è niente.

Dora: eh.

Stefania: vicino a Piazza San Silvestro.

Dora: eh allora..

Stefania: va beh, ciao.

Dora: ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 293 | Data. 13.03.2008 | Ora 09.24.09 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

INTERLOCUTORI:

DORA

STEFANIA

PADRE DI STEFANIA

Dora: Pronto?

Stefania: ma perché cade la linea!

Dora: e che ne so! Va bene, allora?

Stefania: Tutto ok... sono uscita a fa' un giretto.

Dora: eh.

Stefania: mi so' comprata il tantum rosa.

Dora: mhm.

Stefania: le bustine da sciogliere.

Dora: eh, ma la vuoi fini' co' 'ste cose fai da te? Che c'hai? Me lo vuoi spiega' che ti è successo?

Stefania: e poi te lo faccio vedere.

Dora: eh.

Stefania: me l'ha detto la farmacista, mica ho fatto da me!

Dora: ah, ecco. Va beh... senti, ricordami che io c'ho una cosa da darti, meglio di tutto, mhm-

Stefania: e cos'è?

Dora: è una lavanda di Salsomaggiore, quella è la soluzione migliore.

Stefania: io l'ho finite quelle.

Dora: eh, e quindi io ce l'ho, ce n'ho due.

Stefania: mamma, mo' vediamo stasera.

Dora: eh.

Stefania: sei andata da Paola?

Dora: no, quando dovevo andare, all'una e venti?

Stefania: ma il messaggio non t'è arrivato?

Dora: all'una e venti.

Stefania: va beh, portaglielo oggi pomeriggio.

Dora: eh. Va bene, allora, a proposito di oggi io..., mhm..., spero che sia aperta la Chiesa perché magari andrò lì dentro, piuttosto che stare in mezzo alla strada. Perché sai, ieri alle sette c'era ancora parecchia gente lì in via del Corso, quindi...

Stefania: ma ieri sera, quando siamo uscite, ce stava il mondo!

Dora: come?

Stefania: tutti i negozi aperti!

Dora: beh, un po' meno. Va beh, comunque mica devo sta a..., io ieri ho preso tanto freddo, va bene?

Stefania: qua ragazzi fa caldissimo.

Dora: eh infatti, allora io vengo per... papà ha pensato bene di prendersi le linee di febbre, già mi ha detto che non mi accompagnava, in più il blocco del traffico è fino alle nove.

Stefania: ma tuo figlio? Ah il blocco del traffico.

Dora: eh, come dobbiamo fare! No, quindi a questo punto verrò io, mi prenderò il 61... sperando sai che mo' co' 'sto blocco del traffico, i mezzi, può darsi pure che le strade siano più sgombre e quindi i mezzi circolano tutto sommato. Per cui mi prenderò quello e..., e vengo.

Stefania: mhm mhm.

Dora: cercate di essere puntuali e ti ho detto: lì ci sta la Chiesa che penso che sia aperta, se poi sta chiusa però vi aspetto là, al limite, vicino alla Chiesa.

Stefania: ma la Chiesa di San Lorenzo in Lucina?

Dora: eh, sì. O se no lì, forse è meglio vicino alla Vodafone perché se non vi dovessi vedere là, è meglio là.

Stefania: ma forse è meglio vicino al bar che almeno ce sta gente sicuro!

Dora: e va beh, se no verrò là.

Stefania: eh.

Dora: perché lì alla Chiesa poi non mi piace, a quell'ora forse stanno tutti sai mhm i così...

Stefania: eh, e quindi è meglio vicino al bar.

Dora: eh, va beh ok va beh, facciamo così.

Stefania: va bene?

Dora: va bene, va.

Stefania: tanto lo tiro io fuori da qua.

Dora: e infatti per favore, perché guarda.. che poi non lo so fino a quale punto, però va beh.

Stefania: mhm.

Dora: che io stamattina ho parla..., comunque, Stefi, niente, adesso io non voglio di più niente.

Stefania: quanta febbre ha papà?

Dora: eh, ha 37.3.

Stefania: mhm, va beh, passamelo.

Dora: eh, va bene, ok.

Stefania: ciao...

Stefania con il padre

Padre: pronto? ...pronto?

Stefania: papà, hai la febbre!!!

Padre: (---)

Stefania: ma ti sei preso la tachipirina?

Padre: eh?

Stefania: la tachipirina.

Padre: eh.

Stefania: pronto?

Padre: va beh, allora tutto a posto tu?

Stefania: siii.

Padre: eh?

Stefania: si.

Padre: va beh, ti saluto.

Stefania: ciao.

Padre: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 756 | Data. 13.03.2008 | Ora 10.57 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: sono il Dott. Sollecito.

Uomo: salve, buongiorno.

Francesco: ti sei sentito poi con Gigli (sic)?

Uomo: no, non ancora.

Francesco: ah.

Uomo: pensavo di farlo stasera o domani...

Francesco: sì.

Uomo: perchè nel frattempo avrei finito di --- anche gli altri dati, cosa che invece...

Francesco: va bene.

Uomo: cosa che invece forse non riusciremo a fare perchè per i dati di Guede ci vuole un'autorizzazione ad hoc.

Francesco: ah, ho capito.

Uomo: ho parlato con.. con lo studio se me la fanno velocemente perchè il magistrato avendo aperto un altro procedimento su questa... su questa posizione vuole una richiesta ad hoc.

Francesco: che altro procedimento ha aperto?

Uomo: eh, quest'altro su Guede il fascicolo è diverso, non è lo stesso protocollo, non è la stessa procedura.

Francesco: ho capito.

Uomo: quindi per acquisire i dati di quest'altro computer vuole una richiesta specifica.

Francesco: ho capito. Sì, va bene.

Uomo: stamattina abbiamo iniziato e i dati... quello lì, l'hard-disc è buono, funziona.

Francesco: mhm.

Uomo: quindi anche quelli lì i dati se mi fanno quest'autorizzazione riesco a averli in giornata.

Francesco: va bene, ok.

Uomo: ok?

Francesco: ci sentiamo allora, ciao.

Uomo: va bene, arrivederla.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 756 | Data. 13.03.2008 | Ora 10.57 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: sono il Dott. Sollecito.

Uomo: salve, buongiorno.

Francesco: ti sei sentito poi con Gigli (sic)?

Uomo: no, non ancora.

Francesco: ah.

Uomo: pensavo di farlo stasera o domani...

Francesco: sì.

Uomo: perchè nel frattempo avrei finito di --- anche gli altri dati, cosa che invece...

Francesco: va bene.

Uomo: cosa che invece forse non riusciremo a fare perchè per i dati di Guede ci vuole un'autorizzazione ad hoc.

Francesco: ah, ho capito.

Uomo: ho parlato con.. con lo studio se me la fanno velocemente perchè il magistrato avendo aperto un altro procedimento su questa... su questa posizione vuole una richiesta ad hoc.

Francesco: che altro procedimento ha aperto?

Uomo: eh, quest'altro su Guede il fascicolo è diverso, non è lo stesso protocollo, non è la stessa procedura.

Francesco: ho capito.

Uomo: quindi per acquisire i dati di quest'altro computer vuole una richiesta specifica.

Francesco: ho capito. Sì, va bene.

Uomo: stamattina abbiamo iniziato e i dati... quello lì, l'hard-disc è buono, funziona.

Francesco: mhm.

Uomo: quindi anche quelli lì i dati se mi fanno quest'autorizzazione riesco a averli in giornata.

Francesco: va bene, ok.

Uomo: ok?

Francesco: ci sentiamo allora, ciao.

Uomo: va bene, arrivederla.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 757 | Data. 13.03.2008 | Ora 11.00 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: dimmi?

Giuseppe: pronto?

Francesco: eh?

Giuseppe: come?

Francesco: devi uscire?

Giuseppe: come devo uscire?

Francesco: la.. Allora oggi alcuni giornali, mi senti?

Giuseppe: sì.

Francesco: parlano della crisi della giustizia.

Giuseppe: eh.

Francesco: e ci sono anche delle.. delle vignette di riferimento in prima pagina, adesso io non mi ricordo quali sono i giornali perchè l'ho sentito sulla rassegna stampa di stamattina.

Giuseppe: ah.

Francesco: sarebbe il caso che ci comprassimo qualcosa del genere.

Giuseppe: lo devi dire a Sara, io sto a Foggia, non so niente.

Francesco: ah, ho capito, va beh, ciao.

Giuseppe: ok, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 757 | Data. 13.03.2008 | Ora 11.00 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: dimmi?

Giuseppe: pronto?

Francesco: eh?

Giuseppe: come?

Francesco: devi uscire?

Giuseppe: come devo uscire?

Francesco: la.. Allora oggi alcuni giornali, mi senti?

Giuseppe: sì.

Francesco: parlano della crisi della giustizia.

Giuseppe: eh.

Francesco: e ci sono anche delle.. delle vignette di riferimento in prima pagina, adesso io non mi ricordo quali sono i giornali perchè l'ho sentito sulla rassegna stampa di stamattina.

Giuseppe: ah.

Francesco: sarebbe il caso che ci comprassimo qualcosa del genere.

Giuseppe: lo devi dire a Sara, io sto a Foggia, non so niente.

Francesco: ah, ho capito, va beh, ciao.

Giuseppe: ok, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 758 | Data. 13.03.2008 | Ora 11.02 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA**

Sara: pronto?

Francesco: pronto?

Sara: Franco?

Francesco: sì, senti, Sara, sarebbe il caso che comprassimo i giornali di oggi, almeno quelli... ce ne sono alcuni che parlano della crisi della giustizia in Italia.

Sara: ah.

Francesco: eh. E addirittura ce n'è uno che ha fatto anche una vignetta che è molto come dire esplicativa perchè dice che il padre dice al bambino diciamo facendo il riferimento probabilmente al caso di Gravina che i giudici si sono sbagliati, eccetera, eccetera, e il bambino dice: va beh, ma... ed è strano che non lo riconoscano, no? E il bambino risponde: sì, va bene, ma riconoscere i propri errori è di persone normali.

Sara: eh.

Francesco: capisci?

Sara: mhm, va beh, mo' vedo.

Francesco: ok.

Sara: in questo momento sto uscendo. Io...

(cade la linea)

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 761 | Data. 13.03.2008 | Ora 11.44 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Francesco: pronto?

Mara: amore?

Francesco: eh.

Mara: allora ho trovato copia Elio Trono (sic), copia autentica ---

Francesco: perfetto, perfetto, allora adesso ti do i numeri, anzi te li faccio leggere dall'infermiere qui, tu lo chiami subito a Gigi.

Mara: sì.

Francesco: e se è il caso, vedi di fare un salto a Giovinazzo e glielo porti lì alla banca, la banca sta proprio di fronte...

Mara: in questo momento non è possibile, amo', perchè c'ho il forno acceso, comunque dimmi...

Francesco: va beh.

Mara: mi metto d'accordo con lui.

Francesco: perfetto. Allora prima che partiamo comunque deve succedere questa cosa.

Mara: ho capito, tranquillo.

Francesco: perchè sennò perdiamo la ---. Adesso ti..

Mara: il numero di questo ragazzo qual è?

Francesco: l'infermiere te li dà, aspetta.

(Francesco passa la telefonata ad un infermiere)

Infermiere: pronto?

Mara: buongiorno.

Infermiere: buongiorno, signora. Dunque i numeri sono 349.

Mara: sì.

Infermiere: 49.

Mara: sì.

Infermiere 83.

Mara: sì.

Infermiere: 637.

Francesco: (in sottofondo) oppure il diretto della banca proprio è 080...

Mara: sì?

Infermiere: oppure c'è un fisso della banca che è 080..

Mara: sì.

Infermiere: 914.

Mara: sì.

Infermiere: 31.

Mara: sì.

Infermiere: 11.

Francesco: (in sottofondo) Dott. Costantino...

Mara: mi fa dire cortesemente il nome, il cognome è Costantino, il cognome...?

Infermiere: Ambrogio.

Mara: ah, perfetto, perfetto.

Francesco: (in sottofondo) che poi per gli amici Gigi.

Infermiere: per gli amici Gigi.

Mara: va bene, va bene, la ringrazio tanto.

Infermiere: nulla nulla, buona giornata.

Mara: a risentirci, grazie, anche a lei, buon lavoro.

Infermiere: salve.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 746 | Data. 13.03.2008 | Ora 13.03 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: dimmi a papà.

Vanessa: ciao, papà. Come stai?

Francesco: non c'è male, incazzato, sto come al solito, niente di più.

Vanessa: che è successo, che altro è successo?

Francesco: niente, niente, niente.

Vanessa: dimmi, dimmi.

Francesco: niente, niente di particolare a papà.

Vanessa: mhm. Va beh, senti, niente, due cose, la prima volevo sapere se poi quel certificato medico che Mara mi chiese l'indirizzo, glielo detti, me l'avete spedito...

Francesco: sì, te l'ha spedito senz'altro.

Vanessa: perchè stranamente non è ancora arrivato.

Francesco: però te l'ha spedito, comunque chiama lei e chiedi conferma. Sicuro al cento per cento che te l'ha spedito.

Vanessa: va beh. E poi un'altra cosa, ti ricordi che ti dissi che Silvia c'aveva mal di testa, che le prendeva anche il naso e tutto quanto?

Francesco: mhm.

Vanessa: innanzitutto non le è passato assolutamente e praticamente è un mese che sta così, ha fatto le analisi, mo' le andrà a ritirare questa settimana però nel frattempo gli ha preso pure la pancia e lo stomaco.

Francesco: senti, deve andare da un neurologo.

Vanessa: pensa di avere un mal di testa che non riesce... non riesce neanche a parlare tanto le fa male.

Francesco: senti, deve andare da un neurologo o da un centro cefalea, è inutile che continua a fare queste cose così, perchè non...

Vanessa: ho capito, è che non è che può andare avanti a prendere il Moment, la Novalgina e...

Francesco: è ovvio, è ovvio, deve fare una tac, una risonanza magnetica, non lo so, ma sono cose che devono decidere i neurologi, degli specialisti queste cose.

Vanessa: ho capito, quindi da un neu.. io ho detto bene, ho detto: secondo me devi andare da un neurologo, io volevo farle l'elettroencefalogramma, però non penso che serva a molto.

Francesco: non c'entra niente, deve andare da un neurologo.

Vanessa: neurologo, va bene.

Francesco: ciao.

Vanessa: ok, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 772 | Data. 13.03.2008 | Ora 16.09 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA

Mara: pronto?

Francesco: oeh!

Mara: Francesco?

Francesco: eh?

Mara: senti, mi richiami tra cinque minuti che sono al telefono con Antonella?

Francesco: ok, ciao.

Mara: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 778 | Data. 13.03.2008 | Ora 16.35 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FRANCO**

Francesco: pronto?

Franco: Dottore?

Francesco: sì?

Franco: sono Franco Vanozio (sic), scusatemi se vi disturbo.

Francesco: no, mi dica.

Franco: pronto?

Francesco: sì.

Franco: sì, mi sente?

Francesco: sì sì sì.

Franco: siccome io domani mattina c'ho un impegno, vi posso mandare il mio collaboratore come l'altra volta?

Francesco: certo, certo, sì.

Franco: se vuole possiamo vederci pure tra dieci minuti perchè io sto andando a Bari, se volete che mi fermo, ---

Francesco: no, io sto.. sto adesso a Castellana, quindi non...

Franco: ho capito, non vi preoccupate, allora facciamo così, domani mattina vi mando il mio collaboratore come l'altra volta, metto i documenti in una busta e ve li mando, va bene?

Francesco: va benissimo, d'accordo.

Franco: scusatemi se vi ho disturbato, arrivederci.

Francesco: niente niente, arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 782 | Data. 13.03.2008 | Ora 16.38 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SIMONA

Simona: pronto?

Francesco: pronto?

Simona: pronto?

Francesco: bambina, passami mamma, bambi'.

Simona: (rivolta alla madre) mamma, vieni. Ti richiama dopo.

Francesco: va beh.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 783 | Data. 13.03.2008 | Ora 16.43 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Francesco: pronto?

Mara: eih!

Francesco: buonasera.

Mara: buonasera, chiamami.

Francesco: eh, oeh, chiama...

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 784 | Data. 13.03.2008 | Ora 16.44 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: piccolin...

Francesco: ma oh, che donna superimpegnata che sei! E che è!

Mara: madonna mia! E che è! Non mi lasciano in pace.

Francesco: madonna! Neanche un secondo libero il telefono!

Mara: stacca uno ed attacca l'altro.

Francesco: su quello di casa, sul cellulare, manco il tempo di fare una chiamata che già te ne arriva un'altra.

Mara: (ride)

Francesco: e chi è...

Mara: e chi è, e chi è, poi mi... ti metti..

Francesco: e chi è...

Mara: ti incazzi se stacco tutto quando ho voglia di starmene per conto mio -
--

Francesco: va beh, e sì, giusto che sei una donna in carriera, effettivamente hai bisogno di rilassarti ogni tanto, hai ragione.

Mara: (ride) senti, rompipalle, allora siete arrivati lì?

Francesco: sì, stavamo cercando un parcheggio veramente.

Mara: ah, ancora dovete andare?

Francesco: aoh, mo' stiamo, te l'ho detto che sto cercando il parcheggio.

Mara: e hai fatto tutto lì alla ---? Dimmi solo sì o no.

Francesco: sì sì sì, tutto a posto.

Mara: meglio così, bene.

Francesco: eh, --- ha detto... ho trovato Enrico a casa di mio fratello oggi pomeriggio che ha detto che..

Mara: ah.

Francesco: ha detto al fratello che io lascio.. io lascio la mia quando tu lasci la tua troia, dice: il giorno che tu lasci la tua troia, io lascio la mia troia.

(ride). Pronto? Pronto?

Mara: sì.

Francesco: pronto? Mi senti?

Mara: sì. Non ho capito cosa hai detto.

Francesco: ho detto che ho trovato Enrico a casa di mio fratello.. Pronto?

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 788 | Data. 13.03.2008 | Ora 16.47 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: pronto?

Francesco: ti stavo a dire che ho trovato Enrico a casa di mio fratello.

Mara: sì. Ah!

Francesco: e mi ha confidato che ha detto... ha detto a Tiziano che il giorno che tu lasci la tua troia, io lascio la mia

Mara: eh! A nome proprio.

(ridono)

Francesco: testuali parole, eh. Evidentemente lui stima la tizia di Tiziano alla stessa maniera in cui la stimiamo noi, insomma.

Mara: eh, il sentimento è reciproco insomma.

Francesco: è reciproco proprio.

(ridono)

Mara: come dire!

Francesco: dice: se questo può servire a farci fare la pace va bene. (ride).

Mara: ah, beh, beh, però c'è una via d'u...

Francesco: va beh, statte buo'.

Mara: a tutto c'è una via d'uscita.

Francesco: ok, ciao, amo', ciao, amo'.

Mara: ciao, ciao ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 790 | Data. 13.03.2008 | Ora 17.03 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Mara: dimmi?

Francesco: sta chiusa?

Mara: no, sta chiusa?

Francesco: giovedì pomeriggio dice che è chiusa.

Mara: no, è presto.

Francesco: no, dice che è chiusa il giovedì pomeriggio.

Mara: e va beh, scusa, ma non riesci.. non riesci a rintracciarlo alla casa sapendo il numero...?

Francesco: eh, sta a casa, devi vedere sull'agenda, ci sta il numero di cellulare, Do Monaco.

Mara: com'è che si chiama?

Francesco: Armeria Do Monaco.

Mara: come... Armeria Zo Monaco?

Francesco: Do, Do, come da...

Mara: Do Monaco. Allora io adesso sto tornando a casa che ho lasciato Simona dal prof e mo' ti chiamo.

Francesco: e vedi lì, o se la trovi.. deve essere un numero di cellulare comunque.

Mara: va bene.

Francesco: e in alternativa vedi sull'elenco telefonico perchè, se non ricordo male, anche sull'elenco telefonico mettono il numero di cellulare.

Mara: va bene, adesso ti faccio sapere qualcosa.

Francesco: ok.

Mara: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 791 | Data. 13.03.2008 | Ora 17.10 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

(conversazione inerente il lavoro professionale del Dott. Sollecito)

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 792 | Data. 13.03.2008 | Ora 17.12 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Francesco: dichi.

Mara: Francesco, com'è che si chiama, Acquaviva delle Fonti?

Francesco: Castellana Grotte.

Mara: ah, Castellana, allora io ho trovato solo Garofalo, uno 080.

Francesco: no, no, Garofalo non mi interessa.

Mara: come si chiama l'armeria?

Francesco: Do Monaco.

Mara: no, non c'hai.. non c'hai niente tu qua.

Francesco: sull'agenda non c'è niente?

Mara: no, non c'hai niente, Do Monaco.. Ah, 08049..

Francesco: sì, ma c'è anche il cellulare?

Mara: non... Allora com'è che hai detto che si chiama il paese?

Francesco: Castellana Grotte.

Mara: Castellana, aspetta che a mo' vedo qua, Castellana Grotte, Do Monaco, A, B, C, D, da, de, di, do...

Francesco: armeria devi vedere.

Mara: sì, vediamo se c'è il numero della casa. Domus associato, niente, Do Monaco non esiste, vediamo arme...

Francesco: vai a armeria.

Mara: armeria. L, M, N, ecco qua, arredo, arredo, Arca, Agnese, Arte...

Francesco: è prima.

Mara: niente, non c'è, Arredo Puglia, Arredo Agnese, Arca L'Aquilino, Aquilino, Aquilino, Antonacci, Antonio, Apollo, niente. Mo' faccio vedere da Angelica sulle pagine gialle, se trova qualcosa ti faccio chiamare in modo...

Francesco: sì, dammi il numero di telefono che mi hai detto prima intanto.

Mara: quello fisso?

Francesco: sì.

Mara: poi non mi chiamare più che non ti rispondo, eh. Allora 08049.

Francesco: sì.

Mara: 65.

Francesco: sì.

Mara: 068.

Francesco: 068.

Mara: statte buo'.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 795 | Data. 13.03.2008 | Ora 17.24 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
CARLO**

Francesco: pronto?

Carlo: Dott. Sollecito?

Francesco: sì.

Carlo: Carlo Busi (sic), ciao.

Francesco: oeh, ciao, Carlo, dimmi.

Carlo: volevo dirti che il tuo lungo certificato è pronto.

Francesco: ah.

Carlo: vuoi che te lo spedisco a casa?

Francesco: sì, sì, spediscimelo, dai.

Carlo: vedi che c'ho l'indirizzo di via Sant'Andrea, 291, Bisceglie, è giusto?

Francesco: esatto, fai.. metti 289/A.

Carlo: per 291 mi hai detto.

Francesco: sì, però adesso siccome c'è il postino nuovo..

Carlo: va beh, sulla busta ti metto... Va beh, sul certificato sta 291.

Francesco: sì.

Carlo: sulla busta 289.

Francesco: ...89/A.

Carlo: ...9/A, ok.

Francesco: va bene?

Carlo: te lo spedisco, un abbraccio.

Francesco: grazie mille, altrettanto, ciao.

Carlo: ciao, buon lavoro.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 797 | Data. 13.03.2008 | Ora 17.29 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Francesco: pronto?

Mara: pronto?

Francesco: eh.

Mara: allora c'è solo Castellana Grotte..

Francesco: sì.

Mara: sulle pagine gialle.

Francesco: sì.

Mara: di un certo Mancini Vitantonio e Angelo.

Francesco: sì, va bene, ma è lo stesso numero, l'ho già trovato.

Mara: 4965060...

Francesco: sì, sì.

Mara: ma Mancini fanno di cognome?

Francesco: sì, Mancini fanno di cognome.

Mara: e poi? Basta, non c'è altro.

Francesco: basta, ok.

Mara: ma non riesci tu tramite un bar vicino...

Francesco: Vitantonio e Angelo.

Mara: eh?

Francesco: ok, va beh, grazie, ciao.

Mara: ciao ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 798 | Data. 13.03.2008 | Ora 17.31 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DONNA**

Donna: pronto?

Francesco: buonasera, signora, sono il Dott. Sollecito, io cerco l'armiere Vitantonio, non è che è in casa per caso?

Donna: no, non è in casa momentaneamente.

Francesco: e non è che c'ha un numero di cellulare?

Donna: (rivolta a qualcuno vicino a lei) il Dott. Sollecito.

Donna 1: (in sottofondo) eh?

Donna: scusi un attimo.

Francesco: sì.

Donna: (rivolta a qualcuno vicino a lei) il Dott. Sollecito. Papà. (al telefono) e se vuole le posso dare il recapito del cellulare.

Francesco: sì.

Donna: lo vuole?

Francesco: sì, sì.

Donna: allora...

Francesco: me lo segno subito.

Donna: sì.

Francesco: sì, mi dica.

Donna: 335.

Francesco: sì.

Donna: 12.

Francesco: sì.

Donna: 50.

Francesco: sì.

Donna: 686.

Francesco: e comunque è l'armiere, vero, questo?

Donna: sì, sì, però cioè oggi l'armeria è chiusa, ecco..

Francesco: e sì, siccome avevamo un appuntamento anche se non per oggi, io voglio cercare, visto che sono venuto apposta a Castellana.

Donna: ho capito.

Francesco: che non sono di Castellana, vedere un po' se riesco...

Donna: no, pensavo cercasse proprio l'armeria ma cioè...

Francesco: non l'armeria in quanto tale ma lui in quanto tale.

Donna: ho capito. Va bene, comunque quello è il numero.

Francesco: va bene, la ringrazio comunque.

Donna: niente.

Francesco: grazie, arrivederci.

Donna: buongiorno, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 801 | Data. 13.03.2008 | Ora 17.38 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:

DONNA

Donna: (si sente solo la sua voce e non quella dell'altro interlocutore) pronto? Pronto? Sì, mi dica. Niente. Ah... sì, sì, un attimo. (rivolta presumibilmente a un'altra donna vicino a lei) Dice che --- dove sta?

Donna 1: (in sottofondo) ma in armeria ---

Donna: scusi, ma lei ha provato a chiamare in armeria? Non risponde nessuno. Ah, è.. Quindi è chiusa? Ho capito. Va beh. Sì, aveva un appuntamento con papà però ha voluto cioè...

Donna 1: (in sottofondo) anticipare.

Donna: sì, anticipare. Va beh, ora le do il numero di mio zio, 336...

Donna 1: (in sottofondo) 83.

Donna: 83.

Donna 1: (in sottofondo) 13.

Donna: 13.

Donna 1: (in sottofondo) 39.

Donna: 39. Niente, se vuole richiami, poi non so... Niente.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 802 | Data. 13.03.2008 | Ora 17.40 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
ANGELO**

Angelo: pronto?

Francesco: buonasera, è Angelo?

Angelo: sì.

Francesco: senta, sono il Dott. Sollecito. Si ricorda per quella doppietta che mi doveva restituire perchè non poteva più tenere?

Angelo: sì sì.

Francesco: io sono qui a Castellana e non sapevo che oggi siete chiusi.

Angelo: ah, oggi è giovedì, eh, porca miseria!

Francesco: e io ho provato anche a chiamare suo fratello e non mi risponde, io non so come fare.

Angelo: la miseria! Eh, facciamo una cosa, io mi trovo a Alberobello.

Francesco: sì.

Angelo: il tempo di arrivare, il tempo di arrivare..

Francesco: va bene, io l'aspetto, se mi dice che viene non si preoccupi, venga con calma, io sono qua, non ho... oggi mi ero liberato apposta per venire da lei.

Angelo: porca miseria!

Francesco: e tanto mi sono trovato spiazzato dal fatto che siete chiusi, va bene, comunque se lei arriva io sono.. sono qui.

Angelo: sì sì sì.

Francesco: io sono proprio parcheggiato davanti all'armeria, quindi..

Angelo: va bene, se voi vi volete allontanare, allontanatevi tranquillamente tanto ci vuole una buona mezz'oretta.

Francesco: va bene, d'accordo, d'accordo, arrivederci.

Angelo: al limite ti chiamo io.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: no no, ma io, ripeto, non so dove andare, quindi...

Angelo: ok, va bene.

Francesco: mi faccio una passeggiata al limite ma giusto così per...

Angelo: perfetto, perfetto.

Francesco: per perdere mezz'ora, ma per carità.

Angelo: ok, ok, ok.

Francesco: tranquillo, arrivederci.

Angelo: bene, salve, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 804 | Data. 13.03.2008 | Ora 18.44 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MICHELE**

Francesco: eh, Michele.

Michele: eccoci qua, salve.

Francesco: ciao, senti, mi devi fare un piacere.

Michele: mi dica.

Francesco: io ti ho portato sia il computer mio..

Michele: sì.

Francesco: per controllare quella cosa che sai della scheda.

Michele: sì.

Francesco: ma anche soprattutto l'hard disc duplicato del computer di Meredith, di quella ragazza.

Michele: ah.

Francesco: che è un'Apple fra l'altro.

Michele: buono.

Francesco: e quindi volevo che tu gli dessi uno sguardo per vedere se c'è qualche cosa.

Michele: ok, non c'è pro... Io mi sono sentito poco fa, chiedo scusa per.. per oggi, ero a Lecce, sono appena rientrato.

Francesco: sì.

Michele: dicevo: mi sono sentito poco fa con Formenti per il documento.

Francesco: ah.

Michele: quindi già ho fatto tutto.

Francesco: ok.

Michele: il documento con le varie fotografie. Ok. Faccio la lettura di questo... Ci sentiamo, va bene.

Francesco: va bene, Michele, guardalo con calma quell'hard disc, insomma vedi un po' se mi ripari il mio, che mi faresti una grandissima cortesia.

Michele: va bene, non c'è problema, ci sentiamo, ci aggiorniamo domani o dopo domani.

Francesco: e poi quando sei pronto mi chiami, va bene?

Michele: va bene, ok.

Francesco: un abbraccio, ciao.

Michele: altrettanto, arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 804 | Data. 13.03.2008 | Ora 18.44 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MICHELE**

Francesco: eh, Michele.

Michele: eccoci qua, salve.

Francesco: ciao, senti, mi devi fare un piacere.

Michele: mi dica.

Francesco: io ti ho portato sia il computer mio..

Michele: sì.

Francesco: per controllare quella cosa che sai della scheda.

Michele: sì.

Francesco: ma anche soprattutto l'hard disc duplicato del computer di Meredith, di quella ragazza.

Michele: ah.

Francesco: che è un'Apple fra l'altro.

Michele: buono.

Francesco: e quindi volevo che tu gli dessi uno sguardo per vedere se c'è qualche cosa.

Michele: ok, non c'è pro... Io mi sono sentito poco fa, chiedo scusa per.. per oggi, ero a Lecce, sono appena rientrato.

Francesco: sì.

Michele: dicevo: mi sono sentito poco fa con Formenti per il documento.

Francesco: ah.

Michele: quindi già ho fatto tutto.

Francesco: ok.

Michele: il documento con le varie fotografie. Ok. Faccio la lettura di questo... Ci sentiamo, va bene.

Francesco: va bene, Michele, guardalo con calma quell'hard disc, insomma vedi un po' se mi ripari il mio, che mi faresti una grandissima cortesia.

Michele: va bene, non c'è problema, ci sentiamo, ci aggiorniamo domani o dopo domani.

Francesco: e poi quando sei pronto mi chiami, va bene?

Michele: va bene, ok.

Francesco: un abbraccio, ciao.

Michele: altrettanto, arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 808 | Data. 13.03.2008 | Ora 18.52 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: ---

Francesco: dica!

Uomo: ma io sono venuto a casa tua e non ci stava nessuno.

Francesco: eh, e gliel'ho detto a Mara: io sto a Castellana, mo' sto venendo.

Uomo: ah.

Francesco: tu dove stai?

Uomo: e io mo' sono venuto a... a... come si chiama... a Trani.

Francesco: ---

Uomo: eh.

Francesco: e che stai a fa'.

Uomo: eh...

Francesco: ah, ---

Uomo: sì, sì, sì.

Francesco: ho capito. Beh, va beh, allora fatti sentire dopo, dai, ciao.

Uomo: ok, ci vediamo dopo, anche perchè ci dobbiamo vedere che ti devo dare delle cose.

Francesco: ciao.

Uomo: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 809 | Data. 13.03.2008 | Ora 19.07 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARA**

Francesco: ---

Mara: amore?

Francesco: sì, buonasera, buonasera.

Mara: buonasera, signori', e stiamo in pace! Ma tu stai venendo?

Francesco: sì, io sto venendo, dice che hai lasciato fuori di casa Mimmo.

Mara: e, amore, ma io mica sapevo a che ora venissero. Tu m'hai detto...

Francesco: ma io t'ho detto: chiama Paola e senti, tu ---

Mara: amore, e tu mi dai dieci miliardi di co... (rivolta a Simona) no, non prendere quello, Simona, non prendere quello.

Francesco: eh, dieci miliardi di cose!

(sovrapposizione di voci)

Mara: amore, dai, mi.. mi hai stressato tutto oggi pomeriggio, trovami il numero di quello, --- la banca, fai... Io... io una sono, quante cose devo fa', me ne scordo di fare una cosa, non è che mi puoi massacrare, sai, eh, scusami, mi sono scordata di chiamare a Paola, non è che.. non era nelle mie priorità.

Francesco: e io mica ti sto massacrando.

Mara: e beh, se tu ti sei scordata...

Francesco: ti sto dicendo --- e basta.

(sovrapposizione di voci)

Mara: e io me ne sono scordata, punto, amen.

Francesco: e allora amen.

Mara: oh! E si sono andati a fare un giro, io non è che potevo stare ad aspettare a loro.

Francesco: no, sono andati a trovare la bambina.

Mara: e ha fatto buon, ha fatto buon, io sono andata a prendere Simona, non è che io sono uscita, sono andata a prendere Simona dal professore, basta, mi sono ritirata e dice che se ne erano già andati. Poi io.. Il telefono lui non c'ha

il.. Non lo fa mai il 339, fa il 335, io quello non lo sento perchè è sempre basso e amen. Niente, comunque tu stai arrivando?

Francesco: sì, io sto a Capusso.

Mara: ah, statte buon. Va beh.

Francesco: sto venendo.

Mara: va beh, statti bene, ciao.

Francesco: ---

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 810 | Data. 13.03.2008 | Ora 19.41 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SIG. MININNI**

Francesco: pronto?

Sig. Mininni: buonasera, Dottore, sono Mininni, il suo affittuario.

Francesco: sì.

Sig. Mininni: Dotto', io.. mi è arrivata una carta del.. come si chiama, dell'immondi... questo... della Gestor (sic).

Francesco: sì?

Sig. Mininni: e questa qua mi ha detto di presentarsi urgente alla... Io sono andato stamattina, praticamente là.. Allora questo è quanto: non risulta pagata l'immondizia ma non solo di quest'anno, sono.. è l'immondizia, ci sono arretrati tre o quattro anni, di cui il problema è che si trova anche intestata a mia moglie quest'immondizia, cioè perchè lei sta in mora adesso, solo dice: come fa a trovarsi sua moglie? Perchè nel firmare la carta dove lei dice che il comodato gratuito risulta.. lo diamo al Comune questo foglio, il Comune lo passa anche alla Gestor. Insomma questi qua mi hanno detto: --- guardi, ci sono tre o quattro anni di arretrati, io non so come comportarmi.

Francesco: e l'immondizia chi la deve pagare? Mica la devo pagare io.

Sig. Mininni: e lo so ma l'immondizia neanche non l'ho mai pagata perchè gli accordi che feci io con la sua ex moglie inizialmente dell'immondizia disse: no, me la vedo io, poi adesso io non so, mi ritrovo a pagare tre o quattro anni di arretrati, non so come fare.

Francesco: e...

Sig. Mininni: perchè comunque io anno scorso non ho aperto tutto l'anno, ho aperto saltuariamente, gennaio, dicembre, agosto, non è che mi vado a pagare tutti gli anni di immondizia.

Francesco: ma lei non l'ha mai pagata l'immondizia?

Sig. Mininni: e sì ma perchè comunque gli accordi.. gli accordi con la sua ex moglie erano questi, che io pagavo luce, acqua e negozio, di immondizia non se n'è mai parlato. Quindi non so...

Francesco: va beh, ma.. Scusi, se il... la spazzatura la deve pagare chi la produce, non certo la.. il proprietario di casa.

Sig. Mininni: ma a me questo mi è stato detto inizialmente, altrimenti non facevo passare quattro anni di immondizia.

Francesco: e ho capito, però non c'ho manco neanche colpa io.

Sig. Mininni: io non sto dando la colpa a lei...

Francesco: se ci sono questi accordi, accordi che io fra l'altro neanche conoscevo, altrimenti sicuramente...

Sig. Mininni: io altrettanto, io sono venuto.. sono venuto a co.. cioè sono venuto.. questi, questi --- sono arrivati stamattina, sono stato chiamato dalla Gestor, neanche io sapevo niente, se non mi chiamava la Gestor, passavano altri dieci anni e la morosità aumentava perchè comunque non sapevo niente di quest'immondizia. L'avrei pagata, non è che mi vado --- per dieci euro di immondizia, però visto che sono quattro o cinque anni di arretrati, non so come comportarmi. Poi io comunque alla fine lunedì mattina devo andare alla Gestor.

Francesco: sì, più che altro vada a sentire, a meno che le produrre... le creano la possibilità di un pagamento rateale, non lo so adesso sinceramente.

Sig. Mininni: io sì, ma io mi vado ad accollare anche gli altri anni, io, le ripeto, non è che sono stato aperto tutto l'anno, aprivo giusto a dicembre, ad agosto e due o tre me...

Francesco: per il negozio sta parlando?

Sig. Mininni: io sto parlando di.. No, la casa la pago io l'immondizia, io per il negozio parlavo.

Francesco: ah, per il negozio.

Sig. Mininni: ecco perchè le dicevo: non so niente di quest'immondizia. Ah, perchè lei ha capito la casa? No, la casa la pago io di immondizia, è normale, ci mancherebbe.

(ridono)

Sig. Mininni: no, ecco perchè dice: è strano. No, la casa la pago io, l'ho sempre pagata l'immondizia a casa, ci mancherebbe, è casa mia.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: ho capito. Va beh, ma al negozio...

Sig. Mininni: al negozio che c'erano gli arretrati, e io infatti... stamattina sono venuti questi qua della Gestor, cioè mi hanno mandato la cartolina, si sono... sono venuti loro in pratica a prendere le misure, perchè.. il discorso è che sono quattro o cinque anni, hanno detto, il problema è che si trova intestata a mia moglie quest'immondizia.

Francesco: e come fa a essere intestata a sua moglie?

Sig. Mininni: perchè il foglio che Vanessa mi fa a me dove dice che lei mi dà il negozio in comodato uso gratuito noi lo mandiamo al Comune per farlo registrare, che stiamo facendo l'esposizione, il Comune lo manda alla Gestor e bisogna pagare l'immondizia. Ecco perchè le dicevo: io.. io con la sua ex moglie di immondizia non abbiamo mai parlato perchè io non è che... cioè non è che sono --- però...

Francesco: perchè non la pagava neanche lei in quanto era un comodato d'uso occasionale, non è che...

Sig. Mininni: no, dice che bisogna pagarla sennò dice che qua si tratta.. Non lo so, io lunedì mattina devo andare dalla Gestor, se... Infatti il direttore m'ha detto: vediamo che parliamo perchè qua la cifra è alta. Ho detto: scusa, non è che... Ecco perchè l'ho chiamata, sennò io non l'avrei chiamata.

Francesco: ho capito. Intanto vada a sentire la Gestor e intanto cerchi di capire come è possibile che uno deve pagare la spazzatura quando questo locale lo usa poco e niente insomma, comunque intanto vada a sentire.

Sig. Mininni: perchè loro c'hanno.. loro c'hanno questa copia che io mando al Comune.

Francesco: sì.

Sig. Mininni: dove di questo negozio... non risulta nego.. ma risulta deposito.

Francesco: sì.

Sig. Mininni: però dice: lei nel momento in cui fa l'esposizione deve pagare l'immondizia, questo mi ha detto.

Francesco: ed allora, appunto, innanzitutto deve chiarire e poi chiedi pure ad un Avvocato a questo punto, vada magari da Tiziano Tedeschi che è un amico di famiglia e vada a chiedere fino a che punto queste cose che loro sostengono sono vere, perchè poi... Poi se quello è un uso deposito, adesso questo fatto che siccome uno fa l'esposizione deve pagare l'immondizia, qual è l'immondizia che produce un'esposizione? Me lo devono spiegare.

Sig. Mininni: io neanche io, io sono ignorante ma --- ha detto: no, guarda, ci sono gli arretrati, gli arretrati vecchi da pagare e il problema è che si trovano intestati a mia moglie. Ho detto: ma come si fa.. cioè è strano, dice che sono parecchi soldi.

Francesco: va beh, intanto vada a sentire e poi ci aggiorniamo.

Sig. Mininni: va beh, io comunque lunedì mattina devo andare alla Gestor.

Francesco: eh, e poi mi fa sapere.

Sig. Mininni: facciamo così: noi ci risentiamo lunedì mattina. Appena esco la chiamo, poi vediamo se ci incontriamo tanto penso che sta in zona lei di mattina.

Francesco: d'accordo. Senta, è passato da mia cognata a pagare?

Sig. Mininni: no, nella giornata non ho avuto tempo, passerò domani, non si preoccupi.

Francesco: d'accordo. Arrivederci.

Sig. Mininni: arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 811 | Data. 13.03.2008 | Ora 22.20 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DORA**

Francesco: pronto?

Dora: Franco?

Francesco: eih, Dora, dimmi.

Dora: ciao.

Francesco: ciao.

Dora: no, ho fatto una prova a chiamarti con questo cellulare perchè, va beh, io mo' mi sto fissando, ho chiamato tua figlia, prima è caduta la linea. Ho chiamato te, cade la linea, va beh.

Francesco: non cade la linea, stiamo parlando, figurati se cade...

Dora: eh, meno male, no, da qua no, va beh.

Francesco: ok.

Dora: va beh, sarà una fissazione mia, va bene.

Francesco: ciao, buonanotte.

Dora: ed anche però... No, no, scusa, io comunque ti ho chiamato anche per un altro motivo, per sapere allora cosa hai deciso.

Francesco: domani, io non so, quando parto ti chiamo e così vediamo se ci possiamo incontrare.

Dora: va beh.

Francesco: ciao.

Dora: ok, ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 306 | Data. 13.03.2008 | Ora 22.40.19 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

INTERLOCUTORI:

DORA

UOMO

MAGDA

Dora: a Gravina il telefono di 80 persone hanno messo..., avevano messo sotto controllo.

Uomo: pronto?

Dora: ciao, Enzino. (sic)

Uomo: ciao Dora, ciao, vuoi Magda, vero?

Dora: sì, grazie.

Uomo: Aspetta, ciao.

(voci in sottofondo)

Magda: Dora?

Dora: ciao, Magda.

Magda: ciao, volevo sapere se avevi chiamato Franco.

Dora: sì, l'ho chiamato e infatti stavo aspettando che la signorina finiva, e so' incazzata nera.

Magda: sì, ha detto che stava lei al telefono.

Dora: eh.

Magda: eh.

Dora: no, ma non per questo mi so' incazzata, sì, oltre per questo fatto che ti avrei chiamata.

Magda: va beh, no, ma non ti incazzare con me che so' stanca.

Dora: mica sto incazzata con te, Magda, sto incazzata perché come si chiama..., m'hanno messo sotto controllo pure l'altro cellulare, sto nera!

Beh, va beh, ok.

Magda: eh.

Dora: è meglio che non parlo.

Magda: e beh, chi te l'ha detto, la Vodafone?

Dora: no, non... sì, mo' la Vodafone me lo deve dire! Magda, cade la linea!
Magda, tu hai sentito l'altra sera quanti telefoni avevano messo sotto controllo a Gravina, l'hai sentito per il fatto di Gravina? 80 persone! 80!

Magda: no, io quello non l'ho sentito.

Dora: eh, allora te lo dico io. Va beh.

Magda: ma l'hai sentito?

Dora: sì, l'ho sentito e... gli ha detto... e lui ha detto: "allora domani, quando parto, ti chiamo e vediamo di incontrarci", sempre laconico.

Magda: domani?

Dora: eh.

Magda: quindi domani dobbiamo stare allerta.

Dora: quindi domani stai allerta in maniera...va beh, allerta, Magda, significa, allerta che se parte alle undici, arriverà per le..., per come va lui, arriverà per le... dodici meno due, per le tre insomma, no, penso.

Magda: ah, pomeriggio.

Dora: eh.

Magda: pomeriggio.

Dora: pomeriggio.

Magda: eh, e poi quindi sabato non ci va.

Dora: no, sabato va ma va da là!

Magda: ah.

Dora: capito? Perché domani va là.

Magda: ah.

Dora: io ho detto.. gli volevo di' che ho chiamato... ho chiamato Vanessa per sapere perché se l'avessi saputo prima, sai, forse, al limite, ci saremmo visti sabato e avrei riportato mio figlio a trovare con loro. Però lei mi ha detto che è probabile che non sapeva se andava Vanessa o... ma forse va Michele, ecco.

Magda: mhm mhm.

Dora: e quindi eh, per questo, forse non ci va, cioè Vanessa ha detto che non va però sai che Vanessa è sempre lei come il padre, è sempre poche...

Magda: senti, no, ma a parte questo che mi interessava sapere...

Dora: eh.

Magda: ma Nepo l'hai chiamato?

Dora: eh, l'ho chiamato e io domani ho detto che ci vado, siccome devo andare domani là che devo andare al coso, al policlinico Italia, allora ho detto: dato che vado là m'allungo, mi so' fatta dire... infatti lui sta abbastanza vicino. E voglio andare a parlare a voce, Magda, è inutile che le sto a dire per telefono, meglio parlare e sentire un po'.

Magda: mhm.

Dora: sì, sì, l'ho chiamato, grazie, sì. Anzi, ringrazia Enrico, vedi che gli dovevo dire grazie per essere andato, e poi me ne so' dimenticata. Diglielo tu per piacere.

Magda: va bene.

Dora: eh, ok.

Magda: va bene, allora mi farai sapere.

Dora: sì, sì.

Magda: io avevo pensato di prendere dei cioccolatini per portarglieli, però...

Dora: eh, io addirittura volevo preparargli qualcosa da man..., ma poi ho detto: a che cosa serve?

Magda: nooo.

Dora: tutto al più..., tanto quello va sempre là, quindi tutto al più ho pensato se, dice, Eli passava quando tornava, allora magari gli avrei fatto, però siccome vanno sempre di fretta e poi tel'ho detto, quella m'ha detto...

Magda: sì, poi che cosa facevano, in macchina dovevano fare, pure io ho pensato: faccio una pizza di ricotta ma mi pare ridicolo.

Dora: eh.

Magda: a parte il fatto che la faccio senza canditi che a lui non gli piacciono, ma poi mi pare ridicolo che quella non la sa fare, per carità di Dio e poi qui se la deve portare, che cosa ne deve fare!

Dora: eh.

Magda: siccome a lui gli piacciono le cioccolate.

Dora: eh.

Magda: avevo pensato di portargli un coso di cioccolatini.

Dora: e beh, bene, e io mo' non lo so che cosa..., perché pure io, cioè io in un primo momento ho detto cucino qualcosa ma poi ho detto: a parte il fatto che non ho manco il tempo per poterlo fare, se al limite veniva, cioè se ne stava tornando a casa...

Magda: eh.

Dora: e poi no, però poi siccome sempre..., ho detto, allora ho rimandato, ho detto, siccome comunque devo andare, quindi allora a questo punto...

Magda: va beh, tanto tu ci devi andare, è diverso per te.

Dora: eh.

Magda: va bene.

Dora: va bene, va.

Magda: ci sentiamo domani.

Dora: che poi stai lì tanto, giusto per dare... per portare là, ma con gli altri, capito?

Magda: mhm.

Dora: ma non lo vedi che questi..., lei aveva fatto, non so se te lo avevo detto e te lo ridico: aveva fatto una cosa di quando andammo quella sera, aveva..., tirò fuori le cose, aveva fatto le chiacchiere.

Magda: mhm.

Dora: che poi le aveva fatte proprio... sai come le facevamo, sottili, leggere, fritte così e dice che ne aveva fatte un chilo di queste che le aveva portate là quando era andata..

Magda: ah, da quelli, ho capito.

Dora: là, capito? Eh.

Magda: eh, va bene.

Dora: io tu pensa, ho pensato addirittura, addirittura che, siccome so che a lui gli piacciono, gli volevo fare le meringhe. Poi ho detto: ecco, se le trovo al limite, gli porto quelle, eh.

Magda: mhm.

Dora: perché a lui gli piacciono.

Magda: va bene.

Dora: ok.

Magda: ciao, Dora, buonanotte.

Dora: buonanotte, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 814 | Data. 14.03.2008 | Ora 09.19 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

(voci in sottofondo)

Uomo: sì?

Francesco: vedi che non mi hanno ancora mandato il fax... come si chiama, Giuseppina.

Uomo: mo' la chiamo.

Francesco: va bene?

Uomo: va bene, ciao.

Francesco: fammi sapere se ci sono problemi, se non ci sono problemi non fa niente, sennò fammi sapere.

Uomo: va bene.

Francesco: ciao.

Uomo: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 816 | Data. 14.03.2008 | Ora 09.35 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Francesco: ciao, Delfo.

Delfo: Dottore, buongiorno, tutto bene?

Francesco: ho sentito che tua moglie sta in sciopero, com'è?

Delfo: eh..

Francesco: non vuole cucinare, eh?

Delfo: (ride) infatti la chiamo anche per questo, per scusarmi. No, perchè con la Camera.. Lei lavora alla Camera di Commercio, hanno organizzato, sono venuti gli americani, una tre giorni, giovedì, venerdì e sabato e quindi anche ieri è tornata alle undici e io non lo sapevo perchè io avevo fatto senza eh... e quindi ecco...

Francesco: non ti preoccupare, no, era una battuta la mia.

Delfo: no, mi faceva piacere... no, mi faceva piacere rivederti, ma tanto non mancherà occasione.

Francesco: sì.

Delfo: senta, allora ho parlato adesso con Ghirga per un'altra... per un'altra questione.

Francesco: sì.

Delfo: e poi inevitabilmente siamo finiti a parlare dei dischetti.

Francesco: sì.

Delfo: lui.. anche lui c'ha avuto le stesse nostre impressioni, no?

Francesco: sì.

Delfo: il discorso cuscino che viene prima dentro... sotto il letto...

Francesco: va beh, va beh, poi ne parliamo con calma perchè il telefono è sotto controllo.

Delfo: ecco, ecco...

Francesco: dimmi.

Delfo: allora, ecco, le volevo dire alcune cose sulla cosa del 18, allora magari ne parliamo oggi pomeriggio.

Francesco: sì.

Delfo: sul sopralluogo del 18 perchè lui m'ha fatto notare una cosa che è interessante. Allora va beh, ne parliamo oggi.

Francesco: sì, non solo, ma ti farò vedere io la ricostruzione che abbiamo fatto noi, che va ben oltre quelle considerazioni, presumo almeno, delle nostre considerazioni, noi ci siamo divertiti, tra virgolette, con un lavoro certosino durato parecchio tempo, va bene, di fare tutte le comparazioni tra il primo, il secondo sopralluogo e quelle che secondo noi sono sembrate delle incongruenze, comunque...

Delfo: ecco, ecco, ma in riferimento poi alla questione che hanno trovato alle due e quaranta del primo dopo.. cioè lì è molto interessante. A che ora pensate di arrivare oggi?

Francesco: noi.. Io parto.. Che ora è adesso?

Delfo: sono le dieci meno venti.

Francesco: io parto.. penso che partirò intorno alle dieci e mezza, alle undici, quindi il tempo di arrivare.

Delfo: va bene, va bene, a posto.

Francesco: ok.

Delfo: chiedo ancora scusa per.. ma non mancherà occasione insomma.

Francesco: figurati, Delfo, non ci pensare proprio, l'ho detto per farti una battuta e seconda cosa per dirti che sono stato invitato da Marco che mi ha spiegato il motivo per cui stasera non potevamo vederci.

(sovrapposizione di voci)

Delfo: eh, sì. (ride)

Francesco: è solo questo il succo del discorso, non altro.

Delfo: arrivederci. Va bene.

Francesco: poi veramente Marco ha aggiunto anche una malignità...

Delfo: sì?

Francesco: che io non ti dico per rispetto a tua moglie...

Delfo: (ride).

Francesco: nel senso che lui sostiene che la moglie cucina meglio della tua.

Delfo: ah, ecco.

Francesco: quindi solo questo, non altro, non altro.

Delfo: (ride).

Francesco: quindi ha detto, mi ha detto, dice: no, comunque ti è andata bene perchè siccome mia moglie cucina meglio della moglie di Delfo...

Delfo: ecco, ecco.

Francesco: vuol dire che stasera mangerai meglio.

Delfo: questa è una presunzione aprioristica ed apodittica.

(ridono)

Francesco: ciao ciao.

Delfo: arrivederci.

Francesco: tanti saluti a casa, un bacione a tuo figlio, ciao.

Delfo: arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 817 | Data. 14.03.2008 | Ora 09.39 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

(voci in sottofondo)

Delfo: pronto?

Francesco: Delfo? Io volevo chiederti: non è che cazzo --- l'Avvocato Ghirga?

Delfo: pronto?

Francesco: pronto, mi senti?

(cade la linea)

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 818 | Data. 14.03.2008 | Ora 09.39 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: mi senti, Delfo?

Delfo: sì sì, eh, prima non sentivo.

Francesco: sì. Ti stavo dicendo: non è che oggi pomeriggio riusciamo a vederci con quest'Avvocato Ghirga?

Delfo: e penso di sì, se lo chiamo penso che non ci siano problemi.

Francesco: senti un po' se lui è disponibile, se si fa una passeggiatina.

Delfo: ah, lo chiamo.

Francesco: ok, ciao.

Delfo: va benissimo, arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 819 | Data. 14.03.2008 | Ora 09.47 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

(conversazione inerente il lavoro professionale del Dott. Sollecito)

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 198 | Data. 14.03.2008 | Ora 09.58 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:

SARA

FRANCESCO

Sara: pronto?

Francesco: hai finito quel lavoro?

Sara: e quasi perchè sto aggiungendo ora altre cose, no, stavo al computer.

Francesco: e mi puoi fare un dischetto che me lo vengo a prendere?

Sara: il dischetto io non lo so fare.

Francesco: va beh.

Sara: se hai una pen driver?

Francesco: no, non ce l'ho una pen driver.

Sara: non ce l'hai.

Francesco: a tu ce l'hai una pen driver? Ce l'hai tu una?

Sara: io? Sì, ce l'ho una, ma è di Raffaele, ci stanno delle cose di Raffaele sopra.

Francesco: sì, va beh, tu..

Sara: aspe', fammi vedere un po' se riesco a farlo un dischetto, dai, mo'...

Francesco: eh, sennò me la metti nella pen driver di Raffaele tanto io domani sera già te la riporto.

Sara: ok, va bene.

Francesco: ciao.

Sara: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 536 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.01.47 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:

FRANCESCO

SARA

Sara: pronto?

Francesco: hai finito quel lavoro?

Sara: e...quasi perché sto aggiungendo ora altre cose, no? sto al computer.

Francesco: e mi puoi fare un dischetto che me lo vengo a prendere?

Sara: il dischetto io non lo so fare...se hai una pen-driver.

Francesco: no, non ce l'ho una pen-driver.

Sara: non ce l'hai?

Francesco: tu ce l'hai un per-driver?...ce l'hai tu una?

Sara: io? Sì, ce l'ho una ma è di Raffaele. Ci stanno delle cose di Raffaele sopra.

Francesco: sì, va bè..

Sara: aspe...fammi vedere un po'se riesco a farlo un dischetto, dai mo....

Francesco: eh. Se no me la metti nella per-drive di Raffaele tanto io domani sera già te la riporto.

Sara: ok, va bene.

Francesco: ciao.

Sara: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 820 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.02 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
TIZIANO**

Francesco: pronto?

Tiziano: eih, Franco, mi ha chiamato in questo momento il professore.

Francesco: sì.

Tiziano: e mi ha detto che hanno fatto... vi hanno fatto una notifica che tra mezz'ora ci sarà un accesso a casa in via della Pergola.

Francesco: sì?

Tiziano: sai niente di questa cosa?

Francesco: no.

Tiziano: ho provato a chiamare Luca e non.. ha il telefonino spento.

Francesco: no, Luca sta negli Stati Uniti, devi chiamare o Marco o Delfo, comunque mo' l'avviso io a Delfo.

Tiziano: avvisali immediatamente.

Francesco: sì sì.

Tiziano: ma che cos'è questa cosa in via della Pergola?

Francesco: non lo so, mo' mi stai dicendo tu questa cosa, che ne so io?

Tiziano: ma questi sono dei pazzi veramente! Tra mezz'ora, ma che è questa cosa? Avvisa immediatamente i ragazzi e fammi sapere che io sono in udienza, che così poi..

Francesco: sì, sì, ciao.

Tiziano: e di' a loro che devono invalidare.. devono invalidare l'accesso per difetto di notifiche perchè loro devono farlo.. devono dare il tempo tecnico alle persone di poter presenziare. Non c'è tutta questa urgenza.

Francesco: va bene.

Tiziano: chiamami, fammi chiamare, facessero... dico io a verbale 'sta cosa, ciao.

Francesco: ciao.

Tiziano: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 822 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.05 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: Delfo?

Delfo: sì, dottore.

Francesco: mi ha telefonato Tiziano.

Delfo: sì.

Francesco: al quale ha telefonato il professor Gaito.

Delfo: sì.

Francesco: per dirgli che gli è stata notificata a Roma una.. un'informazione nel senso che gli è stato comunicato che tra mezz'ora ci sarà un altro accesso a via della Pergola. A te risulta questa cosa?

Delfo: e no, io ho parlato adesso con lo studio, perchè io non sono.. sto andando in carcere a Spoleto, ma chiamo subito a studio ---.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: di' a Marco di chiamare Tiziano perchè bisogna invalidare quest'accesso.

Delfo: certo.

Francesco: mi diceva Tiziano, perchè devono dare loro il tempo tecnico alla difesa di organizzarsi.

Delfo: di organizzare, e beh, e certo, certo, certo. Lo chiamo subito e poi le faccio risapere.

Francesco: quindi diceva Tiziano, anche su suggerimento del prof. Gaito che bisogna invalidarla questa cosa.

Delfo: lo chiamo subito e le faccio risapere.

Francesco: sì, ciao.

Delfo: va bene? Arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 822 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.05 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: Delfo?

Delfo: sì, dottore.

Francesco: mi ha telefonato Tiziano.

Delfo: sì.

Francesco: al quale ha telefonato il professor Gaito.

Delfo: sì.

Francesco: per dirgli che gli è stata notificata a Roma una.. un'informazione nel senso che gli è stato comunicato che tra mezz'ora ci sarà un altro accesso a via della Pergola. A te risulta questa cosa?

Delfo: e no, io ho parlato adesso con lo studio, perchè io non sono.. sto andando in carcere a Spoleto, ma chiamo subito a studio ---.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: di' a Marco di chiamare Tiziano perchè bisogna invalidare quest'accesso.

Delfo: certo.

Francesco: mi diceva Tiziano, perchè devono dare loro il tempo tecnico alla difesa di organizzarsi.

Delfo: di organizzare, e beh, e certo, certo, certo. Lo chiamo subito e poi le faccio risapere.

Francesco: quindi diceva Tiziano, anche su suggerimento del prof. Gaito che bisogna invalidarla questa cosa.

Delfo: lo chiamo subito e le faccio risapere.

Francesco: sì, ciao.

Delfo: va bene? Arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 823 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.13 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARCO**

Francesco: Marco?

Marco: sì, sì.

Francesco: pronto? Mi senti?

Marco: hanno chiamato.. sì, sì, hanno chiamato per questa perquisizione, mo' ho sentito pure Delfo.

Francesco: eh.

Marco: ---

Francesco: ma bisogna bloccarla questa cosa, Marco.

Marco: e come si fa a bloccarla? Eh ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: perchè loro devono dare il... telefona, telefona a Tiziano.

Marco: ma non è vero, no, me l'ha detto ma non è così però, loro se c'è l'urgen.. Noi possiamo soltanto fare rilevare che non c'era quest'urgenza eventualmente, ma lo sanno loro, loro anche per le vie brevi possono comunicare, se è reperibile ---, noi l'unica cosa che possiamo fare è non andare proprio però onestamente... Poi dopo...

Francesco: e perchè non dobbiamo andare?

Marco: appunto, a loro poi gli risulta che ci hanno comunque avvisato.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, ma, scusa, perchè non ti senti un attimo con Tiziano che ti voleva parlare, voleva chiarirla questa cosa.

Marco: e fammi chiamare perchè non c'ho il numero...

Francesco: no, lui..

Marco: mo' sto andando.. sono per strada, perchè sennò arrivo tardi e dategli il numero se mi vuole chiamare, comunque non è come dice lui, eh.

Francesco: va beh, allora, senti, io adesso ti faccio chiamare da lui, dai.

Marco: va beh, sì.

Francesco: ce l'ha il tuo numero lui, vero?

Marco: e sennò glielo date, io mo' penso di sì, però, dai, io perchè sono per strada, sono.. sto camminando.

Francesco: sì, ok, ok, ciao.

Marco: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 823 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.13 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
MARCO**

Francesco: Marco?

Marco: sì, sì.

Francesco: pronto? Mi senti?

Marco: hanno chiamato.. sì, sì, hanno chiamato per questa perquisizione, mo' ho sentito pure Delfo.

Francesco: eh.

Marco: ---

Francesco: ma bisogna bloccarla questa cosa, Marco.

Marco: e come si fa a bloccarla? Eh ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: perchè loro devono dare il... telefona, telefona a Tiziano.

Marco: ma non è vero, no, me l'ha detto ma non è così però, loro se c'è l'urgen.. Noi possiamo soltanto fare rilevare che non c'era quest'urgenza eventualmente, ma lo sanno loro, loro anche per le vie brevi possono comunicare, se è reperibile ---, noi l'unica cosa che possiamo fare è non andare proprio però onestamente... Poi dopo...

Francesco: e perchè non dobbiamo andare?

Marco: appunto, a loro poi gli risulta che ci hanno comunque avvisato.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, ma, scusa, perchè non ti senti un attimo con Tiziano che ti voleva parlare, voleva chiarirla questa cosa.

Marco: e fammi chiamare perchè non c'ho il numero...

Francesco: no, lui..

Marco: mo' sto andando.. sono per strada, perchè sennò arrivo tardi e dategli il numero se mi vuole chiamare, comunque non è come dice lui, eh.

Francesco: va beh, allora, senti, io adesso ti faccio chiamare da lui, dai.

Marco: va beh, sì.

Francesco: ce l'ha il tuo numero lui, vero?

Marco: e sennò glielo date, io mo' penso di sì, però, dai, io perchè sono per strada, sono.. sto camminando.

Francesco: sì, ok, ok, ciao.

Marco: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 824 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.15 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
TIZIANO**

Tiziano: pronto, Franco?

Francesco: chiama subito Marco Brusco.

Tiziano: non sento niente. Franco?

Francesco: chiama subito Marco Brusco.

Tiziano: pronto?

Francesco: pronto? Ma... mi senti? Tiziano?

Tiziano: no, non ti sento, Franco.

Francesco: pronto? Mi senti adesso?

Tiziano: ora ti sento. Dimmi.

Francesco: devi chiamare subito Marco Brusco.

Tiziano: e non ce l'ho qua con me il numero di telefono, Fra'.

Francesco: maledetta la miseria!

Tiziano: fammi SMS, dimmelo.

Francesco: ti mando.. ti mando un messaggio, ciao.

Tiziano: ciao.

Francesco: ti mando il messaggio subito.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 824 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.15 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
TIZIANO**

Tiziano: pronto, Franco?

Francesco: chiama subito Marco Brusco.

Tiziano: non sento niente. Franco?

Francesco: chiama subito Marco Brusco.

Tiziano: pronto?

Francesco: pronto? Ma... mi senti? Tiziano?

Tiziano: no, non ti sento, Franco.

Francesco: pronto? Mi senti adesso?

Tiziano: ora ti sento. Dimmi.

Francesco: devi chiamare subito Marco Brusco.

Tiziano: e non ce l'ho qua con me il numero di telefono, Fra'.

Francesco: maledetta la miseria!

Tiziano: fammi SMS, dimmelo.

Francesco: ti mando.. ti mando un messaggio, ciao.

Tiziano: ciao.

Francesco: ti mando il messaggio subito.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 825 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.21 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Francesco: pronto?

Delfo: Dottore, è Delfo.

Francesco: sì.

Delfo: c'ha parlato con Marco?

Francesco: sì, ci ho parlato.

Delfo: perfetto, perchè ha detto di richiamarla subito.

Francesco: ho fatto mettere anche in contatto Tiziano con Marco.

Delfo: perfetto, benissimo.

Francesco: che Tiziano dice che potrebbero non farla, secondo Marco invece non.. non c'è questa possibilità da parte nostra.

Delfo: eh, infatti me l'ha detto.

Francesco: anche se poi cioè se loro ti avvisano mezz'ora prima e non ti danno la possibilità di prepararti, come... come si può...?

Delfo: no, mezz'ora prima infatti... eh, cioè loro possono fare anche per le vie brevi, questo è vero, il Codice prevede anche per le vie brevi, però un minimo di eh... e questo, mezz'ora è proprio poco insomma in effetti.

Francesco: e insomma come fai a organizzarti?

Delfo: però tutto sommato era importante anche capire quindi a che scopo l'hanno chiesto insomma, per sapere che vogliono...

Francesco: che cosa, che cosa? Tutto sommato?

Delfo: è anche interessante cercare di capire come mai hanno chiesto questa cosa, quindi andandoci uno vede quello che fanno.

Francesco: beh, sicuramente, una volta che... se tu riesci a invalidarla la cosa va bene.

Delfo: beh, certo, sennò..

Francesco: ma se non riesci a invalidarla ci devi stare.

Delfo: ecco, appunto, no, perchè se uno dopo non ci va, dice: io non ci vengo perchè eh... e loro lo fanno uguale, uno è fregato, quindi conviene comunque che Marco ci vada.

Francesco: e beh, è chiaro, no?

Delfo: ecco. Va bene.

Francesco: da questo punto di vista siamo d'accordo.

Delfo: ecco. Ci sentiamo dopo allora.

Francesco: ok, sì.

Delfo: volevo essere sicuro che vi eravate sentiti. Perfetto. Arrivederci.

Francesco: hai telefonato all'Avvocato là, quello lì?

Delfo: è solo che ho chiamato a studio, solo che lui è uguale... poi è uscito per questo discorso e quindi...

Francesco: ah.

Delfo: però Marco lo sa, magari glielo dice Marco.

Francesco: ah, lo sa Marco?

Delfo: sì.

Francesco: ok, ciao.

Delfo: va bene? Arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 825 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.21 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Francesco: pronto?

Delfo: Dottore, è Delfo.

Francesco: sì.

Delfo: c'ha parlato con Marco?

Francesco: sì, ci ho parlato.

Delfo: perfetto, perchè ha detto di richiamarla subito.

Francesco: ho fatto mettere anche in contatto Tiziano con Marco.

Delfo: perfetto, benissimo.

Francesco: che Tiziano dice che potrebbero non farla, secondo Marco invece non.. non c'è questa possibilità da parte nostra.

Delfo: eh, infatti me l'ha detto.

Francesco: anche se poi cioè se loro ti avvisano mezz'ora prima e non ti danno la possibilità di prepararti, come... come si può...?

Delfo: no, mezz'ora prima infatti... eh, cioè loro possono fare anche per le vie brevi, questo è vero, il Codice prevede anche per le vie brevi, però un minimo di eh... e questo, mezz'ora è proprio poco insomma in effetti.

Francesco: e insomma come fai a organizzarti?

Delfo: però tutto sommato era importante anche capire quindi a che scopo l'hanno chiesto insomma, per sapere che vogliono...

Francesco: che cosa, che cosa? Tutto sommato?

Delfo: è anche interessante cercare di capire come mai hanno chiesto questa cosa, quindi andandoci uno vede quello che fanno.

Francesco: beh, sicuramente, una volta che... se tu riesci a invalidarla la cosa va bene.

Delfo: beh, certo, sennò..

Francesco: ma se non riesci a invalidarla ci devi stare.

Delfo: ecco, appunto, no, perchè se uno dopo non ci va, dice: io non ci vengo perchè eh... e loro lo fanno uguale, uno è fregato, quindi conviene comunque che Marco ci vada.

Francesco: e beh, è chiaro, no?

Delfo: ecco. Va bene.

Francesco: da questo punto di vista siamo d'accordo.

Delfo: ecco. Ci sentiamo dopo allora.

Francesco: ok, sì.

Delfo: volevo essere sicuro che vi eravate sentiti. Perfetto. Arrivederci.

Francesco: hai telefonato all'Avvocato là, quello lì?

Delfo: è solo che ho chiamato a studio, solo che lui è uguale... poi è uscito per questo discorso e quindi...

Francesco: ah.

Delfo: però Marco lo sa, magari glielo dice Marco.

Francesco: ah, lo sa Marco?

Delfo: sì.

Francesco: ok, ciao.

Delfo: va bene? Arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 826 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.24 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SAVERIO**

Saverio: pronto?

Francesco: Saverio (sic), ciao, sono Franco Sollecito.

Saverio: ciao, Franco, buongiorno, ti posso richiamare tra una ventina di minuti?

Francesco: sì, certo certo.

Saverio: grazie, ciao.

Francesco: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 827 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.25 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
TIZIANO**

Francesco: pronto?

Tiziano: e ho fatto tutto, ho parlato con Marco.

Francesco: sì.

Tiziano: e stanno entrando in questo momento.

Francesco: sì.

Tiziano: ho detto di far rilevare che non c'è motivo di urgenza visto che è il secondo... è il terzo sopralluogo che fanno, che comunque le notifiche devono essere fatte dando un congruo termine perchè vengano nominati dei nostri consulenti, che noi non sappiamo che tipo di accesso è, finalizzato a che cosa ed avendo una valenza scientifica in ogni caso necessita di un avviso in tempi che mettono la Difesa nelle condizioni di poter esercitare il suo diritto, gli ho spiegato tutto a Marco.

Francesco: bene.

Tiziano: Luca dove sta?

Francesco: negli Stati Uniti per un'altra questione sua.

Tiziano: ho capito, va beh, dai. No, va beh, mica è per la nostra ---, va beh. Senti e... ha detto che appena finiscono mi fa sapere, che mi ha chiamato il professore tutto in... dice: ma questi sono dei folli. Va beh, ciao, Fra', ciao.

Francesco: va beh, va beh.

Tiziano: ciao ciao.

Francesco: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 827 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.25 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
TIZIANO**

Francesco: pronto?

Tiziano: e ho fatto tutto, ho parlato con Marco.

Francesco: sì.

Tiziano: e stanno entrando in questo momento.

Francesco: sì.

Tiziano: ho detto di far rilevare che non c'è motivo di urgenza visto che è il secondo... è il terzo sopralluogo che fanno, che comunque le notifiche devono essere fatte dando un congruo termine perchè vengano nominati dei nostri consulenti, che noi non sappiamo che tipo di accesso è, finalizzato a che cosa ed avendo una valenza scientifica in ogni caso necessita di un avviso in tempi che mettono la Difesa nelle condizioni di poter esercitare il suo diritto, gli ho spiegato tutto a Marco.

Francesco: bene.

Tiziano: Luca dove sta?

Francesco: negli Stati Uniti per un'altra questione sua.

Tiziano: ho capito, va beh, dai. No, va beh, mica è per la nostra ---, va beh. Senti e... ha detto che appena finiscono mi fa sapere, che mi ha chiamato il professore tutto in... dice: ma questi sono dei folli. Va beh, ciao, Fra', ciao.

Francesco: va beh, va beh.

Tiziano: ciao ciao.

Francesco: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 828 | Data. 14.03.2008 | Ora 10.27 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: eih, Delfo?

Delfo: sì?

Francesco: ma tu in studio sai se sta Donatella o qualcun altro?

Delfo: no, Donatella è fuori, rientra domenica.

Francesco: ho capito, ho capito, ah, già, è vero, sta... ---

Delfo: sì, in settimana bianca.

Francesco: sì, in montagna, è vero, è vero, hai ragione.

Delfo: eh.

Francesco: no, va beh, io poi..

Delfo: c'avevi bisogno di qualcosa?

Francesco: devi ricordarmi oggi pomeriggio che dobbiamo telefonare a De Marco.

Delfo: sì.

Francesco: per una questione molto importante che mi è venu.. mi è frullata per la mente.

Delfo: ah, ah.

Francesco: ok? ---

Delfo: va bene.

Francesco: ciao.

Delfo: ok, arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 830 | Data. 14.03.2008 | Ora 11.45 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DORA**

(voci in sottofondo)

Dora: pronto?

Francesco: Dora?

Dora: pronto?

Francesco: Dora?

Dora: dimmi.

Francesco: vedi che noi stiamo facendo l'Adriatica, eh, quindi non ci possiamo vedere.

Dora: ah, ho capito. Va beh.

Francesco: novità da quella persona lì?

Dora: come? Eh, io ti volevo parlare un attimo a voce, eh, per questo.

Francesco: e va beh...

Dora: senti, ma domani tu devi ripassare, ripassi da qua?

Francesco: Dora... sì, però sicuramente via Roma domani al rientro.

Dora: eh, ed allora quando tu stai..

Francesco: ma tanto dipende da quanto ci sbrighiamo, vediamo.

Dora: va beh, comunque quando tu... siccome io non devo andare da nessuna parte, allora facciamo così: quando stai per arrivare, come hai fatto l'altra volta, un po' prima ci chiami e vediamo di incontrarci lì dove ci vedemmo..

Francesco: d'accordo, d'accordo.

Dora: quando venisti... ti ricordi quando ci incontrammo lì?

Francesco: sì, sì, va beh, ho capito.

Dora: eh.

Francesco: ciao.

Dora: va bene? Ok, va bene, ciao ciao.

Francesco: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 831 | Data. 14.03.2008 | Ora 11.47 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA**

Francesco: dimmi.

Sara: allora mi ha chiamato Tiziano.

Francesco: sì.

Sara: perchè lui è stato allertato da Gaito per la faccenda.

Francesco: sì, lo so, lo so.

Sara: eh. Allora voleva, voleva dire che.. Mi ha detto di dirti che lui poi stamattina ha parlato immediatamente con Brusco.

Francesco: sì, sì, lo so, so tutto.

Sara: gli ha detto co.. eh, cosa mettere a verbale...

Francesco: mi ha chiamato Brusco, lo so, mi ha chiamato, mi ha detto cosa ha fatto scrivere, tutto a posto.

Sara: eh, eh. Ha detto che si è comportato benissimo, ha fatto... ha scritto tutto quello... ha messo a verbale tutto quello che lui gli ha detto...

Francesco: tutto quello che gli aveva suggerito, perfetto.

Sara: sì sì sì.

Francesco: a posto.

Sara: va bene?

Francesco: sì sì.

Sara: e comunque sembra che fossero andati là a cercare una cosa in particolare.

Francesco: in particolare, sì sì.

Sara: in particolare, e hanno preso la chitarra e hanno preso la borsa, che avevano ancora lasciato lì, un'altra borsa macchiata di sangue, forse lo zainetto, boh!

Francesco: boh! Va beh, ok, a posto.

Sara: ok.

Francesco: ciao ciao.

Sara: ciao ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 834 | Data. 14.03.2008 | Ora 13.11 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
VANESSA

Vanessa: pronto?

Francesco: eih, che c'è a papà?

Vanessa: ciao, papà.

Francesco: ciao.

Vanessa: niente, volevo sapere che fai.

Francesco: sto andando a Perugia che domani mattina vado a trovare Raff.

Vanessa: ah, senti, e niente, la bicicletta allora non me la porti?

Francesco: no a papà, sto andando dall'Adriatica.

Vanessa: e la settimana prossima?

Francesco: e la settimana prossima vediamo a papà.

Vanessa: è anche..

Francesco: tu che stai a fa'?

Vanessa: è anche Pasqua la settimana prossima.

Francesco: eh, ma io dovrei comunque salire.

Vanessa: ho capito ma quindi ti fermi un attimo a Roma oppure no?

Francesco: non lo so a papà, dobbiamo vedere, io venerdì devo andare.. la settimana prossima devo venire pure con due amici di Raffi perchè hanno avuto il permesso per andarlo a trovare, quindi, immagino, non sarà ---

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: chi sono?

Francesco: Francesco e Corrado.

Vanessa: mhm, ho capito.

Mara: (in sottofondo) no, Giovanni.

Francesco: e Giovanni dice Mara, non Corrado. Corrado verrà l'altra settimana.

Vanessa: va beh... va beh, comunque se vieni e mi porti anche la bici, mi fai un favore, poi, non so, anche per vederci un attimino, non ci vediamo mai.

Francesco: ok. E tu che stai a fa'?

Vanessa: e niente, io sto cazzeggiando qua, che c'è una bellissima giornata oggi.

Francesco: ma stai lavorando?

Vanessa: sì, sto al lavoro ma sto cazzeggiando perchè non c'è niente da fare.

Francesco: e perchè non hai chiamato con il numero.. il numero del lavoro?

Vanessa: perchè non sto in stanza.

Francesco: ho capito.

Vanessa: sto fuori a prendere un po' d'aria perchè c'è una bellissima giornata.

Francesco: ah.

Vanessa: senti, ho parlato con il capo sezione sportiva del comando generale, che è un capitano, prima c'era un colonnello, mo' c'è un capitano e lui m'ha detto di fare domanda per l'esame d'abilitazione arma a cavallo.

Francesco: sì.

Vanessa: che comunque dice che quando tu fai l'esame loro ti dicono se tu, nel momento in cui prendi quest'abilitazione, accetti anche nel caso di essere trasferita a quel reparto, quindi va benissimo.

Francesco: mhm.

Vanessa: anche se ha detto non è matematico però è una cosa in più e poi ha detto di andarlo a trovare e di fargli vedere tutti gli altri brevetti che c'ho, vediamo che cosa si può fare o se non si può fare per farmeli riconoscere anche in ambito militare, che ne so, istruttore militare di educazione fisica, qualcosa di questo tipo.

Francesco: beh, e dai, dai..

Vanessa: una persona molto disponibile, un ragazzo molto disponibile. E niente..

Francesco: è d'accademia?

Vanessa: eh?

Francesco: è d'accademia?

Vanessa: sì sì, è d'accademia, stranamente disponibile perchè quelli d'accademia c'hanno la puzza sotto al naso che non si capisce e... ed è pure.. è di.. del nord, è del Trentino.

Francesco: del corso tuo deve essere?

Vanessa: no, è del Trentino.

Francesco: no, del corso tuo, del 2000.

Vanessa: ah.

Francesco: per essere capitano può essere..

Vanessa: beh, no perchè i miei colleghi sono ancora tenenti.

Francesco: ah, va beh, va beh, ok.

Vanessa: deve essere uno o due corsi prima, non lo so.

Francesco: ok.

Vanessa: a me non me ne frega niente di che corso è.

Francesco: e lo so. Va beh, a papà, dai, e datti da fare, vallo a trovare. E i libri li stai aprendo?

Vanessa: e i libri li sto aprendo anche se poco perchè un po' quando sono in ufficio il maggiore mi fa storie, un po' vado a rilento perchè non è.. non so, non sono più allenata, devo dire, effettivamente, quindi... Però comunque li sto aprendo, più che altro li sto leggendo, sono di lettura per ora, poi più in là vediamo cosa potrò o non potrò fare.

Francesco: va bene, va bene. Fammi sapere.

Vanessa: sì sì.

Francesco: ciao a papà.

Vanessa: ok, ciao un bacio, ciao, buon viaggio.

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 600 | Data. 14.03.2008 | Ora 13.13.41 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:

MARA

MADRE DI MARA

SIMONA

Madre: Pronto?

Mara: mamma?

Madre: ehi, Mara.

Mara: è tornata Simona?

Madre: sì, in questo momento è tornata.

Mara: ah, noi siamo vicino ad Ancona.

Madre: ah, vicino ad Ancona, sì...eh ho sentito una notizia a Italia Uno, però di sfuggita.

Mara: che hanno fatto un nuovo sopralluogo?

Madre: sì, alla casa...

Mara: di Meredith?

Madre: in Germania, sì.

Mara: in Germania?

Madre: in Germania.

Mara: non ho capito allora: hanno fatto un sopralluogo in Germania? Alla casa di chi?

Madre: nella casa di Meredith, però non abbiamo capito se in Germania, se...

Mara: no, mamma, in Germa...se hai sentito in Germania è un'altra notizia, se hai sentito a Perugia, sì.

Madre: però solo Italia Uno l'ha detto...

Mara: ma', dì a papà, metti sul televideo, vedi qualcosa...

Madre: ha messo sul televideo, non c'è niente.

Mara: ah, ho capito.

Madre: non c'è niente. Su canale cinque sta finendo il telegiornale, non ha detto niente...

Mara: metti su Rai Uno.

Madre: si, mo tutto devo vedere, solo che non ho capito perché stavo in cucina mai a pensare che doveva...solamente quando abbiamo sentito Meredith, che è uscita la fotografia di Meredith eh...nuovo sopralluogo, papà ha capito a casa, e ha nominato Amanda pure: queste due so state nominate, però non abbiamo capito bene quale è la situazione, capito?

Mara: ah, no...

Madre: speriamo che....

Mara: (---) saltro sopralluogo alla casa di Meredith. Mo se tu mi stai dicendo, di Amanda non lo so, sapremo qualcosa più tardi (---) quest'altra storia.

Madre: eh, ma anche noi...ok, va bene.

Mara: va bè, allora dì a Simona che...hai visto le foto della bambina di Paola?

Madre: si Mara.

Mara: quanto è bella!

Madre: mo stavo a dire a Simona, che Simona ha detto a me, Mara, “mamma somiglia tutta a Mimmo”

Mara: si, è uguale.

Madre: io, come ho visto, non dove la tiene in braccio il papà, quegli altri due...

Mara: resta (sic) da sola?

Madre: si, proprio la faccia di Mimmo tiene!!!

Mara: hai visto che bella, eh?

Madre: si. E quella torta chi te l'ha data, l'hai fatta tu?

Mara: no, me l'ha portata Paola, è una torta nuova che ha fatto, l'hai assaggiata?

Madre: ah, è buonissima!

Mara: eh, hai visto buona?

Madre: io come so venuta di là, che oggi son venuta alle undici, ho fatto lo stesso turno...

Mara: (---)

Madre: ho fatto tardi, allora siccome devo mangiare, che mi devo prendere le compresse, che quando me ne vado, vado digiuna...e comunque è buonissima la torta, Mara!

Mara: si è molto buona.

Madre: e la bambina è stupenda, una bambolona è!

Mara: si, è una meraviglia è! È bellissima, proprio!

Madre: mhm, va bè. Che vuoi parlà con Simona? Simona vuoi venire?

Mara: eh, passamela un attimo.

Madre: aspetta, mo te la passo...è che mo proprio stammo a...

Simona: mamma?

Mara:cicci!

Simona:ehi, ciao!

Mara: ciao tesoro!

Simona: dove state?

Mara: come è andata a scuola, tutto bene?

Simona: bene, si, si te?

Mara: vicino ad Ancona, amore.

Simona: ah, mhm mhm.

Mara: vicino ad Ancona.

Simona: ah.

Mara: e a scuola che avete fatto ciccia?

Simona: niente di che. Abbiamo fatto un'altra ora di supplenza che educazione fisica non è venuta manco oggi..

Mara: bè va bè, tanto non ha importanza

Simona: e niente.

Mara: e che avete fatto?

Simona: niente di che.

Mara: ah...ho capi...

Simona: ok.

Mara: va bè, tutto a posto?

Simona: si, si.

Mara: a che ora devi andare, a che ora devi andare dal professore oggi?

Simona: alle sei e mezza.

Mara: ah, va bene, d'accordo. Ma ti sei portata già tutto?

Simona: no.

Mara: ah, devi tornare a casa?

Simona: si, cioè per il professore c'ho già tutto. E stasera, se mai, poi passo a prendere qualcosa.

Mara: senti amore, per piacere, se vai a casa...

Simona: mhm.

Mara: mi sono dimenticata fuori dal balcone, l'accappatoio di Francesco.

Simona: ah, va bè.

Mara: dato che sai che poi la polvere è gialla...

Simona: mhm, mhm.

Mara: se per piacere me lo togli e lo appendi nel bagno.

Simona: va bene.

Mara: te lo ricordi?

Simona: ok, si, si.

Mara: scrivetelo sul cellulare è?

Simona: va bene.

Mara: e poi chiudi di nuovo tutto.

Simona: ok, ci sentiamo.

Mara: ciao amore.

Simona: ciao, ciao.

Mara: ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 601 | Data. 14.03.2008 | Ora 13.52.59 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

TESTO SMS: Avete sentito studio aperto?

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 837 | Data. 14.03.2008 | Ora 14.32 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:

GIUSEPPE

MARA

Mara: Giuseppe?

Giuseppe: e allora che stai a fa'? Ti sei andata a fare un'altra passeggiata oggi?

Mara: sì, dovevo suonare la chitarra ---
(sovrapposizione di voci)

Giuseppe: la colpa.. la colpa, devi dire a mio fratello, è sua.

Mara: sì, perchè?

Giuseppe: perchè lui dice le cose per telefono e quelli sentono e vanno a prendere.

Mara: no!

Giuseppe: sì.

Mara: ma Anna Maria doveva andare in chiesa a suonare e tua moglie doveva andare a fare gli accordi, capito?

Giuseppe: ah.

Mara: eh, mi... noi non lo sapevamo questo.

Giuseppe: no, ma la borsa, quelle cose, che dice: che sono scemo, ho lasciato la borsa e quelli subito la vanno a prendere.

Mara: e va beh, però a suonare no, dal professore no.

Giuseppe: ma quella è gente che ---
(sovrapposizione di voci)

Mara: oppure... oppure dice tuo fratello che a suffragio della sua richiesta sono andati a prendere il mandolino per portarglielo per la Pasqua Santa.

Giuseppe: eh.

Mara: eh.

Giuseppe: lo so, ma quelli così fanno, però non hanno sentito quante volte gli dici che sono cretini, quelli non lo sentono.

Mara: (ride)

Giuseppe: eh.

Mara: forse adesso l'hanno sentito. (ride).

Giuseppe: no, no. E va beh.

Mara: va beh, va beh.

Giuseppe: va beh.

Mara: comunque quando la compongono la canzone fammi un CD, eh.

Giuseppe: e va beh, va beh.

Mara: mi raccomando e metti l'insegna fuori casa, non te ne scordare.

Giuseppe: va bene.

Mara: ok, ciao, Giuseppe.

Giuseppe: ciao, buonasera.

Mara: eh, bravo.

Giuseppe: ---

Mara: sante parole!

Giuseppe: quanto è deficiente ---

Mara: attenzione a questo.

Giuseppe: mamma mia! Che pazienza ---

Mara: e beh, che dobbiamo fare! Dobbiamo combattere anche con questi, che dobbiamo fare.

Giuseppe: hanno fatto un'alta concentrazione di ---, però, eh.

Mara: sì... (ride).

Giuseppe: mamma mia!

Mara: sì... sai cos'è, si applicano, capito?

Giuseppe: sì, va beh.

Mara: si applicano, cioè dice: no, tu hai fatto questo? No, e va beh, io devo essere più di te deficiente.

Giuseppe: a chi è più --- fanno a gara.

Mara: fanno a gara.

Giuseppe: eh, sì ma per un concorso a premi ---.

Mara: sì sì.

Giuseppe: --- ma per un concorso a premi, sì, sì.

Mara: vedrai che....

Giuseppe: va bene?

Mara: la prossima trasmissione...

(cade la linea)

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 29 | Data. 14.03.2008 | Ora 17.47.19 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:

MARA

SARA

AVVOCATO

Sara: pronto?

Mara: Sara?

Sara: si.

Mara: ciao, sono Mara.

Sara: si Mara, ciao.

Mara: senti Sara, come funziona quell'affare? Adesso ti passo l'avvocato.

Sara: si.

Mara: e magari descrivi a lui.

Sara: si, va bene.

Mara: aspetta è...

Avvocato: pronto?

Sara: salve, buonasera.

Avvocato: si, buonasera.

Sara: allora deve collegarlo normalmente come una pen driver normale.

Avvocato: oh, io però lo devo collegare dalla parte dove sta scritto USB o dalla parte dove sta scritto HOST? Perché forse, secondo me, è USB vero?

Sara: si, è il cavo USB.

Avvocato: si, no il cavo è USB ma gli attacchi sull'apparecchietto hanno da una parte scritto USB e dall'altra HOST, con l'h.

Sara: deve attaccarlo all'entrata inferiore destra, se non ricordo male.

Avvocato: ecco, perfetto. Infatti, invece, era superiore in mezzo e poi, quando attacco all'inferiore destra, il computer mi dovrebbe dare come disco rimovibile, no?

Sara: eh...le uscirà...a me esce Acer normalmente scritto.

Avvocato: non ... non mi dà...cioè non me lo riconosce come quando vado su Risorse del computer, non ho il, l'icona di questo, della periferica esterna.

Sara: quindi nel momento in cui lei lo inserisce non gli appare il riquadro con tutte le operazioni da fare sul...?

Avvocato: no, no...però questa è una versione anteriore ad Xp. Non vorrei che fosse per questo motivo.

Sara: no, no, no perché io ho un Xp.

Avvocato: eh, qui invece questo è inferiore, è prima. Non vorrei...

Sara: il suo computer?

Avvocato: da questo computer è precedente ad Xp e non vorrei che magari fosse per questo motivo.

Sara: un attimo, chiedo a mio figlio...Raffaele? Io ho dato a zio Franco l'Acer...l'Acer me lo riporta domani, non ti preoccupare...l'Acer, il registratore quello mp3, registratore...l'Acer mio, sì. Allora eh...sembra che il computer non lo riconosca...no, io ho preso il cavo che stava attaccato lì, l'ho attaccato al mio computer, ho caricato il lavoro che c'era da caricare, quindi funzionava qui...quel cavo...no, no, no, il cavo funziona e io ho caricato il documento, l'abbiamo poi verificato, abbiamo rimosso la periferica...è? Ma dice mio figlio che è impossibile.

Avvocato: ma può chiedere eventualmente se il fatto che la versione che i oho qui davanti di computer, che dovrebbe essere Windows 2000, è per questo motivo che...

Sara: senti Raffaele, mi diceva l'avvocato. Può dipendere dal fatto che il computer, la versione...ah, ha sentito?

Avvocato: non ho sentito bene, mi scusi.

Sara: diceva mio figlio...

Avvocato: prego?

Sara: diceva mio figlio che probabilmente il, la porta del cavo USB del computer non è veloce quanto il, l'apparecchietto che viene attaccato, per cui non riesce a leggerla.

Avvocato: mhm. Senta quando io l'attacco si deve accendere il...l'Acer?

Sara: sì, sì, sì, sì. Si accende, sullo schermo si ha scritto Acer.

Avvocato: come scusi?...ah, perché io l'ho acceso manualmente.

Sara: no, se lo accende manualmente si spegne perché credo che le batterie siano scariche.

Avvocato: mhm, mhm.

Sara: nel momento in cui lei attacca il cavo al computer si accende automaticamente.

Avvocato: ho capito. E adesso proviamo eventualmente da un'altra porta e...perché da questa davanti non, non lo riconosce, va bene? La ringrazio.

Sara: va bene, di nuovo.

Avvocato: buonasera.

Sara: poi deve andare soltanto a visualizza i file...

Avvocato: certo.

Sara: e quindi trovare il file.

Avvocato: che mi interessa, si. Va bene, grazie. Di nulla, arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 838 | Data. 14.03.2008 | Ora 18.16 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: ci verrai a trovare stasera o no?

Delfo: dottore, sì, sì, ho finito adesso, vengo, parto subito, e purtroppo dovevo ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: allora ti aspetto.

Delfo: sì, perfetto così ci salutiamo.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 839 | Data. 14.03.2008 | Ora 18.28 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
DELFO**

Delfo: Pronto?

Francesco: Delfo?

Delfo: sì?

Francesco: senti, dov'è che abita Marco, in via?

Delfo: Marco abita... a Montelaguardia.

Francesco: ah, Montelaguardia.

Delfo: anzi no, Montebagnolo, Montebagnolo, che è sopra Montelaguardia.

Francesco: ok, non sai come si chiama la strada, no?

Delfo: no no.

Francesco: ok, va bene.

Delfo: state a studio?

Francesco: il numero di casa?

Delfo: state a studio?

Francesco: no, stiamo salendo adesso.

Delfo: ah, sto arrivando anch'io, perfetto.

Francesco: ok, ciao.

Delfo: a fra poco.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 840 | Data. 14.03.2008 | Ora 18.39 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: biscotti...

Francesco: eih, dopo domani è il compleanno di Mara, il giorno 16, allora mi devi fare una cortesia: o te la trovi tu oppure devi andare da Guastamacchi (sic) domani per sabato, vedi se gli puoi telefonare già da stasera, se non sta chiuso, che vogliono prendere una pianta di orchidee di quelle grandi, non quelle piccoline, quelle piante di orchidea tipo quelle che c'ha Magda a casa, che fanno i fiori grossi proprio.

Uomo: ah, sì.

Francesco: hai capito? Eh?

Uomo: beh.

Francesco: eh, vedi un poco. Hai capito? Perchè io mica lo posso comprare domani se sto qua.

Uomo: mhm.

Francesco: fammi sapere, ciao.

Uomo: comunque noi --- capito?

Francesco: eh, che cosa?

Uomo: pronto, io ho risposto biscotti.

Francesco: beh, perchè?

Uomo: lei deve rispondere taralli. Pronto?

Francesco: dimmi.

Giuseppe: io ho risposto biscotti.

Francesco: eh.

Uomo: e lei deve rispondere taralli.

Francesco: va bene.

Uomo: ah, statte buon, ciao.

Francesco: mi raccomando, fammi sapere, ciao.

Uomo: sì, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 842 | Data. 14.03.2008 | Ora 19.51 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FORMENTI**

Francesco: pronto?

Formenti: Dottore, buonasera, è Formenti.

Francesco: oeh, ciao, dimmi.

Formenti: la disturbo?

Francesco: no no, dimmi.

Formenti: senta, io purtroppo la chiamo soltanto adesso perchè mi sono liberato da una riunione brutta brutta soltanto ora, io c'ho quella relazioncina rivisitata sulla base del materiale che mi ha mandato Gigli.

Francesco: sì.

Formenti: le fa comodo?

Francesco: e sì, però io adesso sto andando a casa di Luca, dell'Avvocato Maori.

Formenti: sì.

Francesco: che devo andare dal padre a fare una visita.

Formenti: sì.

Francesco: e poi devo andare a casa dell'Avvocato Marco Brusco.

Formenti: sì.

Francesco: ma quella relazione è pronta, completa, anche di quegli altri files, eccetera, di... di donwell (sic) in automatico, di Mule (sic), eccetera?

Formenti: no.

Francesco: no.

Formenti: allora io le ho sistemato solo quel documento di Gigli, ok?

Francesco: sì.

Formenti: cercando di dargli una forma che fosse quanto più simile possibile alle perizie depositate fino ad ora.

Francesco: ho capito.

Formenti: che era molto basata su immagini..

Francesco: e poco sul.. sì, ho capito.

Formenti: e poco su quanto invece piace a... a 'sti ---

Francesco: ho capito. Senti, ma allora ci possiamo vedere a questo punto dove ci incontrammo la prima volta, al distributore di benzina.

Formenti: va bene.

Francesco: vicino a casa di Luca?

Formenti: sì.

Francesco: perchè io sto andando adesso là, va bene?

Formenti: e sì, io però sono un po'..

Francesco: quanto tempo..?

Formenti: io sono un po' lontano da quella..

Francesco: e va beh, allora dimmi, e va beh, quando stai per arrivare mi chiami perchè io può darsi che nel frattempo abbia finito di controllare il papà di Luca e quindi ci possiamo incontrare poi all'uscita.

Formenti: perfetto, perfetto.

Francesco: va bene?

Formenti: benissimo, benissimo, a dopo.

Francesco: ok, ok, ciao.

Formenti: arrivederci.

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| Nr. 324 | Data. 14.03.2008 | Ora 19.57.20 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:

DORA

GIUSEPPE

Dora: non ho capito perché non viene più il nome di mio fratello, va beh.

Giuseppe: pronto?

Dora: Giuseppe?

Giuseppe: oh?

Dora: che cos'è questa novità del Tg5?

Giuseppe: ma che novità! Che! Di'.

Dora: un nuovo sopralluogo.

Giuseppe: e beh? E lascialo sta...

Dora: eh, e questo, va beh, vole... ne sapevi niente tu?

Giuseppe: sì, sì, lo sapevo.

Dora: ah, e va beh. Allora a posto.

Giuseppe: sentono i fatti che diciamo noi al telefono e vanno.

Dora: Giuseppe? Pensa, allora io ti stavo pensando...

Giuseppe: sentono i fatti che diciamo noi al telefono e vanno. Falli giocare, a questi gli piace giocare, giocano, giocano, falli giocare. Questi si credono che stanno a giocare a Monopoli.

Dora: Giuseppe? Ascoltami.

Giuseppe: eh, di'.

Dora: ascoltami un momento. Io ti stavo pensando proprio poco prima del telegiornale perché ti volevo chiamare...

Giuseppe: beh?

Dora: per un altro motivo, cioè quando tu andasti da quell'amico là, ti ha dato delle belle notizie?

Giuseppe: discrete... eh, mo'... Do', qui fammi lavorare che mo' son tornato... (sovrapposizione di voci)

Dora: no, no Giuse'...E va beh, e invece a me..., va beh, comunque io domani molto probabilmente --- e se lo senti: di' di far di tutto per vedere, ok.

Giuseppe: a me che cosa?

Dora: la stessa persona, cioè quell'amico che conosci tu...

Giuseppe: eh.

Dora: con quell'altro che conosco io non è stato molto... eh mo' io non so più niente.

Giuseppe: cosa non è stato?

Dora: oh!

Giuseppe: dai va beh, Do', ciao.

Dora: Giuse', io per questo lo sto a domandare.

Giuseppe: va beh, ciao.

Dora: eh.

Giuseppe: ciao.

Dora: ok?

Giuseppe: ciao.

Dora: va beh, va bene, ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 845 | Data. 14.03.2008 | Ora 20.02 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FIGLIA DI MARA
MARA

Francesco: pronto?

Figlia di Mara: Franci, mi passi mamma?

Francesco: sì.

Mara: amo'?

Figlia di Mara: ah, mamma?

Mara: dimmi, tesoro.

Figlia di Mara: perchè non rispondi al telefono?

Mara: amore, stavo guidando e la borsa ce l'avevo dietro.

Figlia di Mara: ah, scusami, no, niente, è arrivata la posta.

Mara: sì?

Figlia di Mara: e una è Poste Italiane bancoposta Sollecito Raffaele e Francesco.

Mara: ah, sì.

Figlia di Mara: poi l'altra... ti hanno mandato una cartolina allora.

Mara: ah.

Figlia di Mara: cioè cartolina, non so...

Mara: quella per il compleanno forse?

Figlia di Mara: sì, c'è una gi.. un girasole, dei fiori, boh.

Mara: ho capito, va bene.

Figlia di Mara: poi l'altra... Sollecito Raffaele e Sollecito Francesco, c'è scritto: vendite gas energia Ital Cosmin (sic).

Mara: il gas, sì.

Figlia di Mara: e poi c'è la Banca generale di Francesco e basta. E no, e niente.

Mara: e va bene, benissimo. E basta?

Figlia di Mara: sì, e basta, tutto qua.

Mara: beh, e tu che hai fatto?

Figlia di Mara: niente, e abbiamo fatto diciamo qualche esercizio di geometria e poi, niente, praticamente mi ha detto che sono quattro ore in tutto e che lo devo pagare 60, io gli ho dato 50, e gli ho detto: senta, professore, la prossima volta viene mamma. Ha detto: va bene, ok, ok.

Mara: e quindi prendi un foglietto.

Figlia di Mara: sì.

Mara: scrivi: dare dieci euro al prof.

Figlia di Mara: mhm.

Mara: poi vai al calendario.

Figlia di Mara: sì.

Mara: alla data di oggi e scrivi: pagato prof. 60...

Figlia di Mara: 50, 50 gli ho dato.

Mara: sì, alla mamma tu scrivi 60, il bigliettino adesivo poi me lo metti vicino al calendario lo stesso, va bene, che poi me la vedo io.

Figlia di Mara: ok.

Mara: d'accordo?

Figlia di Mara: sì, ok.

Mara: ok.

Figlia di Mara: e niente, mo' dove state?

Mara: che devi fare mo', mammi'?

Figlia di Mara: dove state voi?

Mara: adesso stiamo andando alla casa a sistemare delle cose.

Figlia di Mara: ah, mhm.

Mara: che devi fare tu, mammi'?

Figlia di Mara: e niente, mo' Walter mi ha accompagnato a casa perchè loro devono fare gli inviti del pranzo dei cento giorni chelunedì ero andata a casa di Enrico.

Mara: ah, sì.

Figlia di Mara: e io mo' mi do una sciacquata, mi vesto, aspetto un po' e poi, non so, tra una mezz'oretta mi viene a prendere, ci facciamo un giro e poi andiamo ---

Mara: ah, torna a prenderti lui?

Figlia di Mara: sì sì, viene lui.

Mara: ho capito. Amo', prendi le chiavi. Va bene, d'accordo, amore.

Figlia di Mara: ok? Allora sì.

Mara: ci sentiamo più tardi, gioia.

Figlia di Mara: va bene, ciao, ma'.

Mara: va bene? Ciao, amore, ciao.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 846 | Data. 14.03.2008 | Ora 20.14 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

Francesco: dimmi.

Giuseppe: volevi conferma sulla --- di quei cristiani, eh?

Francesco: sì, sì, hai sentito che cosa hanno sequestrato?

Giuseppe: tu non te piglia su il telefono e dici: l'ho fatto, si è visto, quelli sentono --- dice l'ho fatto e vanno a pigliare le cose.

Francesco: (ride).

Giuseppe: ---

Francesco: no no, veramente io ho pensato.. Siccome io sono una persona perbene, ho pensato che loro in un attacco di generosità siano andati a prendere la chitarra ad Amanda che quella poveretta voleva la chitarra per suonare lei e cantare con la sua chitarra, eccetera, ed allora per Pasqua gli vogliono fare un regalo.

Giuseppe: mo' si sono ricordati --- ih, vedi, quella doveva.. quella è la borsa che sicuramente teneva a tracolla quella poveretta quando --- è macchiata di sangue, eh, si è detto qualche giorno al telefono oppure ---

Francesco: hanno preso pure il libro di Harry Potter.

Giuseppe: --- tradurre ---

Francesco: (ride).

Giuseppe: --- non capisce nulla, --- mamma mia... quante altre volte --- mo' stiamo a vedere altre cose che abbiamo scoperte, --- che state a sentire, mo' ve li diciamo, domani, dopo domani, --- tenetevi pronti, eh, mi raccomando!

Francesco: (ride) hai fatto quella cosa?

Giuseppe: --- eh?

Francesco: hai fatto quella cosa?

Giuseppe: sì, la sto facendo.

Francesco: ciao ciao.

Giuseppe: ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 849 | Data. 14.03.2008 | Ora 20.24 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Uomo: sì?

Francesco: dov'è?

Uomo: io sto a San Sisto più o meno.

Francesco: a San Sisto?

Uomo: sì.

Francesco: cioè non è ancora arrivato a Perugia?

Uomo: e quasi.

Francesco: mhm.

Uomo: me li dà dieci minuti?

Francesco: io glieli darei volentieri se non stessi qui in mezzo alla strada.

Uomo: mannaggia!

Francesco: e va beh, se la devo aspettare... sennò per non farla venire.. sì, va bene, la devo aspettare, via.

Uomo: arrivo, arrivo, arrivo.

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| Nr. 852 | Data. 14.03.2008 | Ora 20.28 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 | |

INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
SARA
MARA

Francesco: dichi! Pronto?

Sara: io il cartello Agenzia Investigativa l'ho preparato, eh.

Francesco: ah.

Sara: voi il locale mi dovete dare.

Francesco: e va beh il locale sta in via Solferino (sic) 6... 2.

Sara: dove sta il locale? In via Solferino?

Francesco: in via Solferino 2.

Sara: (ride) Poi te devi vedere che oggi pomeriggio poi gli ho messo proprio la freccetta in direzione delle gocce di sangue.

Francesco: eh.

Sara: eh, sì.

Francesco: aspe', mo' ti passo Mara, dai.

Sara: sì, sì.

Mara: (in sottofondo) chi è?

Francesco: Sara.

Mara: Sara?

Sara: ho detto che il cartello Agenzia Investigativa è pronto.

Mara: oh, brava.

Sara: mi dovete solo dare il locale. (ride).

Mara: e il locale sta, non ti preoccupare, c'è, c'è, non ti preoccupare.

(ridono)

Sara: oggi mi ha telefonato mia cugina e m'ha detto: Sara, sai, siccome ci stanno sentendo, mo' ti dico che cosa è successo in quella casa, così se a qualcuno non è ancora arrivato almeno mo' glielo suggerisco io ed aprono le orecchie.

Mara: così --- (ride)

Sara: ho detto: e poi.. gli ho fatto tutta la ricostruzione, gli ho detto: e devi sapere che --- che sono andati a prendere le chitarre, il fone e le altre cose, quelli erano solo la scusa, il libro di Harry Potter, quelli sono andati a prendere una borsa che io ho trovato, evidenziato, ne abbiamo parlato al telefono e siccome ci stanno sentendo, anche ora ci stanno sentendo, sono andati a prendersi quella borsa.

(squilla un cellulare)

Sara: dove sta il telefono? Ah, ce l'ho qua. E insomma!

Mara: comunque è vero che l'hanno presa la borsa, eh.

Sara: sì sì.

Mara: sì sì, è vero, è vero. Senti, ma tu ci sei riuscita..

Sara: lo zainetto.

Mara: ad aprire il sito...

Sara: lo zainetto.

Mara: sì.

Sara: Aspetta, Mara. (rivolta a Giuseppe) Giuseppe, vedi che è Nanni, chiamalo col tuo telefono. Mara? Mara?

Mara: sì.

Sara: eh.

Mara: ma tu sei riuscita a aprire il sito di Italia Uno?

Sara: no, non ho guardato, sono stata a lavorare ancora su quella faccenda oggi.

Mara: ah, no, perchè noi lì allo studio non siamo riusciti ad aprirlo.

Sara: eh.

Mara: sì, ma..

Sara: no, voglio vederlo io, comunque m'ha detto Giuseppe che non hanno detto niente di particolare, stasera...

Mara: no, non era..

Sara: sono stati esplicitivi, hanno detto dello zainetto con le macchie di sangue, l'hanno detto in televisione.

Mara: ah, ah, ho capito e invece di questa parola di Germania, no, non hai sentito niente?

Sara: no no no.

Mara: no, allora...

(sovrapposizione di voci)

Sara: comunque dopo vado a vedere su Studio Aperto.

Mara: eh, abbiamo pensato che forse quelli dicevano i.. il libro di Harry Potter in tedesco.

Sara: ah.

Mara: e mia madre ha detto: sì, ho capito qualcosa della Germania però...

Sara: eh.

Mara: di Amanda e quell'altra, però, diceva mia madre, non ho sentito bene perchè stavo in cucina, poi ho mollato tutto, quando sono entrata non ho sentito più niente, quindi evidentemente era questa parola che lei, diciamo, ha sentito così, quelli erano in tedesco e quindi avrà collegato le cose.

Sara: e sì sì, ah, ah.

Mara: mo' abbiamo provato su tre computer ad aprire il... la pagina...

Sara: non ci siete riusciti?

Mara: niente, Sara.

Sara: ah, di Studio Aperto? Di quell'altra invece?

Mara: niente.

Sara: quell'altra cosa che vi siete portati l'avete aperta?

Mara: ah. (rivolta a Francesco) Quell'altra cosa che ci siamo portati poi sei riuscito ad aprirla?

Francesco: (in sottofondo) sì.

Mara: ha detto Francesco sì.

Sara: mhm.

Mara: perchè io poi non l'ho vista più che sono uscita.

Sara: ho capito.

Francesco: (in sottofondo) no, non siamo riusciti ad aprirla e ce la siamo portati indietro.

Mara: no... ha detto allora: no e ce la siamo portati indietro.

Sara: ah, ho capito.

Mara: e la volevano a tutti i costi.

Sara: e sì.

Mara: e no.

Sara: eh.

Mara: ho detto: questa volta.. ho detto a lui: no, N. O., punto.

Sara: hai fatto bene.

Mara: no, ma a noi ci piace, sì, ci piace... la prossima volta, non fa nie...

Sara: quindi l'hanno apprezzata?

Mara: molto, moltissimo.

Sara: eh.

Mara: molti... e poi ti dico, adesso è meglio che non te lo dico al telefono.

Sara: eh, eh, sì, sì.

(sovrapposizione di voci)

Mara: --- moltissimo.

Sara: mhm, mhm.

Mara: bellissimo, sì, sì, è proprio un bellissimo dipinto.

Sara: eh, eh.

Mara: bello, sì, puoi fare anche la pittrice. (ride)

Sara: eh, mo' che lo finisco il quadro...

Mara: hai alternative.

Sara: io dipingo da quando ero ragazzina proprio.

Mara: ah, e quindi, vedi.

Sara: sì, eh, eh.

Mara: e insomma con l'età che avanza si diventa.. cioè si perfezionano le cose.

Sara: sì.

Mara: per cui diventa selezionata la...

(ridono)

Mara: come dire, il dipinto, cioè i tratti si vedono anche meglio, vengono fuori tutte le...

(voci in sottofondo)

Sara: madonna, Giuseppe, mi fa ridere --- (ride) ha detto di tenere sempre all'erta la squadra perchè --- altre cose che riesce a pigliare --- (ride) un altro sopralluogo.

Mara: ne dobbiamo dire una al giorno così vanno e vengono, vanno e vengono.

(ridono)

Mara: come dei pazzi, vanno e vengono, vanno e vengono.

Sara: madonna, mi fa ridere Giuseppe.

(ridono)

Mara: così dobbiamo fare, dobbiamo.. dobbiamo dire una cosa per.. per volta, quella... la migliore la dobbiamo dire l'uno sera.

Sara: (ride).

Mara: e sì, devono aprire gli occhi che a chiuderli non ci vuole niente.

Sara: la prossima stanza è quella di Filomena.

(ridono)

Mara: non gli piace quella.

Sara: e no, perchè voi.. perchè mo' che chiudiamo il quadro..

(ride)

Mara: non gli piace quella a tuo marito dal primo giorno, niente, --- il nome proprio.

Sara: ma sai quante cose hanno dimenticato lì dentro? Glielie diciamo domani, dai.

Mara: domani, domani.

Sara: gli facciamo fare la domenica tranquilla.

Mara: sì sì.

Sara: lunedì mattina..

Mara: si ricomincia.

Sara: mo' che ci sentono, si tenessero all'erta per lunedì mattina così gli diciamo che cosa devono andare a prendere.

Mara: perfetto, d'accordo.

Sara: li aiutiamo un pochettino nelle indagini.

Mara: gli diamo qualche suggerimento così...

Sara: e sì, perchè ho trovato altre cose...

Mara: ah.

Sara: sì, lustrando (sic)...

Mara: bene.

Sara: e quindi poi... poi gliele diciamo, dai.

Mara: gliele dici goccia a goccia.

(ridono)

Mara: aspetta che ti passo Francesco.

Sara: va beh.

Francesco: non c'è da scherzare, eh, che a quelli lì di Italia Uno...

Sara: eh?

Francesco: per il fatto di Lalli che gli hanno fatto la telefonata... l'intervista telefonica, gli hanno mandato la perquisizione alla casa al capo redattore, lo sai?

Sara: ah.

Francesco: eh, e alla giornalista non so che altro che gli hanno combinato.

Sara: eh.

Francesco: e dice che stanno incazzati neri quelli.

Sara: Giuseppe... Giuseppe ha ragione a dire che dobbiamo stare attenti.

Francesco: dice che quelli lì di Italia Uno sono incazzati neri.

Sara: dice che per il fatto di Lalli hanno mandato.. dice che Studio Aperto fece tutto quel servizio e hanno mandato la perquisizione.

Mara: (in sottofondo) Sara, è Dora, vuoi rispondere?

Sara: sì... eh?

Francesco: dice che è tua cognata al telefono, vuoi rispondere tu?

Mara: (in sottofondo) vuoi rispondere?

Sara: ve la lascio tranquillamente.

(ridono)

Mara: (in sottofondo) pronto? Ciao, Dora, ciao.

Sara: va beh, Franco.

Francesco: ciao ciao.

Sara: ciao ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 853 | Data. 14.03.2008 | Ora 20.35 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
GIUSEPPE**

(voci in sottofondo)

Mara: (in sottofondo) è da stamattina che sono andati a fare questa cosa.

L'hanno partorita... da stamattina già --

Giuseppe: sì?

Francesco: sai cos'hanno detto su RAI Tre Regionale Umbria oggi... stasera?

Giuseppe: eh, che?

Francesco: sai il caso Narducci?

Giuseppe: e chi è Narducci?

Francesco: quello che dice.. il delitto del lago, quello che hanno fatto la riesumazione che avevano cambiato i cadaveri.

Giuseppe: ah, quello del mostro di Firenze, chi è questo?

Francesco: il mostro di Firenze, quindici anni di indagini.

Giuseppe: --- eh.

Francesco: eh.

Giuseppe: --- pure il procuratore stabile che tenemo noi.

Francesco: eh, e il procuratore stabile che tenemo noi ha deciso per.. ha chiesto l'archiviazione per mancanza di indizi.

Giuseppe: stabilissimo --- di mente.

Francesco: hai capito, dopo quindici anni...

(ridono)

Giuseppe: bravo, ---

Francesco: capito a me!

Giuseppe: --- con il mostro di Firenze ---

Francesco: quindi ha chiesto l'archiviazione per mancanza di indizi sufficienti per un procedimento penale.

Giuseppe: ---

Francesco: no, aveva.. aveva messo in mezzo.. c'erano trenta indagati per questa cosa.

Giuseppe: sì, c'era pure ---

Francesco: eh.

Giuseppe: pure questo di Perugia, ---

Francesco: hai capito a me.

Giuseppe: eh.

Francesco: per questo allora ha disposto l'archiviazione, mo'... mo' ho capito, ciao.

Giuseppe: e perchè --- mo' sono compagni.

Francesco: eh. Ciao ciao.

Giuseppe: poi i massoni, sai, si capiscono bene.

Francesco: bene bene.

Giuseppe: --- ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 856 | Data. 14.03.2008 | Ora 20.54 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
FIGLIA DI MARA**

Francesco: (in sottofondo) sì, ho chiamato pure a casa e non risponde, vuol dire che a casa non ci sta, eh.

Figlia di Mara: pronto? Dimmi.

Francesco: oeh, dove stai?

Figlia di Mara: sto a casa.

Francesco: e com'è che non rispondi che ho chiamato a casa?

Figlia di Mara: eh, c'ho la musica alta.

Francesco: ah.

Figlia di Mara: dimmi.

Francesco: vedi che noi stiamo andando adesso a casa di.. di una persona.

Mara: (in sottofondo) di un amico.

Francesco: e non funziona lì il telefono.

Figlia di Mara: ah, e no, di' alla mamma che ora sto andando a scuola di ballo che neanche là prende, capito?

Francesco: va beh.

Figlia di Mara: ok.

Francesco: e poi come fai ad andare da casa.. da scuola di ballo al nonno?

Figlia di Mara: mi accompagna Valter a casa della nonna.

Francesco: e tu a scuola di ballo.. e Valter deve stare ad aspettare che tu finisci di ballare?

Figlia di Mara: no, ciao.

Francesco: ciao.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------|--|
| Nr. 857 | Data. 14.03.2008 | Ora 22.11 |
| | | |
| <u>Intercettazioni telefoniche</u> | | Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1 |

**INTERLOCUTORI:
FRANCESCO SOLLECITO
UOMO**

Francesco: pronto?

Uomo: eih, Franco?

Francesco: per sapere tu do.. che fine hai fatto?

Uomo: (ride) e noi ce ne siamo andati lassù.

Francesco: come ti permetti di non rispondere al telefono, di non rispondere a casa?

Uomo: (ride).

Francesco: perfino tua moglie aveva il cellulare spento stasera.

Uomo: e sì, perchè io l'ho messo silenzioso e poi ho messo la giacca altrove e quindi non l'ho sentito, chiaramente non lo potevo sentire.

Francesco: non ti permettere più, guarda che non te la faccio passare liscia, eh.

Uomo: sì, oeh, sono andato a vedere un film stasera che m'è venuto il mal di stomaco.

Francesco: cioè?

Uomo: Onora il padre e la madre... Cazzo, ma di una cattiveria, madonna benedetta!

Francesco: e che ci sei andato a fare? Io non ci.. io non ci sarei andato, ne ho sentito parlare, non è un film per me.

Uomo: madonna santa! Va beh, va beh, ma allora come sta Raffaele? Tutto a posto?

Francesco: sì, no, Raffaele devo andarlo a trovare domani mattina, noi non ci siamo ancora andati.

Uomo: ah, bene bene.

Francesco: e perchè non posso andarci... non potevo.. non ci potevo andare stamattina ed altrimenti avrei perso le possibilità di vederlo sabato prossimo e l'altro sabato.

Uomo: ah, ---

Francesco: ed allora niente, va beh, comunque andremo domani mattina.

Uomo: mhm.

Francesco: ho visto comunque quell'e-mail che m'hai mandato, a me va bene il secondo però spostando l'intestazione sul lato sinistro come... come sul primo insomma, non nel senso ---

Uomo: va beh, io ho fatto uno tutto centrato ed uno a sinistra.

Francesco: no, no, tutto.. quello, il secondo che è centrato, lo devi mettere a sinistra e per il resto va bene.

Uomo: ok, a posto. Va bene.

Francesco: va bene?

Uomo: va buono.

Francesco: tutto bene per il resto?

Uomo: sì sì, benissimo, sì, grazie.

Francesco: ok, ciao ciao.

Uomo: ciao ciao.

Francesco: buonanotte.

Uomo: ciao, lo stesso, grazie, ciao.